



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 - Tipologia di Intervento 16.8.1



Comune di Campora



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

Piano di Gestione Forestale 2024 - 2033

dei beni silvo-pastorali di Vitale Giuseppe-Feola Giovanni

Il Tecnico: dott. for. Marco Quattrocchi



Relazione

QUATTROCCHI MARCO
2024.03.04 16:54:41
CN=QUATTROCCHI I
C=IT, N=334
O=COMUNE
2.5.4=ITEN, DC=334
DOTTORE FORESTALE
MARCO
QUATTROCCHI

data: dicembre 2023

Sommario

Premessa	3
1 I beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione	4
1.1 Superficie interessata	4
1.2 Posizione geografica ed estensione.....	5
1.3 Orografia e idrografia	6
1.4 Aspetti geo-pedologici	7
1.5 Inquadramento fitoclimatico.....	7
1.6 La flora e la fauna	9
1.7 Passate pianificazioni forestali.....	11
2 Vincoli gravanti sui beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione.....	12
2.1 Vincolo idrogeologico	12
2.2 Autorità di bacino	12
2.3 Vincolo paesaggistico	12
2.4 Aree protette e zonizzazione.....	12
2.5 Rete Natura 2000	13
2.6 Incendi e aree vincolate	13
3 La statistica dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione	14
3.1 Riferimenti catastali della proprietà.....	14
3.2 Infrastrutture: viabilità forestale e silvo-pastorale	16
4 Complesso silvo-pastorale oggetto di pianificazione.....	18
4.1 Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare	18
4.2 Classi Economiche.....	19
4.2.1 Classe Economica A: Cedui misti	20
4.2.2 Classe Economica B: Cedui di cerro	20
4.2.3 Classe Economica C Terreni a destinazione non forestale (pascoli, pascoli cespugliati ed altre superficie).....	20
5 Classe economica A: Cedui misti	21
5.1 Generalità.....	21
5.2 Particelle forestali della Classe Economica A	22
5.3 Rilievo tassatorio	24
5.4 Governo, trattamento e turno	25

5.5	Ripresa e Piano dei tagli	27
5.6	Cure colturali	30
6	Classe Economica B: Cedui di cerro.....	31
6.1	Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica.....	31
6.2	Particelle forestali della Classe Economica	32
6.3	Rilievi tassatori	34
6.4	Determinazione della provvigione e dell'incremento.....	36
6.5	Governo, trattamento e turno	36
6.6	Determinazione della ripresa	37
6.7	Piano dei tagli	38
6.8	Cure colturali	41
7	Classe Economica C: Terreni a destinazione non forestale (pascoli, pascoli cespugliati ed altre superficie).....	42
7.1	Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica C	42
8	Miglioramenti fondiari	44
8.1	Viabilità	44
8.2	Rimboschimenti	46
8.3	Sistemazioni idraulico forestali	46
8.4	Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi	47
8.5	Valorizzazione agronomica	47
9	Descrizioni particellari	48
10	Libro economico	128
11	Cartografia.....	131

Premessa

Con D.G.R. n. 585 del 26/09/2017 è stato approvato il “*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*” che disciplina il funzionamento del sistema forestale regionale in attuazione dell'articolo 12 (Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano) della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”. Con tale strumento la Regione promuove la pianificazione degli interventi di gestione forestale attraverso i Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) i quali definiscono gli interventi colturali utili a conseguire gli obiettivi della proprietà, nel rispetto degli indirizzi e dei vincoli individuati dalla normativa forestale, nazionale e regionale, vigente, nonché dagli strumenti di pianificazione forestale sovraordinati. Inoltre, il Regolamento prevede (art. 87) per i beni silvo-pastorali di proprietà privata superiori a 10 ettari l'obbligatorietà della redazione del P.G.F. con vigenza decennale.

A tal proposito, i sig. Vitale Giuseppe (capofila) e Feola Giovanni, possessori di complessi boscati ubicati rispettivamente in agro del Comune di Campora e Laurino in provincia di Salerno hanno incaricato il sottoscritto dott. for. Marco Quattrocchi, nato a Napoli il 25/02/1979, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Avellino al n. 334, (C.F. QTTMRC79B25F839U), di redigere il P.G.F. per la programmazione delle utilizzazioni boschive, degli interventi di miglioramento e di utilizzazione delle aree pascolabili. Le spese per la redazione del Piano sono finanziate con contributo pari al 100% dal fondo previsto dal PSR Campania Tipologia di Intervento 16.8.1 “Sostegno alla stesura dei Piani di Gestione Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)”. All'intervento, la cui domanda di sostegno è risultata ammissibile ed inserita nell'elenco approvato con DRD n. 266 del 13/07/2021 (B.U.R.C. n. 71 del 19/07/2021), è attribuito il CUP B61B19001360006 come indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) prot. n. 20220076924 del 11/02/2022. Il presente Piano di Gestione è stato redatto in forma semplificata, così come indicato nell'articolo 87 del Regolamento n. 3/2017 e ss.mm.ii.

1 I beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

1.1 Superficie interessata

I beni silvo-pastorali da assestare ricadono nei Comuni di Campora e Laurino, in provincia di Salerno. Come risulta dalla tabella seguente riportante i riferimenti catastali, la superficie catastale interessata si estende per complessivi 105.06.06 ettari.

Gestione	Dati catastali						
	Comune	Foglio	Particella catastale	Superf. totale Ha	Superf. Boscata utile Ha	Superf. pascoliva Ha	Altra Superf. Ha
	Laurino	26	20	0,9680	0,9680	0	0
	Laurino	26	21	17,7909	16,8737	0,9172	0
	Laurino	26	22	1,3908	1,3908	0	0
	Laurino	26	23	0,0475	0,0475	0	0
	Laurino	26	24	3,2930	2,2095	1,0835	0
	Laurino	26	25	47,2990	47,2990	0	0
	Laurino	26	26	7,3470	7,3470	0	0
	Campora	8	231	3,7000	3,7000	0	0
	Campora	8	233	3,3400	3,3400	0	0
	Campora	8	234	3,3300	2,7884	0,5416	0
	Campora	8	235	3,3500	3,3500	0	0
	Campora	8	237	1,5954	1,5954	0	0
	Campora	8	238	1,2577	1,2577	0	0
	Campora	8	256	3,2469	2,9121	0,3348	0
	Campora	13	81	0,6136	0,6136	0	0
	Campora	13	93	0,8170	0,8170	0	0
	Campora	13	103	0,3960	0,3960	0	
	Campora	13	107	0,7995	0,7995	0	0
	Campora	13	109	1,0930	1,0930	0	0
	Campora	13	114	0,2580	0,2580	0	0
	Campora	13	130	0,2920	0,2920	0	0
	Campora	14	12	0,5505	0,5505	0	0
	Campora	14	13	0,0108	0,0108	0	0
	Campora	14	33	0,2188	0,2188	0	0
	Campora	18	83	0,5777	0	0,5777	0
	Campora	18	85	0,2145	0	0,2145	0
	Campora	18	225	0,3198	0	0,3198	0
	Campora	18	226	0,0382	0	0,0382	0
	Campora	18	227	0,0941	0	0,0941	0
	Campora	18	228	0,2730	0	0,2730	0
	Campora	18	229	0,1016		0,1016	0
	Campora	18	230	0,4363	0	0,4363	0
TOTALE				105,0606	100,1293	4,9323	

1.2 Posizione geografica ed estensione

I beni silvo-pastorali da assestare ricadono all'interno dei Comuni di Campora e Laurino in provincia di Salerno. La superficie interessata si estende per complessivi 105.06.06 ettari

Il Comune di Campora (40°18'31" N, 15°17'33" E) è situato nella parte centrale del Cilento a 15 km da Vallo della Lucania. Confina a Nord e ad Est con il Comune di Laurino, a Sud con Cannalonga e Novi Velia, ad Ovest con Moio della Civitella, Gioi e Stio. Si estende su una superficie di 2.890 ha con un'altitudine che varia da un minimo di 306 m s.l.m. e un massimo di 1.184 m s.l.m. (altitudine riferita alla casa comunale: 520 m s.l.m.). La parte orientale del territorio comunale è compresa nell'area forestale di Pruno, ed è collegata ai villaggi tramite una strada provinciale di montagna, la via di Carmignano, che si congiunge con la strada provinciale Pruno-Laurino e successivamente con la Piaggine-Pruno-Rofrano. Il nucleo abitato è situato sulla cima di una collina che domina, ad ovest, la valle del torrente Trènico, affluente del Calore e, a nord-est la profonda gola incisa dal torrente Torno.

Il territorio comunale fa parte della Comunità Montana Calore Salernitano con sede in Roccadaspide e ricade interamente nei limiti del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il Comune di Laurino (40°20'20" N, 15°20'17" E) confina ad Ovest con il Comune di Campora. Laurino è un caratteristico borgo cilentano che, dall'alto della collina del Cavallo, a 531 m s.l.m., domina l'intero paesaggio circostante. Ai piedi della collina scorre il fiume Calore Lucano, che attraversa il territorio comunale da Est verso Ovest. I restanti Comuni confinanti sono: Bellosguardo, Felitto, Magliano Vetere, Novi Velia, Piaggine, Rofrano, Roscigno, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo. Nel Comune di Laurino è compresa "Pruno", una grande area forestale situata nel cuore del Cilento e del suo parco nazionale. Con il nome Pruno si identificano due frazioni di cui una ricade in Laurino e l'altra nel Comune di Valle dell'Angelo, ed una località in quel di Piaggine e di Rofrano. Pruno di Laurino si trova lungo la strada provinciale Piaggine-Rofrano, ed è composto da una serie di cascinali piuttosto distanti fra loro e situati sotto il monte della Raia del Pedale, vicino al monte Cervati. La frazione, la più popolosa, conta circa 25 abitanti e nei pressi si trova una gravina con delle piccole grotte (dette di Sant'Elena). Essa è attraversata dal torrente Fosso di Pruno, parallelo alla strada provinciale il cui tracciato ricade per circa 4 km nel territorio di Rofrano. L'area di Pruno rappresenta una delle zone naturalistiche più incontaminate della Campania, nonché una delle aree a più bassa densità demografica dell'Italia Meridionale. Le alte vette (Tempa d'Astore, Scanno del Tesoro, Monte Calvello,

Monte Cavallo, Tempa del Porco) determinano il formarsi di gole profonde dalle quali si riversano copiose sorgenti d'acqua che si gettano nelle limpidissime acque del fiume Calore. Ricade nel territorio di Laurino la Grava di Vesalo, il più grande inghiottitoio nel complesso appenninico Alburni-Cervati che rappresenta uno dei fenomeni carsici più famosi agli speleologi d'Europa. Ricco di natura incontaminata e di testimonianze di un glorioso passato (ponti medievali, le rovine del castello Longobardo, gli affreschi e varie opere scolpite in legno della Collegiata di Santa Maria Maggiore), Laurino era conosciuto in passato come “La Perla del Calore”.

In Laurino, l'area boscata oggetto di assestamento è localizzata su una porzione del complesso collinare che dalle *Coste di Lauda* degrada verso Nord fino a lambire il Fiume Calore. Le particelle formano un unico corpo localizzate a Sud-Ovest del centro abitato. L'estrema parte sud orientale confina con il Comune di Campora. Questa zona è rappresentata nell'elemento 503082, denominato *Campora* della Cartografia Tecnica Regionale (CTR) in scala 1: 5.000. La superficie boscata ricadente nel Comune di Campora è, invece, più frammentata e sparsa sul territorio comunale con il corpo più esteso (circa 20 ettari) localizzato in località *Cerzeto* a sud-est del centro abitato. Gli elementi della CTR Regione Campania interessati sono il 503081 (*San Rocco*), 503083 (*Stio*), 503121 (*Tempa dei Coponi*), 503124 (*Ponte del Bosco*), 504094 (*Monte Caravello*).

1.3 Orografia e idrografia

In Laurino, l'area è caratterizzata dal susseguirsi di versanti di media pendenza e di impluvi che restituiscono un aspetto ondulato della superficie. Sulla cresta della *Costa di Lauda* sono presenti affioramenti di banchi rocciosi che degradano bruscamente verso Est.

La superficie è distribuita tra i 620 metri s.l.m. e i 930 metri s.l.m., e le quote altimetricamente più significative sono raggiunte in corrispondenza della *T.pa del Palo* (795 m s.l.m.) e sul confine orientale ricadente sulla *Costa di Lauda* (930 m s.l.m.). L'esposizione prevalente è quella meridionale. Il territorio è solcato da incisioni a carattere torrentizio e l'impluvio tra i rilievi Le Guardiole/Tempa del Palo – Monticello segna il confine con il Comune di Campora. Al piede del versante settentrionale della Tempa del Palo scorre il Fiume Calore.

I beni silvo-pastorali nel Comune di Campora sono distribuiti in modo eterogeneo all'interno del territorio comunale. Il corpo di maggiore estensione in località *Cerzeto*, poco distante dal centro abitato, si distribuisce tra 500 e 650 m s.l.m. su un altopiano leggermente acclive delimitato sul lato occidentale dal canyon del fiume *Torno*. Più a valle il Torno si getta nel fiume *Trénico*, che a sua volta percorre una forra stretta tra basse pareti e occupata da lunghi

laghi di rara bellezza. La restante superficie è distribuita in località *Ficocchia*, la *Voccaglia* e sulla *T.pa delle Cupolelle*. Le aree da assestare, per la loro diversa distribuzione spaziale, presentano una notevole eterogeneità morfologica con il rapido succedersi di rilievi, are pianeggianti, incisioni più o meno profonde, versanti acclivi, rupi che donano, nel complesso, un aspetto alquanto accidentato. Il territorio è solcato da numerose aste torrentizie, per lo più a tempo, che vanno ad alimentare i corsi d'acqua principali, il Trènico e il Torno, le cui gole offrono uno dei più interessanti e affascinanti percorsi di torrentismo nel Parco Nazionale del Cilento. Il Trènico, a confine con il Comune di Stio, riversa le sue acque nel Fiume Calore.

1.4 Aspetti geo-pedologici

Le superfici forestali ricadono nel Foglio 503 denominato Vallo della Lucania della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000. I suoli da moderatamente profondi a profondi, su depositi da caduta di ceneri a tessitura media o moderatamente grossolana si alternano a suoli da superficiali a moderatamente profondi, rocciosi, pietrosi, su depositi da caduta di ceneri ricoprenti la roccia calcarea, ciottolosi, con buona disponibilità di ossigeno. Secondo la Carta Geologica la maggior parte della superficie appartiene all'Unità tettonica dei Monti Alburno-Cervati-Pollino classificata come *Formazione di Trentinara*, depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene, costituita prevalentemente da calciruditi, calcareniti e calcilutiti intercalati da argille e marne. I suoli da moderatamente profondi a profondi, su depositi da caduta di ceneri a tessitura media o moderatamente grossolana si alternano a suoli da superficiali a moderatamente profondi, rocciosi, pietrosi, su depositi da caduta di ceneri ricoprenti la roccia calcarea, ciottolosi, con buona disponibilità di ossigeno. Talora questa formazione lascia il posto a quella del Bifurto (depositi di avanfossa – Langhiano) con argille prevalenti di color tabacco, policrome ed argille siltose in livelli spessi e molto spessi oppure ai Calcari di Monte Varco Cervone (Cenomaniano sup.-Campaniano) caratterizzati da calcari prevalentemente fango sostenuti in strati spessi, subordinatamente bioclastici e biostromali con Rudiste, rari calcari dolomitici e dolomie.

1.5 Inquadramento fitoclimatico

L'analisi climatica è stata svolta elaborando i dati della stazione termo-pluviometrica di Casalvelino (225 m s.l.m.). Infatti, nei territori di Campora e Laurino non è presente una stazione metereologica completa. Per la stazione in oggetto, il periodo di osservazione è stato

di 40 anni, dal 1956 al 1995. Lo studio si è basato sulla costruzione del diagramma climatico di Walter e Lieth secondo la convenzione di Bagnouls e Gaussen e sul calcolo dell'indice climatico maggiormente utilizzato ai fini vegetazionali come l'indice di aridità proposto da De Martonne.

Le precipitazioni annue medie, riferite al periodo 1956-1995, assommano a 1118 mm di pioggia che si concentrano principalmente nei mesi invernali. Dall'analisi della distribuzione mensile delle piogge si evince che il periodo di massima vegetazione, convenientemente indicato nei mesi di aprile, maggio e giugno, si riscontrano precipitazioni in media prossime a 190 mm. Novembre, dicembre e gennaio rappresentano i mesi più piovosi, mentre luglio rappresenta quello in cui le precipitazioni raggiungono il minimo annuale (18 mm). La piovosità, riferita alla stazione di riferimento (225 m s.l.m.), presenta il tipico andamento del clima mediterraneo con il periodo secco concentrato in giugno, luglio e agosto. In relazione al numero di mesi aridi, il clima ha carattere mesomediterraneo.

La temperatura media annua è di 16,9 °C, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +9,1 °C; quella del mese più caldo, agosto, è di +25,7 °C. L'escursione termica annua (differenza tra la temperatura del mese più caldo e quella del mese più freddo) è di 16,5 °C.

Analizzando i valori medi annui delle temperature e precipitazioni con l'indice proposto da De Martonne, il clima rientra nel tipo umido (valore compreso tra 30 e 60).

La superficie interessata rientra nella fascia basale (il *Castanetum* di Pavari) il cui limite superiore può essere fissato intorno ai 1000 m. In essa prevalgono le specie del genere *Quercus* (in particolare cerro) con le altre latifoglie ad esse correlate: carpini, aceri, orniello, sorbi. A questo spiccato carattere sopramediterraneo si aggiunga la presenza di alcuni endemismi come l'ontano napoletano tipici della fascia sannita di Pignatti. Inoltre, nei terreni con suoli profondi e freschi, esposti a Nord, è frequente la presenza del castagno.

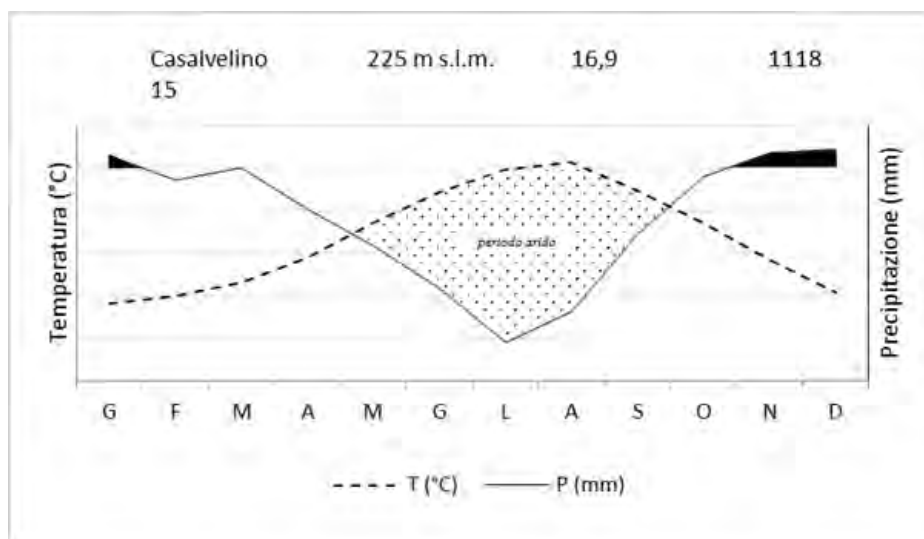


Figura 4: Diagramma climatico di Walter e Lieth. In alto sono riportati, da sinistra a destra: stazione e, al di sotto di essa, numero degli anni a cui si riferiscono le osservazioni; altitudine della stazione; temperatura media annua (°C); media delle precipitazioni annue (mm). I valori delle temperature sono riportati a scala doppia di quelli delle precipitazioni (1 °C= 2 mm). L'area punteggiata creata dall'intersezione delle due curve corrisponde al periodo di aridità. Le aree in nero rappresentano il periodo piovoso con valori mensili delle precipitazioni superiori a 100 mm.

1.6 La flora e la fauna

La vegetazione non si distacca molto nei suoi caratteri generali da quella della collina interna cilentana ed è caratterizzata dalla diffusione del cerro (*Quercus cerris*) e boschi misti di latifoglie. Il cerro, specie esigente in termini di disponibilità idrica, su suoli profondi e poco pendenti esposti a nord, forma soprassuoli a struttura biplana con un piano dominante costituito dal cerro e uno dominato in cui sono presenti le altre specie. Spostandosi lungo i versanti ad esposizione più soleggiata, il cerro lascia il posto a specie più xerofile come la roverella (*Quercus pubescens*) o formazioni inquadrabili nell'orno-ostrieto. I principali elementi condizionanti che caratterizzano questa formazione sono:

- Substrati prevalentemente calcarei e dolomitici, caratterizzati da un forte drenaggio di fondo, cosicché l'acqua piovana, anche se abbondante, raramente staziona per un tempo utile nel suolo;
- Versante molto pendente e prevalentemente esposto a sud;
- Ambiente caratterizzato da un'elevata umidità atmosferica, fattore determinante per conferire competitività al carpino nero, specie non troppo efficiente nell'uso dell'acqua.

L'orno-ostrieto è la formazione predominante nella particolare morfologia di forra delle stazioni molto accidentate e rocciose, classificabile come orno-ostrieto primitivo di forra.¹

Dove la morfologia si fa più accidentata, compare il leccio (*Quercus ilex*) formando addirittura tratti in purezza nelle zone a forte pendenza che sfumano verso il querceto di leccio primitivo di rupe. Specie sporadiche come acero (*Acer sp.*), salice bianco (*Salix alba*) sono presenti in prossimità delle particelle lungo il Trénico, localizzati su lembi di superficie pianeggiante non eccessivamente estesi e con suoli profondi.

Molto diffusa nel piano dominato sia nelle formazioni di cerro che nell'orno-ostrieto sono la carpinella (*Carpinus orientalis*) e l'erica (*Erica arborea*). Nei boschi ricadenti nel Comune di Laurino compresi a quote più elevate si rinviene anche il castagno (*Castanea sativa*).

Per quanto riguarda la fauna selvatica presente, si ritiene che sia costituita da tutte quelle specie tipiche degli habitat esistenti, a cui sono legate per necessità trofiche e riproduttive. Tra i mammiferi si possono elencare: la volpe (*Vulpes vulpes*), il tasso (*Meles meles*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), il cinghiale (*Sus scrofa*). Non si esclude la presenza di Chiroterti come il Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrequinum*) ed il Rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros*). Altre specie che vivono nell'area e che costituiscono un patrimonio naturalistico di notevole valore sono il cervo (*Cervus elaphus*), il capriolo (*Capreolus capreolus*), il lupo (*Canis lupus*) e la lontra (*Lutra lutra*) lungo i corsi d'acqua (Trénico, Torno, Calore). Molto nutrita è la presenza di uccelli: tortora (*Streptopelia turtur*), colomaccio (*Columba palumbus*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*), merlo (*Turdus merula*), cinciarella (*Parus caeruleus*), cinciallegra (*Parus major*), cardellino (*Carduelis carduelis*), passero (*Passer domesticus*), ballerina bianca (*Motacilla alba*), capinera (*Sylvia atricapilla*), beccafico (*Sylvia borin*), ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), cincia bigia (*Poecile palustris*), cincia mora (*Periparus ater*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), verzellino (*Serinus serinus*), fringuello (*Fringilla coelebs*), averla piccola (*Lanius collurio*). Tra i rapaci: l'astore (*Accipiter gentilis*), il lanario (*Falco biarmicus*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*). Gli habitat presenti nel territorio consentono la presenza di anfibi, come la rana appenninica (*Rana italica*), la salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*), il tritone italiano (*Triturus italicus*), e rettili come il biacco (*Coluber viridiflavus*), il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), la

¹ DEL FAVERO R., 2008 – *I boschi delle regioni meridionali e insulari d'Italia. Tipologia, funzionamento, selvicoltura*. CLEUP s.c., Padova.

lucertola campestre (*Podarcis sicula*), la vipera (*Vipera aspis*), il ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*).

Numerosi sono gli invertebrati tra cui imenotteri, coleotteri, lepidotteri, odonati che necessitano di studi più approfonditi per una corretta classificazione che esulano dagli obiettivi di questo lavoro.

1.7 Passate pianificazioni forestali

Le superfici forestali interessate non sono state in passato oggetto di pianificazione. Trattasi di un Piano di primo impianto.

2 Vincoli gravanti sui beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

2.1 Vincolo idrogeologico

In applicazione degli art. 1 e seguenti del R.D. 30-12-1923, n. 3267 tutto il territorio oggetto di pianificazione è sottoposto a vincolo idrogeologico e l'Ente preposto al suo controllo è la Comunità Montana Calore Salernitano con sede in Roccadaspide (SA).

2.2 Autorità di bacino

I territori di Campora e Laurino sono compresi nel bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Sele secondo la ripartizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. In particolare, ricadono nell'*Unit of Management Sele - euUoMCode ITI025* ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Sele, già ex Autorità di Bacino Interregionale Sele. Per la classificazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico si è fatto riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Interregionale Sele), adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 20 del 18/09/2012 GURI n 247 del 22/10/12 nonché il Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 22 del 02/08/2016.

2.3 Vincolo paesaggistico

Il vincolo paesaggistico è disciplinato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche, meglio noto come *Codice dei beni Culturali e del Paesaggio*. L'area di intervento vi ricade sia per il riflesso delle tutele riferibili alla legge 394/91 (Parco nazionale) nonché quanto area forestale, ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere f) e g).

2.4 Aree protette e zonizzazione

I territori amministrativi del Comune di Campora e Laurino sono interamente compresi nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. L'Ente Parco è dotato di apposito Piano per la pianificazione urbanistico-territoriale ai sensi dell'art.12 della L.394/91 il quale

suddivide il territorio del Parco in zone a diverso grado di tutela e protezione, con riferimento alle seguenti categorie:

- zone A, di riserva integrale;
- zone B, di riserva generale orientata;
- zone C, di protezione;
- zone D, di promozione economica e sociale.

Le suddette zone sono a loro volta suddivise in sottocategorie. I beni silvo-pastorali da assestare ricadono in zona C2 (altre zone di protezione).

2.5 Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le superfici interessate dal presente Piano ricadono nei seguenti siti individuati per la regione biogeografia mediterranea:

- ZSC IT8050024, *Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino*;
- ZSC IT8050002, *Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)*;
- ZPS IT8050046, *Monte Cervati e dintorni*.

2.6 Incendi e aree vincolate

In quanto aree boscate sono soggette alla Legge-quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353). Negli ultimi 10 anni non risultano percorse dal fuoco.

3 La statistica dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

3.1 Riferimenti catastali della proprietà

I beni silvo-pastorali da assestare ricadono nei Comuni di Campora e Laurino, in provincia di Salerno. Come risulta dalla tabella seguente riportante i riferimenti catastali, la superficie catastale interessata si estende per complessivi 105.06.06 ettari.

Gestione	Dati catastali						
	Comune	Foglio	Particella catastale	Superf. totale Ha	Superf. Boscata utile Ha	Superf. pascoliva Ha	Altra Superf. Ha
	Laurino	26	20	0,9680	0,9680	0	0
	Laurino	26	21	17,7909	16,8737	0,9172	0
	Laurino	26	22	1,3908	1,3908	0	0
	Laurino	26	23	0,0475	0,0475	0	0
	Laurino	26	24	3,2930	2,2095	1,0835	0
	Laurino	26	25	47,2990	47,2990	0	0
	Laurino	26	26	7,3470	7,3470	0	0
	Campora	8	231	3,7000	3,7000	0	0
	Campora	8	233	3,3400	3,3400	0	0
	Campora	8	234	3,3300	2,7884	0,5416	0
	Campora	8	235	3,3500	3,3500	0	0
	Campora	8	237	1,5954	1,5954	0	0
	Campora	8	238	1,2577	1,2577	0	0
	Campora	8	256	3,2469	2,9121	0,3348	0
	Campora	13	81	0,6136	0,6136	0	0
	Campora	13	93	0,8170	0,8170	0	0
	Campora	13	103	0,3960	0,3960	0	
	Campora	13	107	0,7995	0,7995	0	0
	Campora	13	109	1,0930	1,0930	0	0
	Campora	13	114	0,2580	0,2580	0	0
	Campora	13	130	0,2920	0,2920	0	0
	Campora	14	12	0,5505	0,5505	0	0
	Campora	14	13	0,0108	0,0108	0	0
	Campora	14	33	0,2188	0,2188	0	0
	Campora	18	83	0,5777	0	0,5777	0
	Campora	18	85	0,2145	0	0,2145	0
	Campora	18	225	0,3118	0	0,3198	0
	Campora	18	226	0,0384	0	0,0382	0
	Campora	18	227	0,0846	0	0,0941	0
	Campora	18	228	0,2735	0	0,2730	
	Campora	18	229	0,1021	0	0,1016	
	Campora	18	230	0,4365	0	0,4363	
TOTALE				105,0606	100,1293	4,9323	

Dalle elaborazioni effettuate in ambiente GIS, è risultato che ciascuna particella forestale è composta da una o più particelle catastali secondo la seguente tabella:

Particella forestale			Ripartizione catastale				
n.	Classe Economica	Sup. totale (ha)	Comune	Foglio	Particella	calc sup (m ²)	Sup. totale (ha)
1	Classe Economica A	7,4966	LAURINO	26	21	61289,052	7,4966
			LAURINO	26	26	4129,757	
			LAURINO	26	20	9547,923	
2	Classe Economica A	7,2674	LAURINO	26	21	976,239	7,2674
			LAURINO	26	25	36679,470	
			LAURINO	26	26	35018,950	
3	Classe Economica A	9,8019	LAURINO	26	21	95773,305	9,8019
			LAURINO	26	25	2234,566	
			LAURINO	26	26	11,461	
4	Classe Economica A	6,5388	LAURINO	26	21	12651,578	6,5388
			LAURINO	26	24	2282,292	
			LAURINO	26	23	509,520	
			LAURINO	26	25	38638,353	
			LAURINO	26	22	11306,985	
5	Classe Economica A	15,4404	LAURINO	26	21	1947,397	15,4404
			LAURINO	26	24	28912,298	
			LAURINO	26	23	17,258	
			LAURINO	26	25	121300,312	
			LAURINO	26	22	2226,735	
6	Classe Economica A	15,4199	LAURINO	26	25	120083,780	15,4199
			LAURINO	26	26	34115,307	
7	Classe Economica A	8,9111	LAURINO	26	21	508,703	8,9111
			LAURINO	26	24	1119,261	
			LAURINO	26	25	87483,646	
8	Classe Economica A	6,9521	LAURINO	26	21	4622,002	6,9521
			LAURINO	26	24	427,723	
			LAURINO	26	25	64471,951	
9	Classe Economica B	2,9523	CAMPORA	8	256	10759,176	2,9523
			CAMPORA	8	231	10316,868	
			CAMPORA	8	234	2524,601	
			CAMPORA	8	233	5922,707	
10	Classe Economica B	3,4135	CAMPORA	8	256	7523,632	3,4135
			CAMPORA	8	231	17230,669	
			CAMPORA	8	234	722,363	
			CAMPORA	8	233	8659,035	
11	Classe Economica B	3,0439	CAMPORA	8	256	9030,558	3,0439
			CAMPORA	8	231	8874,501	
			CAMPORA	8	234	401,768	
			CAMPORA	8	233	12133,124	
12	Classe Economica B	2,8721	CAMPORA	8	235	10647,315	2,8721
			CAMPORA	8	237	5885,461	
			CAMPORA	8	234	11751,060	
			CAMPORA	8	233	437,684	
13	Classe Economica B	2,9060	CAMPORA	8	256	87,807	2,9060
			CAMPORA	8	235	9679,658	
			CAMPORA	8	237	2998,381	
			CAMPORA	8	234	7110,755	
			CAMPORA	8	233	5475,078	
			CAMPORA	8	238	3708,884	
14	Classe Economica B	2,2740	CAMPORA	8	235	4633,872	2,2740
			CAMPORA	8	237	7357,926	
			CAMPORA	8	234	1466,008	
			CAMPORA	8	238	9282,344	
15	Classe Economica B	0,5618	CAMPORA	14	13	112,273	0,5618
			CAMPORA	14	12	5506,554	
16	Classe Economica B	0,2204	CAMPORA	14	33	2204,983	0,2204
17	Classe Economica B	0,9112	CAMPORA	13	130	2917,861	0,9112
			CAMPORA	13	81	6194,558	
18	Classe Economica B	1,6120	CAMPORA	13	93	8138,995	1,6120
			CAMPORA	13	107	7981,528	
19	Classe Economica B	1,7529	CAMPORA	13	109	11016,710	1,7529
			CAMPORA	13	103	3981,553	
			CAMPORA	13	114	2531,118	
20	Classe Economica C	2,0534	CAMPORA	18	228	2835,351	2,0534
			CAMPORA	18	225	3128,352	
			CAMPORA	18	226	383	
			CAMPORA	18	227	832	
			CAMPORA	18	83	5735,957	
			CAMPORA	18	85	2179,594	
			CAMPORA	18	229	1021,65	
			CAMPORA	18	230	4417,930	
21	Classe Economica C	1,8158	CAMPORA	8	235	8516,024	1,8158
			CAMPORA	8	234	9265,689	
			CAMPORA	8	233	376,660	
22	Classe Economica C	0,5452	CAMPORA	8	256	4877,952	0,5452
			CAMPORA	8	231	22,387	
			CAMPORA	8	233	552,298	

3.2 Infrastrutture: viabilità forestale e silvo-pastorale

Per i boschi ricadenti nel Comune di Laurino l'accesso è assicurato da 2 strade che si diramano, a Nord, dalla Strada Provinciale 11/d Laurino (Innesto SP 69)-Piaggine-Bivio Sacco-Sella del Corticato-S.Marco e a Sud, nel territorio di Campora, dalla Strada Provinciale 142 Innesto SR 488(Ponte Rotto)-Campora-Innesto SR 488(Retara). I primi tratti di entrambe sono asfaltati per poi trasformarsi in piste dal fondo in terra battuta. Per i boschi nel Comune di Campora l'accesso è assicurato da diramazioni lungo la Strada Provinciale SP142. In località Cerzeto la proprietà si raggiunge mediante una strada di accesso in prossimità del *Ponte dello Scalone*. Secondo la classificazione adottata con il Decreto Interm. n. 563734/2021 la viabilità forestale e silvo-pastorale può essere definita per caratteristiche e dimensioni *viabilità secondaria*. Nel complesso boscato in Laurino, una strada forestale circonda esternamente il comprensorio boschivo in esame dalla quale si diramano strade/piste che attraversano l'intero lotto. La viabilità forestale si trova in scarse condizioni di manutenzione ed in parte di scarsa agibilità. Sono necessari per la sua funzionalità interventi di allargamento, rettifiche, tombini, piazzole di scambio, pavimentazioni, canalette rompitratta, ecc.). In cartografia i singoli tracciati principali che attraversano il bosco sono contraddistinti dalla sigla s seguita da numero progressivo in tinta di colore rosso.



Figura 1: Tratto della pista s4 in località Cerzeto (Campora, proprietà Vitale).

Tabella 1: viabilità forestale esistente

Nome	Descrizione	Lunghezza (m)
s1	<i>Percorre tutto il perimetro esterno della superficie boscata. Da essa si diramano altre strade che attraversano il bosco</i>	4.483,22
s2	<i>Attraversa quasi l'intera superficie segnando in parte il confine delle particelle 1 ÷ 7</i>	2.353,85
s3	<i>Rappresenta il ramo più corto ma consente di raggiungere il cuore della superficie boscata</i>	1.262,96
s4	<i>Tracciato principale in località Cerzeto</i>	1.324,34
s5	<i>Località Cerzeto. Serve le particelle 9 e 10</i>	238,81
s6	<i>Località Cerzeto. Serve le particelle 12 e 21</i>	360,93
s7	<i>Attraversa la particella 13</i>	243,02
s8	<i>Piste interne alla particella 15</i>	152,25
s9	<i>Attraversa la particella 18</i>	284,06
s10	<i>Serve la particella 17</i>	187,56
s11	<i>Attraversa la particella 19</i>	329,61
s12	<i>Attraversa la particella 20</i>	221,22
Totale		11.441,83

4 Complesso silvo-pastorale oggetto di pianificazione

4.1 Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare

L'area da assestare è stata divisa in tre unità fondamentali, denominate, in ossequio al termine usato nella normativa regionale, con l'indicazione generica di Classi Economiche aventi lo stesso significato del più tradizionale termine Compresa:

Classe Economica A: Cedui misti

Classe Economica B: Cedui di cerro

Classe Economica C: Terreni a destinazione non forestale (pascoli, pascoli cespugliati ed altre superficie)

I comparti sono stati definiti considerando, nell'ordine, i seguenti criteri:

- Tipo di uso del suolo
- Forma di governo
- Specie prevalente
- Tipo di trattamento

Dal punto di vista grafico la compartimentazione è stata fatta sulla Carta Tecnica Numerica della Regione Campania alla Scala 1:5.000 con conseguenziali e prevedibili differenze rispetto alla superficie determinata dal catasto.

Il rilievo topografico è stato eseguito prendendo a base la carta alla scala 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI) per l'inquadrimento geografico, quella catastale alla scala 1: 2.000 in formato numerico e la Carta Tecnica Numerica della Regione Campania alla Scala 1:5.000 aggiornata al 2004; le ultime due Carte sono state poi ridotte alla Scala 1:10.000. Sono state altresì consultate per lo studio e per l'evoluzione della fisionomia della vegetazione, nonché per il rilevamento di viabilità non riportata nella cartografia sopra menzionata le seguenti immagini ortofotografiche:

Regione Campania – Compagnia Generale Riprese Aeree (C.G.R.), aggiornamento 1998;

Regione Campania programma ORCA, aggiornamento 2004;

Regione Campania programma ORCA, aggiornamento 2005;

Google Earth acquisizioni 2013-2023.

Sulla base delle suddette immagini numeriche e grafiche raster è stato costruito il particellare numerico mediante l'utilizzo dell'applicazione desktop GIS Geographic(al) Information System denominata Quantum GIS (QGIS). Date le caratteristiche stazionali del complesso boscato e per caratteri di ordine pratico ai fini gestionali si è ritenuto opportuno adottare un particellare di tipo fisiografico. I confini delle particelle forestali, riportati fedelmente in cartografia, sono facilmente individuabili sul terreno in quanto coincidono con linee naturali (canaloni, valloni, crinali) o con linee artificiali (strade, sentieri o piste di esbosco). Alle particelle forestali, sia boscate che no, sono state identificate mediante un numero arabo progressivo. Con l'ausilio della medesima applicazione e sulla base della Carta Tecnica Numerica della Regione Campania alla Scala 1:5.000 è stato possibile calcolare le superficie delle particelle forestali e la lunghezza della viabilità forestale evidenziata. La superficie calcolata in ambiente GIS è risultata di ha 104,7638 con una differenza rispetto al dato catastale (ha 105,0606) catastali estremamente contenuta (- 0,9%). Tale differenza deriva, come è noto, dalla diversa proiezione cartografica della carta tecnica regionale rispetto a quella catastale. A completamento e verifica del lavoro preliminare di studio sono stati effettuati rilievi di dettaglio sopralluogo per la individuazione dei confini particellari. Allo scopo è stata utilizzato un GPS GARMIN MAP62 con precisione sub-metrica in post elaborazione.

4.2 Classi Economiche

Come descritto nei precedenti paragrafi la proprietà silvo-pastorale è estesa 104,7638 ettari ed è costituita in più corpi con caratteristiche stazionali diverse tra di loro. La vegetazione forestale è costituita prevalentemente da formazioni di latifoglie decidue che sono da attribuire al cingolo *Quercus-Tilia-Acer* di Schmid. Le aree a copertura non forestale sono limitate su piccole superfici. Il soprassuolo è stato diviso in tre Classi Economiche:

Classe Economica A: Cedui misti

Classe Economica B: Cedui di cerro

Classe Economica C: Terreni a destinazione non forestale (pascoli, pascoli cespugliati ed altre superficie)

4.2.1 Classe Economica A: Cedui misti

Sono compresi tutti i boschi cedui misti di cerro (*Quercus cerris*) in consociazione con il castagno (*Castanea sativa*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e ontano napoletano (*Alnus cordata*). Partecipano in modo sporadico la roverella (*Quercus pubescens*), l'acero opalo (*Acer opalus*) e l'acero campestre (*Acer campestre*), con rara presenza di olmo montano (*Ulmus glabra*), olmo campestre (*Ulmus minor*), e fruttiferi minori come sorbo domestico (*Sorbus domestica*), ciavardello (*Sorbus torminalis*), pruno (*Prunus sp.*) e ciliegio selvatico (*Prunus avium*). Al soprassuolo principale si mescolano per piede d'albero o piccoli gruppi piante di conifere (*Pinus nigra*, *Pinus pinaster*, *P. halepensis*, *P. radiata*) derivanti da un rimboschimento effettuato circa 45-50 anni fa. Un taglio di diradamento effettuato nel 2002 a carico delle conifere ha consentito l'affermazione delle latifoglie autoctone. Il governo è a ceduo con taglio raso e riserva di matricine. La copertura arborea è discontinua soprattutto nei tratti con suolo poco profondo e roccia affiorante. Consta di n. 8 particelle forestali per la superficie complessiva di ha 77,8282. Per questa classe, nel decennio di validità del Piano, è previsto il proseguimento del governo a ceduo.

4.2.2 Classe Economica B: Cedui di cerro

La Classe Economica si distingue dalla precedente in quanto formata da boschi quasi puri di cerro (*Quercus cerris*) con rara presenza di orniello (*Fraxinus ornus*), roverella (*Quercus pubescens*) e ontano napoletano (*Alnus cordata*). Sono governati a ceduo matricinato e tale rimarrà la forma di governo per il prossimo decennio. Questi boschi ricadono nel territorio del Comune di Campora e sono suddivisi in 12 particelle forestali per un'estensione complessiva di ha 24,5741.

4.2.3 Classe Economica C Terreni a destinazione non forestale (pascoli, pascoli cespugliati ed altre superficie).

Appartengono a questa classe, i pascoli, i pascoli cespugliati e tutta la superficie comunque denominata a destinazione non forestale. Sono state individuate n. 2 particelle forestali della superficie complessiva di ha 2,3611.

5 Classe economica A: Cedui misti

5.1 Generalità

La superficie boscata ricadente nel Comune di Laurino rientra in questa Classe Economica ed è stata suddivisa in 8 particelle (1 ÷ 8). Il soprassuolo boscato è radicato sulle *Coste di Lauda*, a confine con il Comune di Campora, con presenza di pendenze raramente elevate che, a tratti, diventano dei veri e propri pianori sommitali. Il bosco risulta compreso entro quote oscillanti tra i 600 metri e la quota massima di 930 m s.l.m. delle *Coste di Lauda* che rappresenta il confine più orientale. Si tratta di complessi forestali governati a cedui regolarmente matricinati che hanno superato il loro turno e che, tendenzialmente, presentano i caratteri di una struttura monoplana. Le riserve sono sempre costituite da soggetti maturi, spesso addirittura stramaturi, molto ramificate che diventano deperienti nelle stazioni peggiori. Il terreno si presenta con una profondità generalmente mediocre con struttura grossolana e presenza di discreta sostanza organica. La situazione peggiora nei tratti in cui la rocciosità e la pietrosità tendono ad aumentare ostacolando la regolare crescita delle piante. La componente floristica risulta caratterizzata dalla presenza del cerro (*Quercus cerris* L.) e da altre specie quali roverella (*Quercus pubescens* Willd.), castagno (*Castanea sativa* Mill.), acero napoletano (*Acer obtusatum* Ten.), orniello (*Fraxinus ornus* Mill.), carpino nero (*Ostrya carpinifolia* L.). Negli impluvi e nelle stazioni con esposizioni più fresche si rinvencono specie più igrofile quali il nocciolo (*Corylus avellana* L.), l'ontano napoletano (*Alnus cordata* L.), l'olmo montano (*Ulmus montana* L), il salicone (*Salix caprea*). Lo strato arbustivo è costituito da biancospino (*Crataegus monogyna*), perastro (*Pyrus pyraster*) ginestra odorosa (*Spartium junceum*), ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), erica arborea (*Erica arborea*), coronilla (*Coronilla emerus*), *Rosa* sp., rovo (*Rubus ulmifolius*), *Smilax aspera*. Lo strato erbaceo è costituito da *Festuca heterophylla*, *Asparagus acutifolius*, *Helleborus foetidus*, *Urtica urens*, *Luzula forsteri*, *Fragaria vesca*, *Scutellaria columnae*, *Euphorbia amygdaloides*, *Agrimonia eupatoria*, *Hedera helix*, *Rubia peregrina*, *Cyclamen hederifolium*, *Asplenium onopteris*, *Smilax aspera*, *Festuca drymeia* ecc. mentre l'ampelodesma (*Ampelodesmos mauritanicus*) si rinviene soprattutto nei cespuglieti.

Il tipo strutturale più diffuso è il ceduo matricinato con presenza di circa 100 riserve ad ettaro in buono stato di conservazione di età di 1T e 2T irregolarmente distribuite. La densità si presenta, in genere, al colmo e variamente rappresentata sia da soggetti vigorosi e di buon

portamento sia da soggetti compromessi o comunque privi di futuro: piante con fusti molto filati, individui secchi o seccaginosi e con molte ceppaie con un numero eccessivo di polloni, spesso con accentuati segni di deperimento. Si tratta di un soprassuolo in discrete condizioni fisico-vegetative, di buona vigoria e di portamento regolare che diviene più contorto e ramoso nelle stazioni più impervie e scoscese. La mescolanza delle varie specie secondarie, sopra menzionate, risulta influenzata dalle esigenze ecologiche proprie di ognuna di esse con la predominanza di una o di un'altra a seconda delle particolari caratteristiche stazionali. Nelle esposizioni verso sud e con terreno più superficiale la roverella risulta maggiormente rappresentata e sostituita, a ridosso dei crinali, dall'orniello e dal carpino nero; laddove la fertilità stazionale tende ad aumentare lungo i versanti esposti a nord si ritrova il castagno.

All'interno della compagine boschiva sono diffusi piccoli nuclei di conifere (particelle forestali 1 e 7). Vista la loro limitata estensione non sono state create sottoparticelle perché cartograficamente irrilevanti. Essi derivano da un rimboschimento effettuato circa 40-50 anni addietro dove le specie prevalentemente impiegate sono state *Pinus nigra*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis*, *Pinus radiata*, *Pseudotsuga menziesii*. Queste formazioni forestali hanno assolto positivamente alla funzione di rigenerazione e miglioramento di suoli forestali capaci di ospitare cenosi ecologicamente più complesse ed equilibrate, maggiormente coerenti alla vegetazione potenziale naturale, in grado di garantire la massima stabilità e funzionalità nel tempo. Attualmente si può osservare l'abbondante insediamento, sotto copertura, di varie specie di latifoglie che, favorite dal miglioramento delle condizioni stazionali, hanno iniziato l'opera di colonizzazione. Tra queste specie si ritrovano soprattutto l'orniello (*Fraxinus ornus*), il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), la roverella (*Quercus pubescens*), il cerro (*Quercus cerris*).

5.2 Particelle forestali della Classe Economica A

La Classe Economica è costituita dalle seguenti particelle forestali: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 per la superficie complessiva di 77,8282 ha, come risulta dalla seguente Tabella.

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA "A"
Art. 90 comma 2 del Regolamento regionale n. 3/2017

Particella forestale						Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Aree percorse dal fuoco		*Vincoli	Dati dendrometrici								
Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C				Densità		Pr unitaia mc/ha	Pr totale mc	***Pp unitaria mc/ha	***Pp totale mc	Incremento unitario		Età all'anno di redazione del PGF
		Totale	Bosco	Pascolo - prati - radure	Altro			Ha	Ha	Ha				Anno	Ha					A.B. unitaria mq/ha	**Soggetti n°/ha	
Costa di Lauda	1	7,4966	7,4966			26	20-21-26			7,4966			a-b-d-f-l	35,02	1742	335,52	2515,26	-	-	14,59	-	23
Costa di Lauda	2	7,2674	7,2674			26	21-25-26		0,2424	7,0250			a-b-d-f-l	38,65	1683	282,78	2055,08	-	-	17,67	-	16
Costa di Lauda	3	9,8019	9,8019			26	21-25			9,8019			a-b-d-f-l	32,12	1979	110,56	1083,70	-	-	5,53	-	20
Tempa del Palo	4	6,5388	6,5388			26	22-24-25			6,5388			a-b-d-f-l	38,79	2017	301,52	1971,58	-	-	16,75	-	18
Tempa del Palo	5	15,4404	15,4404			26	24-25			15,4404			a-b-d-f-l	28,92	1952	182,65	2820,19	-	-	10,74	-	17
Costa di Lauda	6	15,4199	15,4199			26	25-26			15,4199			a-b-d-f-l	34,52	1942	149,86	2310,83	-	-	9,37	-	16
Costa di Lauda	7	8,9111	8,9111			26	24-25			8,9111			a-b-d-f-l	41,06	1981	302,15	2692,49			17,77		17
Costa di Lauda	8	6,9521	6,9521			26	24-25			6,9521			a-b-d-f-l	33,14	1866	285,65	1985,87			14,28		20
Totale		77,8282	77,8282	0	0			0	0,2424	61,7226						12756,63		0				
Medie														35,2775	1895,25	243,8363		-	-	12,4418	-	

*= Vincoli:

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)	g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n. 33)
b	Autorità di bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 - L.R. 07/02/1994, n. 8)	h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 33)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)	i	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)	l	Rete Natura 2000
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)	m	Altro - specificare
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)		

5.3 Rilievo tassatorio

I principali parametri dendrometrici sono stati rilevati mediante rilievo in aree di saggio circolari della superficie di 400 m². Sono state eseguite in totale 21 aree di saggio, in media una ogni tre ettari circa. Per ogni area di saggio, le piante cavallettate sono state ordinate in classi diametriche di 2 cm di ampiezza. Sulla scorta di n. 64 altezze dendrometriche misurate durante i rilievi del presente piano è stata costruita la curva ipsometrica della Classe Economica.

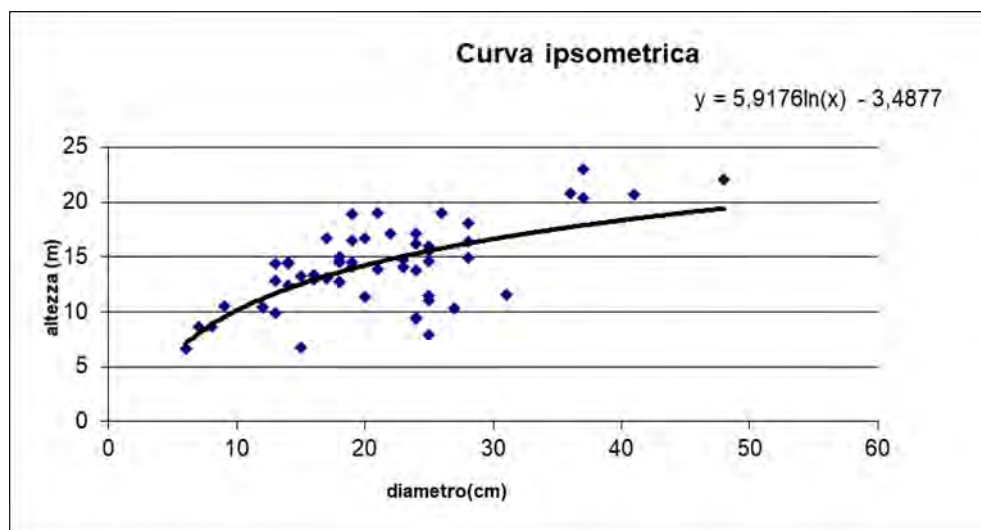


Figura 2: Curva ipsometrica reale dei boschi della Classe Economica A

Per le analisi incrementali e la stima della provvigione reale della Classe Economica sono state eseguite opportune misurazioni su 80 alberi modello. Per ciascuna pianta si è provveduto alla misura della sua altezza totale e del diametro a 1,30 m. Il volume dendrometrico di tutte le piante campione è stato determinato mediante il metodo della cubatura per sezioni (metodo di Heyer) scomponendo l'albero in topi di un metro di lunghezza fino al diametro minimo di 5 cm. Con una bilancia portatile, i topi sono stati pesati e ne è stata determinata la massa volumica. Infine, anche per i rami è stato determinato il volume e peso fino al diametro minimo di 5 cm. Inoltre, dalle piante abbattute sono state prelevate rotelle a 1,30 m per le misurazioni auxometriche. I risultati delle misurazioni sopra descritte sono riportati nella seguente tabella. I dati ottenuti con gli alberi modello sono stati utilizzati per la costruzione della tavola di cubatura ad una entrata (ramaglia esclusa) per il cerro e altre specie. Con questa tavola è stata determinata la provvigione di ciascuna particella delle Classi Economiche individuate nel presente Piano. L'espressione funzionale di detta tavola di cubatura è la seguente:

$$V = f(d) = 0,0003d^{2,1692} ; R^2 = 0,991$$

dove il volume (V) è funzione del diametro a 1,30 m (d).

Tabella 2: Tavola dendrometrica ad una entrata ramaglia esclusa (diametro minimo 5 cm) dei boschi di cerro e altre specie di proprietà dei sig. Feola-Vitale

Classe diametrica	Altezza		Volume	
	Sperimentale	Teorica	Sperimentale	Teorico
cm	m	m	m ³	m ³
4	-	6,2	-	0,006
6	7,8	6,9	0,016	0,015
8	7,1	7,8	0,026	0,027
10	10,8	8,6	0,054	0,044
12	9,6	9,4	0,062	0,066
14	8,8	10,3	0,077	0,092
16	11,1	11,2	0,113	0,123
18	10,7	12,2	0,141	0,159
20	11,5	13,1	0,18	0,199
22	13,3	14,1	0,219	0,245
24	13,2	15,1	0,26	0,296
26	17,3	16,1	0,333	0,352
28	18,3	17,2	0,389	0,413
30	20,4	18,3	0,467	0,480
32	19,5	19,4	0,503	0,552
34	22,6	20,5	0,566	0,630
36	23,5	21,6	0,62	0,713
38	21,6	22,8	0,664	0,802
40	21,3	24,0	0,714	0,896

5.4 Governo, trattamento e turno

Per il decennio di validità del presente Piano, si conferma l'attuale governo a ceduo. La forma di trattamento proposta è il ceduo matricinato con turno di 16 anni e rilascio di 70 matricine ad ettaro secondo la normativa vigente. Nelle aree con presenza di castagno si prevede il rilascio di 50 matricine ad ettaro da elevare a 70 lungo i margini di radure e su aree con pendenza superiore al 70%. Data la limitata estensione della superficie da assestare, non si è ritenuto opportuno definire un assestamento *sensu stricto* onde evitare l'eccessiva frammentazione del bosco. Infatti, seguendo le regole dell'assestamento classico, si sarebbero dovute avere tante particelle della stessa ampiezza quanti sono gli anni del turno ($p = S/T$). Tuttavia la differenza di estensione delle particelle è legata alla scelta dell'adozione di un

particellare fisiografico attestantesi, per quanto possibile, su linee topografiche certe ed evidenti, sia naturali, sia artificiali (piste). Sono state ottenute, pertanto, particelle di estensione lievemente differente tra loro ma si è cercato, comunque, di ottenere superfici con provvigione paragonabile. Le particelle forestali 5 e 6 hanno un'estensione maggiore ma una provvigione unitaria più bassa rispetto alle altre. Inoltre, avere tante particelle per quanti sono gli anni del turno porterebbe a superfici unitarie irrisorie, con la conseguenza che qualsiasi operazione di gestione del bosco sarebbe antieconomica e, quindi, irrealizzabile. In questa prima fase le particelle supereranno il turno minimo (16 anni, considerato il cerro specie prevalente) compatibilmente con i principi di gestione forestale sostenibile. Saranno così soddisfatte le esigenze di ordine naturalistico e di difesa idrogeologica creando, in questo modo, le condizioni per la costituzione di complessi forestali più evoluti e strutturati e, allo stesso tempo, assicurando una copertura più continua del terreno, maggiore capacità di ricaccio da parte delle ceppaie e possibilità di poter ricavare assortimenti legnosi più appetibili.

Fondamentale sarà la scelta delle matricine. Tali piante potranno essere di origine sia gamica, sia agamica, con preferenza per le prime. Dovendo scegliere per il rilascio di polloni, questi dovranno essere di buona forma e portamento, robusti ed inseriti molto in basso sulla ceppaia, allo scopo di favorirne l'affrancamento. Nelle zone più rade e degradate, in assenza di esemplari maggiormente stabili, potranno essere rilasciate anche intere ceppaie, pur avendo, magari, altezza e diametri modesti. Le matricine di vecchio turno presenti, quando troppo vecchie o malate o a chioma eccessivamente espansa, dovranno essere eliminate. Particolare attenzione dovrà essere posta nella differenziazione specifica delle matricine da rilasciare. Allo scopo di favorire una maggiore diversificazione nella composizione del soprassuolo dovranno essere rilasciati anche esemplari di altre specie, in particolare quelle presenti soltanto sporadicamente.

Inoltre, in considerazione dell'elevato rischio incendi a cui sono soggette le conifere e della presenza ormai affermata delle latifoglie autoctone, si ritiene opportuno intervenire con la graduale eliminazione delle suddette piante sparse per pedali o a piccoli gruppi all'interno del bosco (particelle forestali 1 e 7). Molte conifere si presentano seriamente compromesse a causa della fauna ungulata selvatica (cervi e cinghiali). Come orientamento generale si tenderà a favorire la rinaturalizzazione dei soprassuoli di origine artificiale con tagli a scelta prioritariamente a carico delle conifere. Nei tratti occupati esclusivamente da conifere si interverrà con un *diradamento misto di grado moderato* per ridurre l'eccessiva densità. In questo modo si ridurrà la competizione intraspecifica, si migliorerà la stabilità del soprassuolo e si cominceranno a creare le condizioni per favorire l'ingresso delle latifoglie. Il taglio sarà a

carico delle piante dominate o sottoposte con tronco difettoso o con la chioma asimmetrica o carente, inclinate, deperienti, danneggiate da ungulati, contorte, troncate e nel piano dominante si potranno asportare anche le piante più affilate e rastremate.

Nei tratti di rimboschimento in cui le latifoglie sono affermate (o in via di affermazione) si dovranno eliminare le conifere per mezzo di un *diradamento selettivo*. Lo scopo è liberare la loro chioma da quella delle immediate concorrenti. Ai fini dell'efficacia dell'intervento è opportuno liberare le latifoglie dalle piante dominanti e codominanti che siano in diretta competizione con esse. L'asportazione delle conifere concorrenti ha lo scopo di liberare integralmente le chiome delle latifoglie creando discontinuità tra tutta la corona della chioma di ciascuna pianta candidata (o gruppo di piante) e quella delle sue potenziali competitrici esotiche.



Figura 2: Particelle forestali 1 e 7. Danni da scortecciamento su piante di conifere dovuto ad ungulati selvatici.

5.5 Ripresa e Piano dei tagli

La ripresa planimetrica per il decennio 2024-2033 interesserà 5 particelle forestali per una superficie totale di 43,2785 ha. La ripresa sarà biennale in modo tale da avvicinarsi quanto più possibile alla ripresa normale senza necessità di suddividere ulteriormente la superficie boscata. Dalla particella forestale n. 1 è stata esclusa la superficie occupata dal nucleo di conifere (0,1539 ha) per il quale la ripresa è stata calcolata con il metodo colturale come esposto nel precedente paragrafo 5.4. Inoltre, nel calcolo della ripresa planimetrica per la particella forestale n. 2 è stata esclusa la porzione sommitale della particella (0,2424 ha), ricadente, tra l'altro, nella zona B1 del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Nella compilazione del piano dei tagli si è tenuto conto:

- dell'opportunità di evitare utilizzazioni continue fra una particella e l'altra, per motivi paesaggistici ed idrogeologici; nel caso specifico l'intervallo fra due particelle contigue è stato determinato da 4 a 6 anni, tempo sufficiente, alle chiome delle piante rilasciate, per ricoprire nuovamente il suolo lasciato scoperto dopo il taglio;
- dell'età e della superficie delle singole particelle.

Piano dei tagli decennio 2024-2033					
Anno ripresa	Part. for.	Età al taglio	Superfici e boscata	Ripresa	Tipo di intervento
	n.	anni	ha	ha	
2024	6	17	15,4199	15,4199	taglio raso con rilascio di matricine
2026	1	25	7,4966	7,3427	
2028	8	24	6,9521	6,9521	
2030	2	23	7,2674	7,0250	
2032	4	27	6,5388	6,5388	
	Totale		43,6748	43,2785	

Continuando con questo sistema di ripresa, nei successivi decenni si potrà intervenire secondo i seguenti piani dei tagli:

Piano dei tagli decennio 2034-2043				
Anno ripresa	Part.	Età al taglio	Superfici e boscata	Tipo di intervento
	n.	anni	ha	
2034	7	28	8,9111	taglio raso con rilascio di matricine
2036	3	33	9,8019	
2038	5	32	15,4401	
2040	6	16	15,4199	
2042	1	16	7,4966	
	Totale		57,0696	

Piano dei tagli decennio 2044-2053				
Anno ripresa	Part.	Età al taglio	Superfici e boscata	Tipo di intervento
	n.	anni	ha	
2044	8	16	6,9521	taglio raso con rilascio di matricine
2046	2	16	7,0413	
2048	4	16	6,5388	
2050	7	16	8,9111	
2052	3	16	9,8019	
	Totale		39,2452	

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA A
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento regionale n. 3/2017

Anno di intervento	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			*Vincoli	Provvigione			Ripresa totale	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione %
					A	B	C							
	n°	Superficie totale ha	Superficie utile boscata ha	Età al taglio	Ha	Ha	Ha		Provvigione unitaia mc/ha	Provvigione totale mc	Provvigione totale post intervento mc	Ha		
2024	6	15,4199	15,4199	17			15,4199	a-b-d-f-l	149,86	2310,83	-	15,4199	(1)	98
2026	1	7,4966	7,4966	25			7,4966	a-b-d-f-l	335,52	2515,26	-	7,3427*	(1)	98
2028	8	6,9521	6,9521	24			6,9521	a-b-d-f-l	285,65	1985,87	-	6,9521	(1)	98
2030	2	7,2674	7,2674	23		0,2424	7,0250	a-b-d-f-l	282,78	2055,08	-	7,0250	(1)	98
2032	4	6,5388	6,5388	27			6,5388	a-b-d-f-l	301,52	1971,58	-	6,5388	(1)	98
Totale/medie						0,2424	43,4324		271,07	10838,61	0,00	43,2785		

(1) Taglio raso con rilascio di matricine

* Dalla ripresa totale è stato escluso il nucleo di conifere (0,1539 ha) che verrà trattato con diradamento selettivo (vedere scheda particellare)

*= Vincoli:

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 - L.R. 07/02/1994, n. 8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n. 33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 33)
i	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
l	Rete Natura 2000
m	Altro - specificare

5.6 Cure colturali

Nelle successive fasi di gestione della classe economica, dopo il taglio di fine turno, si dovranno realizzare con la dovuta regolarità, gli interventi di sfollo e diradamento. Il tipo ed il grado dei diradamenti da effettuarsi, dovranno essere valutati di volta in volta, modulandoli in base alle condizioni vegetative dei singoli soprassuoli. Data la scarsa remuneratività dei suddetti interventi (che diventa nulla nel caso degli sfolli) i lavori potranno essere eseguiti attingendo a fondi di finanziamento pubblico.

6 Classe Economica B: Cedui di cerro

6.1 Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica

La Classe Economica B comprende n. 12 particelle forestali, per la superficie complessiva di ha 24,5741.

I boschi, si estendono nel Comune di Campora sparsi in modo eterogeneo e compresi tra le quote 400 m minimo fino ad arrivare alla quota massima di 655 m in località Cerzeto. È qui che si trova il corpo di maggiore estensione (circa 20 ettari suddiviso nelle particelle forestali 9-10-11-12-13-14-21-22) collocato su un altopiano segnato a sud dai canyon del torrente Torno. Gli altri appezzamenti boscati, costituenti singole particelle forestali a sé stanti, sono facilmente raggiungibili per mezzo di strade rotabili che attraversano il territorio comunale.

La vegetazione è tipica delle aree della collina interna del Cilento su litologie argillose con un paesaggio di versanti irregolarmente ondulati, con prevalenza di colture foraggere, seminativi, in alternanza con oliveti e boschi di quercia. I boschi da assestare compresi in questa Classe Economica sono cedui matricinati di cerro (*Quercus cerris*) con presenza sporadica di orniello (*Fraxinus ornus*) e ontano napoletano (*Alnus cordata*). La presenza del cerro pressoché in purezza ha spinto alla formazione di una Classe Economica distinta dalla precedente. Nello strato arbustivo si rinviene la carpinella, (*Carpinus orientalis*), la ginestra dei carbonai (*Spartium Junceum*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), erica (*Erica arborea*). La copertura dello strato erbaceo è generalmente scarsa, a causa della copertura colma o stracolma dello strato arboreo, e assume valori più elevati in corrispondenza delle chiarie. Lo stato erbaceo è costituito da *Rubia peregrina*, *Festuca drymeia*, *Smilax aspera*, *Asplenium onopteris*, *Hedera helix*, *Luzula forsteri*, *Asparagus acutifolius*, *Ruscus aculeatus*, *Rubus ulmifolius*, *Geranium robertianum*, *Cyclamen hederifolium*, *Sanicula europaea*, *Lathyrus vernus*, *Melica uniflora*, *Polistichum sp.*, *Epipactis helleborine*, *Viola alba*, *Viola reichenbachiana*, *Stellaria media*, *Digitalis micrantha*, *Lilium bulbiferum subsp. croceum*, *Daphne laureola*, *Timus sp.*

Da un punto di vista tipologico, non tanto per la sua composizione fitosociologica quanto per le caratteristiche del suolo, il bosco è inquadrabile nel *querceto di cerro dei suoli mesoxerici con carpinella*². La forma di governo attuale è ceduo matricinato. Le matricine sono

² Del Favero R., 2008 – *I boschi delle regioni meridionali e insulari d'Italia. Tipologia, funzionamento, selvicoltura*. Edizioni C.L.E.U.P., Padova.

costituite prevalentemente da piante di cerro in numero di circa 70 ad ettaro. La densità è normale, la struttura monoplana. La copertura può considerarsi continua. Dal punto di vista fitosanitario, il soprassuolo si presenta in buone condizioni vegetative. Per quanto riguarda l'età questa è variabile da 6 a 25 anni.

La densità dei soprassuoli è generalmente colma anche se non mancano chiarie, di modesta entità, diffuse soprattutto in prossimità di terreni con suoli poco profondi e roccia affiorante. Si tratta di aree non rilevabili topograficamente o con vegetazione più rada e meno sviluppata.

6.2 Particelle forestali della Classe Economica

La Classe Economica è costituita dalle seguenti particelle forestali: n. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, per la superficie complessiva di 22,5201 ha, come risulta dalla seguente Tabella.

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA "B"
Art. 90 comma 2 del Regolamento regionale n. 3/2017

Particella forestale							Dati catastali		Area protetta - zonizzazione				Aree percorse dal fuoco		*Vincoli	Dati dendrometrici									
Località	n°	Superficie in Ha				Comune	Foglio	Particella	A	B	C	D	Anno			Ha	Densità		Pr unitaia mc/ha	Pr totale mc	***Pp unitaria mc/ha	***Pp totale mc	Incremento unitario		Età all'anno di redazione del PGF
		Totale	Bosco	Pascolo - prati - radure	Altro				Ha	Ha	Ha	Ha					A.B. unitaria mq/ha	**Sogget ti n°/ha					medio mc/ha	corrente mc/ha	
Cerzeto	9	2,9523	2,9523			Campora	8	231-256- 233-234			2,5027	0,4496			a-b-d-f-l	40,02	2160 poll 70 matr	112,56	332,3109	-	-	4,50	-	25	
Cerzeto	10	3,4135	3,4135			Campora	8	231-256- 233-234			3,4135				a-b-d-f-l	38,25	2325 poll 65 matr	98,23	335,3081			4,47		22	
Cerzeto	11	3,0439	2,956	0,0879		Campora	8	231-256- 233-234			3,0439				a-b-d-f-l	39,14	1863 poll 65 matr	124,12	366,8987			6,53		19	
Cerzeto	12	2,8721	2,8721			Campora	8	233-234- 235-237			2,8721				a-b-d-f-l	32,81	1725 poll 71 matr	186,37	535,2733			8,87		21	
Cerzeto	13	2,9060	2,9060			Campora	8	256-233- 234-235- 237-238			2,906				a-b-d-f-l	34,87	1956 poll 70 matr	105,74	307,2804			5,29		20	
Cerzeto	14	2,2740	2,2740			Campora	8	234-235- 237-238			2,2740				a-b-d-f-l	28,23	1600 poll 65 matr	139,74	317,7688			6,65		21	
Ficocchia	15	0,5618	0,5618			Campora	14	12-13			0,5618				a-b-d-f-l	-	-	-	-			-		5	
Ficocchia	16	0,2204	0,2204			Campora	14	33			0,2204				a-b-d-f-l	26,51	1852 poll 70 matr	146,85	32,37			6,68		22	
Ficocchia	17	0,9112	0,9112			Campora	13	81-130			0,9112				a-b-d-f-l	ND	ND	ND	ND					5	
Tempa delle Cupolelle	18	1,6120	1,6120			Campora	13	93-107			1,6120				a-b-d-f-l	ND	ND	ND	ND					5	
Tempa delle Cupolelle	19	1,7529	1,7529			Campora	13	103-109- 114			1,7529				a-b-d-f-l	35,14	2136 poll 70 matr	196,87	345,09			9,84		20	
Totale		22,5201	22,4322	0,0879	0				0	0	22,0705	0,4496							2572,30		0				

*= Vincoli:

a
b
c
d
e
f

Idrogeologico (L. 3267/1923)
Autorità di bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 - L.R. 07/02/1994, n. 8)
Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)
Piani territoriali paesaggistici (ai ensi dell'art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)
Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)

g
h
i
l
m

Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n. 33)
Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 33)
Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
Rete Natura 2000
Altro - specificare

6.3 Rilievi tassatori

Per ogni particella della Classe economica sono stati rilevati i dati relativi ai fattori ambientali e di gestione mediante campionamento con aree di saggio. Complessivamente sono state realizzate n. 13 aree di saggio di forma circolare della superficie di m² 400 in proiezione orizzontale (raggio 11,28 m) localizzate tenendo conto della forma e dello sviluppo in quota di ciascuna particella. Le singole aree di saggio, georeferenziate nel sistema di riferimento WGS84 UTM33N, sono state contrassegnate al centro e delimitate sulla linea di confine su piante con vernice indelebile di colore azzurro. Con la medesima vernice, al centro, è stato apposto un numero arabo progressivo, tale da consentirne l'esatta individuazione. Sono stati rilevati:

- Caratteristiche della stazione (altitudine, pendenza, esposizione, caratteri del suolo, ecc.);
- Caratteristiche del soprassuolo arboreo (composizione, densità, grado di copertura, stato vegetativo)
- Componente arbustiva ed erbacea;
- Caratteri dendrometrici.

I caratteri dendrometrici fondamentali rilevati sono stati:

- a) i diametri a m 1,30 da terra misurati con cavalletto dendrometrico. Le piante cavallettate sono state ordinate in classi diametriche di 2 cm di ampiezza e suddivise per specie. Sulla base dei dati rilevati è stato possibile determinare valori medi di area basimetrica, numero di piante, diametro medio della pianta di area basimetrica media;
- b) l'altezza a mezzo di ipsometro ad ultrasuoni VERTEX 4. Sulla scorta dei dati rilevati è stata costruita la curva ipsometrica. La curva ipsometrica reale è stata usata per la ricerca in letteratura di popolamenti forestali simili a quello in esame per i quali siano disponibili tavole alsometriche per la stima della provvigione potenziale;

Con la misurazione delle altezze (n. 81 alberi campione) durante i rilievi in bosco è stata costruita la curva ipsometrica riportata nelle successive Tabella 4 e Figura 10. L'espressione funzionale della curva, dove l'altezza (H) è funzione del diametro (d) a 1,30 m, è la seguente:

$$H = f(d) = 0,0035d^2 + 0,3688d + 3,8224; R^2 = 0,8864$$

Tabella 3: Classe Economica B. Tavola ipsometrica

Classe diametrica	Altezza	
	Sperimentale	Teorica
cm	m	m
4	-	6,2
6	7,8	6,9
8	7,1	7,8
10	10,8	8,6
12	9,6	9,4
14	8,8	10,3
16	11,1	11,2
18	10,7	12,2
20	11,5	13,1
22	13,3	14,1
24	13,2	15,1
26	17,3	16,1
28	18,3	17,2
30	20,4	18,3
32	19,5	19,4
34	22,6	20,5
36	23,5	21,6
38	21,6	22,8
40	21,3	24,0

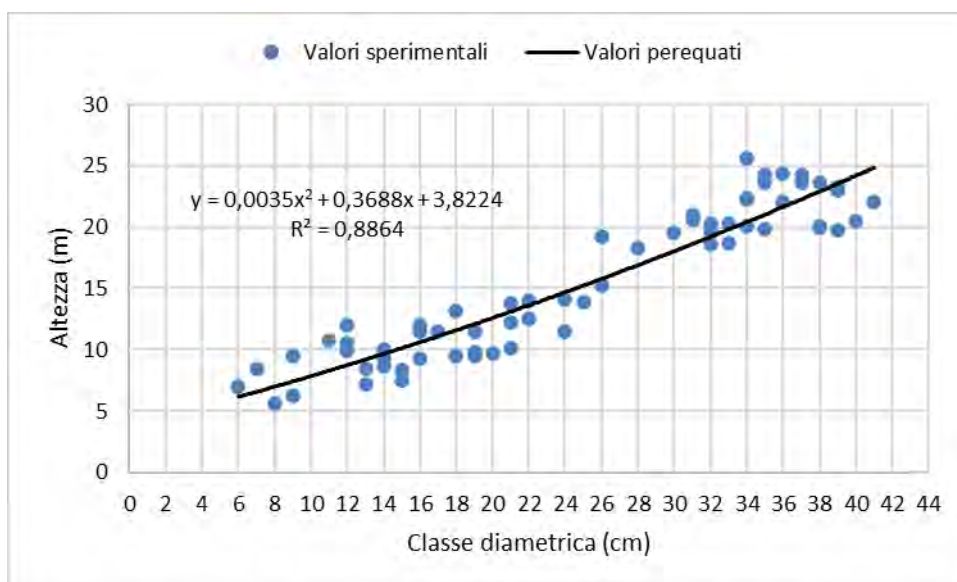


Figura 3: Classe Economica B. Curva ipsometrica reale dei boschi cedui di cerro

6.4 Determinazione della provvigione e dell'incremento

La provvigione reale è stata stimata utilizzando la tavola dendrometrica ad una entrata appositamente costruita per i boschi in esame (cfr. par. 5.3) valida sia per i polloni che per le matricine (ramaglia esclusa) di cerro. L'incremento medio I_m è stato calcolato come rapporto tra la massa ad una certa età (V_t) e l'età ($I_m = V_t/T$). In alcune particelle, per la giovane età dei soprassuoli, non è stato possibile realizzare aree di saggio.

6.5 Governo, trattamento e turno

Si propone il mantenimento del governo a ceduo matricinato con trattamento a taglio raso con riserva di 70 matricine per ettaro concordemente a quanto previsto, in merito al numero delle piante da rilasciare, dall'art.65 del Regolamento Regionale 3/2017. Di queste matricine i 2/3 dovranno avere età pari al turno e 1/3 di età pari a due volte il turno. Affinché svolgano efficacemente il loro compito (disseminazione naturale per avere piante da seme che sostituiscano progressivamente le ceppaie che si esauriscono e muoiono), le piante da rilasciare devono essere preferibilmente di origine gamica (o tra i migliori polloni affrancati) in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche (devono presentare un rapporto altezza/diametro basso) e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (fusto eretto, chioma simmetrica). Il numero, la distribuzione, le dimensioni e la forma delle matricine devono essere tali da non pregiudicare lo sviluppo del ceduo. Un numero maggiore di matricine provoca l'aduggiamento del ceduo, senza contribuire ad aumentare significativamente la rinnovazione da seme. La disseminazione deve diffondersi in modo uniforme sul terreno e i semenzali devono trovare condizioni idonee per potersi affermare. La distribuzione sul terreno delle matricine deve essere quanto più possibile regolare. Per favorire una maggiore diversificazione nella composizione specifica, compatibilmente con presenza e forma dei soggetti arborei, per limitare la tendenza ad evolversi a lecceta pura, si impone, nel novero delle 70 piante ad ettaro, il reclutamento di tutte le specie sporadiche ad esso consociate, fra cui: orniello, carpino nero, roverella, acero napoletano, ciliegio, sorbi, etc. Dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, scelto tra quelli di maggior diametro o sviluppo, segnato con vernice indelebile di colore rosso. Dovranno essere rilasciati, se disponibili, in ragione di poche unità per ettaro, alberi con funzione di microhabitat (piante ederate, con cavità, deformazioni, etc.).

Si potranno rilasciare isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di

vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi. Tali isole costituiranno delle porzioni di bosco indisturbato ad evoluzione naturale per garantire una maggiore protezione dei versanti e per facilitare la diffusione della fauna, in accordo con la gestione forestale sostenibile. Lungo gli impluvi e le strade, dove si prevede il rilascio di fasce di rispetto, è comunque prevista la necessaria manutenzione delle stesse al fine di alleggerire il carico della massa legnosa e l'eliminazione di eventuali pericoli e/o situazioni di potenziale dissesto.

Il legno morto, in piedi o a terra, dovrà essere lasciato sul posto della tagliata. Il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. È vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione. I residui delle utilizzazioni, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, non superiore a 2 centimetri di diametro, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo all'affermazione della rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza, oppure sotto forma di triturato o cippato. Detti residui, ove non diversamente disposto, debbono essere disposti in loco ordinatamente negli spazi vuoti, in piccole andane, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali. Per ridurre il rischio di incendi, per una striscia di 20 metri lungo le strade e le piste forestali, i residui devono essere allontanati dalle tagliate o concentrati negli spazi liberi, il più prontamente possibile ed ivi triturati o cippati. È vietato depositare, anche temporaneamente, materiale legnoso o di risulta all'interno dell'alveo di torrenti, fossi ed impluvi, per evitare i rischi connessi al trasporto a valle di tali materiali, in caso di forti precipitazioni.

Il turno da adottare è pari a 16 anni almeno in questa prima fase di assestamento del ceduo prevedendo un piano di normalizzazione a medio-lungo termine. Inoltre, si ritiene che procrastinare il turno possa avere un effetto negativo sulla capacità di ricaccio delle ceppaie, oltre a motivi meramente economici per il proprietario privato.

6.6 Determinazione della ripresa

In assestamento forestale, secondo Cantiani, si definisce “normale” quella particolare formazione forestale che per ogni forma di governo e di trattamento ha una struttura e una composizione tale da assicurare un prodotto annuo massimo e costante. Per i cedui (semplici e

matricinati) la normalità implica una distribuzione normale della superficie in classi cronologiche, pertanto, il confronto non può che basarsi su criteri planimetrici.

Considerato un turno (minimo) di 16 anni come previsto dal Regolamento Regionale 3/2017 per i boschi cedui di leccio e n. 4 classi cronologiche di 4 anni ciascuna ($16/4=4$) si avrà:

SITUAZIONE	CLASSI CRONOLOGICHE				TOTALE
	I	II	III	IV	
	(1-4 anni)	(5-8 anni)	(9-12 anni)	(13-16 e oltre)	
	ha	ha	ha	ha	
NORMALE	5,63	5,63	5,63	5,63	22,5200
REALE	0	3,8773	0	18,6428	22,5201
DIFF $\pm$	-5,63	-1,7527	-5,63	+13,0128	0

La Tabella 15 evidenzia la totale assenza di superficie nella I, e III classe cronologica e oltre la metà della superficie della Classe (circa l'83%) rientrante nella IV classe cronologica (più di 16 anni).

Nel presente piano la ripresa è determinata con metodo planimetrico organico o delle classi cronologiche. Questo metodo di assestamento si adatta a cedui a turno lungo³. Il turno (t) viene suddiviso in (n) classi cronologiche di ampiezza (p). La superficie del bosco (S) viene suddivisa in un numero di parti di superficie (s) pari al numero di classi cronologiche:

$$s = S/n$$

La superficie (s) così ottenuta rappresenta la ripresa planimetrica periodica, cioè la superficie che deve essere utilizzata durante ogni periodo di (p) anni. Le particelle vengono assegnate alle varie classi cronologiche in base all'età reale. Il ceduo è suddiviso in (n) = 4 classi cronologiche. L'ampiezza di ogni classe cronologica (p) è pari a $t/n = 16/4 = 4$. La ripresa planimetrica periodica (4 anni) è pari a $S/n = 22,5201/4 = 5,63$ ha per cui quella decennale è pari a 14,075 ha.

La ripresa reale, per il decennio 2024-2033, nella prima stesura del Piano è stata calcolata in 15,3203 ha, ripartita in 6 utilizzazioni, prossima a quella normale di ha 14,075 ha.

6.7 Piano dei tagli

Nella compilazione del piano dei tagli si è tenuto conto:

- dell'età e della superficie delle singole particelle

³ CANTIANI M., 1984-85 - *Appunti di assestamento forestale*. Dalle lezioni di M. Cantiani. Anno accademico 1984/85. Coordinati da L. Hermanin e O. La Marca. Edizioni A-Z, Firenze.

- della necessità di riportare il bosco alla normalità nel più breve tempo possibile;
- dell'opportunità di non frazionare eccessivamente il bosco;
- dell'opportunità di evitare utilizzazioni continue fra una particella e l'altra, per motivi paesaggistici ed idrogeologici.

Come si può osservare nella seguente tabella di riepilogo, nel primo quadriennio (2024-2027) è stata programmata l'utilizzazione di 5,9083 ha mentre nel quadriennio 2028-2031 l'utilizzazione di 6,5399 ha. Nel 2033 è invece programmata l'utilizzazione della particella forestale 12 (2,8721 ha) che completa il decennio di validità del PGF. È necessario che le utilizzazioni seguano le previsioni del Piano, altrimenti la normalità della distribuzione delle classi cronologiche non sarà mai raggiunta.

Ogni evento interessante ciascuna particella (utilizzazioni normali, tagli occasionali, incendi, prezzi di mercato, costi di utilizzazione, ecc.) dovrà essere accuratamente annotato sul *Libro economico*, allegato al presente Piano, sia ai fini di una sana gestione aziendale e sia per avere, conseguentemente, al tempo della prossima revisione, la registrazione di tutti i fatti che nel decennio hanno interessato il demanio

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA B
Art. 91, comma 2 e art. 97 del Regolamento regionale n. 3/2017

Anno di intervento	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione				*Vincoli	Provvigione			Ripresa totale	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione %
					A	B	C	D							
	n°	Superficie totale ha	Superficie utile boscata ha	Età al taglio	Ha	Ha	Ha	Ha		Provvigione unitaia mc/ha	Provvigione totale mc	Provvigione totale post intervento mc	Ha		
2024	9	2,9523	2,9523	26			2,5027	0,4496	a-b-d-f-l	112,56	332,31	-	2,9523	(1)	98
2026	11	3,0439	2,956	22			3,0439		a-b-d-f-l	124,12	366,90	-	2,9560	(1)	98
2028	13	2,9060	2,9060	25			2,906		a-b-d-f-l	105,74	307,28	-	2,9060	(1)	98
2028	16	0,2204	0,2204	27			0,2204		a-b-d-f-l	146,85	32,37	-	0,2204	(1)	98
2030	10	3,4135	3,4135	29			3,4135		a-b-d-f-l	98,23	335,31	-	3,4135	(1)	98
2033	12	2,8721	2,8721	30			2,8721		a-b-d-f-l	186,37	535,27	-	2,8721	(1)	98

Totale/medie	15,4082	15,3203	26,5		0	14,9586	0,4496
--------------	---------	---------	------	--	---	---------	--------

128,98	1909,44	0,00	15,3203
--------	---------	------	---------

(1) Taglio raso con rilascio di matricine

*= Vincoli:	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
	b	Autorità di bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 - L.R. 07/02/1994, n. 8)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n. 33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 33)
i	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
l	Rete Natura 2000
m	Altro - specificare

6.8 Cure colturali

Nelle successive fasi di gestione della classe economica, dopo il taglio di fine turno, si dovranno realizzare con la dovuta regolarità, gli interventi di sfollo e diradamento. Il tipo ed il grado dei diradamenti da effettuarsi dovranno essere valutati di volta in volta, modulandoli in base alle condizioni vegetative dei singoli soprassuoli. Data la scarsa remuneratività dei suddetti interventi (che diventa nulla nel caso degli sfolli) i lavori potranno essere eseguiti attingendo a fondi di finanziamento pubblico.

7 Classe Economica C: Terreni a destinazione non forestale (pascoli, pascoli cespugliati ed altre superficie).

7.1 Descrizione delle caratteristiche della Classe Economica C

Rientrano in questa Classe Economica i terreni avente destinazione non forestale. La superficie complessiva occupata è pari a 4,4144 ha suddivisa in tre particelle forestali (n. 20, 21 e 22) ricadenti nel Comune di Campora. Due particelle, la n. 21 e 22, sono ubicate in località Cerzeto alle quote più alte (625-660 m) con suolo caratterizzato da abbondante rocciosità. L'altro appezzamento (part. for. 20) è situato in località *Voccaglia* con copertura del suolo a tratti discontinua. Vista la fisionomia vegetale che caratterizza la particella, nonché l'attuale zonizzazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni secondo la quale la particella ricade in Zona B1 e A1, si è ritenuto opportuno escluderla da eventuali trattamenti assestamentali e quindi escluderla da Classi Economiche aventi funzioni prevalentemente produttive.

La componente erbacea è costituita da *Lolium perenne*, *Dactylis glomerata*, *Festuca sp.*, *Agrostis stolonifera*, *Foeniculum vulgare*, *Lotus corniculatus*, mentre nelle aree con suoli poco profondi e pietrosità diffusa sono diffuse infestanti quali *Verbascum thapsus*, *Digitalis ferruginea*, *Cirsium vulgare*, *Carlina acanthifolia*, *Ampelodesmos mauritanicus*, *Cistus sp.*

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA "C"
Art. 90 comma 2 del Regolamento regionale n. 3/2017

Particella forestale						Dati catastali			Area protetta - zonizzazione				Aree percorse dal fuoco		*Vincoli	Dati dendrometrici								
Località	n°	Superficie in Ha				Comune	Foglio	Particella	A	B	C	D				Densità		Pr unitaia mc/ha	Pr totale mc	***pp unitaria mc/ha	***pp totale mc	Incremento unitario		Età all'anno di redazione del PGF
		Totale	Bosco	Pascolo - prati - radure	Altro				Ha	Ha	Ha	Ha	A.B. unitaria mq/ha	**Soggetti n°/ha		medio mc/ha	corrente mc/ha							
Voccaglia	20	2,0534		2,0534		Campora	18	83-85-225-226-227-228-229-230	0,5875	1,4659					a-b-d-f-l									
Cerzeto	21	1,8158		1,8158		Campora	8	233-234-235			1,8158				a-b-d-f-l									
Cerzeto	22	0,5452		0,5452		Campora	8	233-256			0,5452				a-b-d-f-l									
Totale		4,4144	0	4,4144	0				0,5875	1,4659	2,361	0					0,00		0					

*= Vincoli:	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)	g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n. 33)
	b	Autorità di bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 - L.R. 07/02/1994, n. 8)		Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 33)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)		Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)		Rete Natura 2000
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai ensi dell'art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)		Altro - specificare
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)		

8 Miglioramenti fondiari

8.1 Viabilità

Le infrastrutture per la viabilità silvo-pastorale sono essenziali per la valorizzazione economica delle aree collinari e montane, sia dal punto di vista della produzione primaria, sia dal punto di vista turistico-ricreativo. Inoltre, una rete viabile efficiente consente un rapido accesso agli uomini ed ai mezzi destinati all'attività di sorveglianza, di soccorso, e nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. Oggetto di miglioramento sono tutte le strade forestali censite con il presente Piano e riportate in cartografia.

Tabella 4: Strade forestali esistenti per le quali si rende necessaria la manutenzione e l'adattamento a viali parafulco

Nome	Descrizione	Lunghezza (m)
s1	<i>Percorre tutto il perimetro esterno della superficie boscata. Da essa si diramano altre strade che attraversano il bosco</i>	4.483,22
s2	<i>Attraversa quasi l'intera superficie segnando in parte il confine delle particelle 1 ÷ 7</i>	2.353,85
s3	<i>Rappresenta il ramo più corto ma consente di raggiungere il cuore della superficie boscata</i>	1.262,96
s4	<i>Tracciato principale in località Cerzeto</i>	1.324,34
s5	<i>Località Cerzeto. Serve le particelle 9 e 10</i>	238,81
s6	<i>Località Cerzeto. Serve le particelle 12 e 21</i>	360,93
s7	<i>Attraversa la particella 13</i>	243,02
s8	<i>Piste interne alla particella 15</i>	152,25
s9	<i>Attraversa la particella 18</i>	284,06
s10	<i>Serve la particella 17</i>	187,56
s11	<i>Attraversa la particella 19</i>	329,61
s12	<i>Attraversa la particella 20</i>	221,22
Totale		11.441,83

Il fondo di queste strade è in terra battuta o in roccia. Frequenti sono gli assolcamenti nei tratti più ripidi e, dove ormai lo strato di terreno è stato completamente dilavato, la presenza di pietre rende difficoltoso il transito di mezzi non adeguati. Pertanto, al fine di rendere più agibile la viabilità, è opportuno che il fondo stradale venga ricoperto almeno con uno strato di misto di cava o con materiali simili. Contestualmente al rifacimento della pavimentazione stradale, dovranno essere predisposte opere di drenaggio delle acque superficiali dimensionate in modo da mitigare quanto più possibile l'alterazione indotta dal piano stradale sulle dinamiche di ruscellamento superficiale di versante.

Si sottolinea la necessità di prevedere una distribuzione adeguata dei sistemi di allontanamento delle acque dalla strada (ad es. rompitratte, tombini, ecc.) in modo da favorirne una restituzione ai versanti quanto più possibile uniforme. In corrispondenza dei punti di recapito dei sistemi di drenaggio, opportunamente scelti in grado di sopportare l'azione erosiva delle acque scaricate, dovranno essere realizzate le fosse di assorbimento. Queste ultime hanno il vantaggio di ridurre il ruscellamento superficiale lungo i versanti e di raccogliere i sedimenti derivanti dall'erosione del piano stradale. I sedimenti così raccolti potranno essere riutilizzati per congruare il manto stradale in occasione di interventi di manutenzione. Le opere di drenaggio saranno oggetto di manutenzione annuale, prima dell'inizio della stagione piovosa ed in particolare in autunno trattandosi di viabilità all'interno di boschi di caducifoglie. I sistemi di drenaggio vanno inoltre comunque ispezionati a seguito di eventi pluviometrici estremi (periodo di ritorno superiore a 10 anni).

In corrispondenza degli impluvi si dovranno predisporre opere idonee affinché l'acqua di ruscellamento non si riversi sul piano stradale creando fenomeni di dissesto. A questo scopo sono adatti tombini (tubi in calcestruzzo armato, in lamiera ondulata o in PVC pesante) o guadi se lo scavo necessario per la posa in opera dei tubi comporta difficoltà su fondo roccioso.

Al fine di migliorare la circolazione, si dovranno predisporre delle piazzole di scambio, di piazzali di emergenza, di deposito, di posteggio e di carico, di pianali caricatori o buche di carico, di recinti e di ricoveri mobili per gli animali e per le maestranze e di varchi per attraversare eventuali fasce di rispetto. Le piazzole sono finalizzate anche a creare delle soluzioni di continuità della copertura forestale e ad apportare maggiore luce all'ambiente per favorire la presenza della fauna (vertebrati ed invertebrati) anche per motivi trofici.

Le scarpate che delimitano le strade dovranno essere dotate di opere di contenimento mediante utilizzo di palificate vive, viminate, palizzate e grate vive in legname oppure, data l'elevata disponibilità di pietrame in loco, scogliere, muri a secco e arce. Dove si presentano

pareti con notevole pietrosità e rocciosità, si farà ricorso ad opere realizzate con tecniche tradizionali quali cunette in calcestruzzo.

8.2 Rimboschimenti

Non si prevedono nuovi rimboschimenti. I piccoli nuclei di conifere preesistenti (Classe Economica A) verranno gradualmente eliminati per lasciare spazio alla rinnovazione di latifoglie autoctone ormai affermatasi. Nelle aree con scarsa densità, qualora l'affermazione di latifoglie autoctone risultasse difficoltosa si potrà intervenire con rinfoltimenti utilizzando roverella, acero campestre, ontano napoletano, carpino nero. In questo caso, sono ammissibili tutte le operazioni necessarie alla sua esecuzione e in particolare:

- decespugliamento;
- formazione di piazzole o altri interventi localizzati di sistemazione del terreno e per la raccolta e allontanamento delle acque superficiali in eccesso;
- lavorazione del terreno e/o apertura di buche;
- messa a dimora delle piantine e/o semina (il materiale di propagazione deve essere certificato);
- messa in opera di tutori, shelter, altre protezioni individuali o recinzioni;
- eventuale pacciamatura;
- eventuale irrigazione all'impianto.

8.3 Sistemazioni idraulico forestali

Gli interventi di sistemazione idraulico-forestali dovranno interessare soprattutto quelle zone dove, a causa del terreno scosceso e del degrado del manto vegetale, si sono avuti danni alla stabilità dei versanti e perdite di suolo per erosione idrica ed eolica. Le opere di sistemazione idraulico-forestali intensive ed estensive (coordonate, gradonate, palizzate, palificate, graticciate, fascinate, viminate, briglie, soglie, ecc.) dovranno essere realizzate con le tecniche dell'ingegneria naturalistica prevedendo l'uso di materiale vivo, piante o parti di esse in abbinamento con materiali inerti quali pietrame, legname, fibre vegetali o sintetiche o equivalenti. Si potranno realizzare *ex novo* e, ove presenti, si dovranno ripristinare i muretti a secco in pietrame, lunettamenti in quanto rivestono un ruolo fondamentale nella difesa del suolo.

Lungo gli impluvi è frequente osservare fenomeni di dissesto delle scarpate laterali. Si potrà intervenire con opere di rinforzo delle sponde secondo i canoni dell'ingegneria naturalistica.

Si potrà intervenire nelle particelle forestali 4, 5 6, 7, 8, 10, 11, 12 e 13.

8.4 Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

Per svolgere un adeguato servizio di prevenzione e di lotta contro gli incendi boschivi è necessario mantenere efficiente la rete viabile all'interno del comprensorio forestale, per consentire un rapido accesso agli uomini ed ai mezzi destinati all'attività di sorveglianza, di soccorso, e nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. La viabilità, inoltre, costituendo un'interruzione della superficie boscata, rappresenta un ostacolo all'avanzamento del fuoco consentendo di isolare i comprensori, con conseguente riduzione dei danni. La viabilità elencata nel paragrafo 8.1 potrà assolvere anche alla funzione di viale tagliafuoco provvedendo alla ripulitura del materiale vegetale a monte e a valle del tracciato. I viali tagliafuoco sono interventi di prevenzione realizzabili con diversi criteri progettuali. Trovandoci in area protetta, si ricorrerà alla realizzazione di *viali tagliafuoco di tipo attivo verde*. In questa tipologia di viale non viene eliminata completamente la vegetazione arborea e la diminuzione della biomassa avviene principalmente a carico della copertura arbustiva. La componente arborea sarà interessata da diradamenti e spalcatore per diminuire la possibilità di passaggio in chioma dell'incendio. Il mantenimento della copertura arborea consente, oltre al contenimento della diffusione della vegetazione di invasione grazie all'azione di ombreggiamento, il mantenimento della funzione protettiva del suolo e la mitigazione dell'impatto paesistico. La larghezza del viale dovrà essere di almeno 15 m.

Il tracciato stradale dovrà rimanere a fondo naturale, in modo che sia idoneo al transito dei mezzi AIB, dotato di opere di regimazione delle acque, con piazzole di scambio, collegato a viabilità esistente tale da consentire l'accesso e l'uscita nelle due direzioni, possibilmente con innesti intermedi che favoriscano l'eventuale allontanamento del personale;

8.5 Valorizzazione agronomica

Dove le condizioni stazionali lo consentono, sarà possibile innestare le ceppaie di castagno per la produzione di frutto in modo tale da diversificare la produzione aziendale (legna e prodotti secondari del bosco).

9 Descrizioni particellari

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

A - Cedui misti

Particella n.

1

Località

Costa di Lauda

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale (ha)	7,4966
Utile (ha)	7,4966
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale	
Foglio	Particella
26	20-21-26

Generalità	
Esposizione	Nord-Ovest
Pendenza %	20-25

Sottosuolo	
Depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene	
Suolo	
Moderatamente profondo, misto a tratti rocciosi	
Viabilità	
Ben servita	

Altitudine m.	min	max
s.l.m	750	850

Giacitura	Alto Versante
-----------	---------------

Manufatti:	/
------------	---

Risorse idriche:	stagionali
------------------	------------

Altezza media (m)	11,58
Età media attuale	23
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	2026
Età media all'anno di taglio	25

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		335,52
Provvigione totale		2.515,26

	Ha	mc
Ripresa unitaria		
Ripresa totale	7,4966	

Rilievo tassatorio	
AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	3
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Roverella, Castagno, ontano napoletano, Acero, Carpino nero				
Descrizione:				
Tipologia forestale: Ceduo maturo con matricinatura adeguata. In alcune porzioni il soprassuolo assume forma biplana con le vecchie matricine (di specie quercine) a formare un piano dominante ed i soggetti di altre specie formano un fitto piano dominato, caratterizzato da ceppaie con elevato numero unitario di polloni. Non si nota presenza di novellame, salvo sporadici semenzali di querce. La copertura vegetale è continua, con alcune piccole radure che rompono la copertura delle chiome. La particella è delimitata a monte e a valle da una strada di servizio. A Sud un impluvio segna il confine con la particella 2. È presente un piccolo nucleo di conifere con piano dominato di latifoglie autoctone.				
Tipologie strutturali				
			Ha	%
Ceduo matricinato misto			7,3427	97,9
Rimbochimento di conifere			0,1539	2,1
Totale			7,4966	
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		danni da scorzecchiatura su conifere e brucamento alla rinnovazione forestale (cervi)		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha	
Alberi morti:			n. piante/Ha	
Alberi vetusti:			n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:		SI (Pinus nigra, Pinus pinaster, Pinus halepensis, Pinus radiata, Pseudotsuga menziesii)		
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello, roverella, castagno, carpino)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
Taglio a raso con rilascio di matricine	Ceduo matricinato misto	2026	7,3427	97,9
Diradamento selettivo	Rimbochimento di conifere	2026	0,1539	2,1
		Totale	7,4966	100

Ripresa				
Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
Taglio a raso con rilascio di matricine	meccanico	2026	7,3427	
Diradamento selettivo misto	meccanico	2026		30,00
		Totale	7,3427	25,00

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Diffusa	
Specie prevalenti:	<i>Crataegus monogyna</i> , <i>Carpinus orientalis</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Rubus sp.</i> , <i>Spartium junceum</i> , <i>Phillyrea angustifolia</i> , <i>Smilax aspera</i> .
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Limitatamente diffuso	
Specie prevalenti:	<i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichebachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus sp.</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2026 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Nelle aree con presenza di castagno devono essere riservate 50 matricine ad ettaro da incrementare a 70 lungo i margini di radure e nelle aree con pendenza superiore al 70%. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali. Nel rimboschimento di conifere, diradamento misto di grado moderato prioritariamente a carico delle conifere eliminando i soggetti più deperienti, sottoposti, malformati, morti in piedi e fortemente danneggiati dalla fauna ungulata e quelli che manifestano caratteri di instabilità avendo cura di non creare eccessivi spazi nel piano delle chiome per ridurre il rischio di insediamento e diffusione di specie infestanti. Taglio selettivo di conifere sia nel piano dominato che in quello dominante dove le latifoglie sono in via di affermazione. Salvaguardare tutte le latifoglie autoctone presenti. Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

A - Cedui misti

Particella n.

2

Località

Costa di Lauda

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale (ha)	7,2674
Utile (ha)	7,2674
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale	
Foglio	26
Particella/e	21-25-26

Generalità	
Esposizione	Ovest
Pendenza %	20-25

Sottosuolo	
depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene	
Suolo	
moderatamento profondo, misto a tratti rocciosi	
Viabilità	
Ben servita	

Altitudine m.	min	max
s.l.m	850	930

Giacitura	Alto versante
-----------	---------------

Manufatti:	/
------------	---

Risorse idriche:	
	stagionali

Altezza media (m)	11,62
Età media attuale	16
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	2030
Età media all'anno di taglio	23

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		282,78
Provvigione totale		2.055,08

	Ha	mc
Ripresa unitaria		
Ripresa totale	7,0250	

Rilievo tassatorio	
AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	3
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Roverella, Castagno, Ontano napoletano, Carpino				
Descrizione:				
Ceduo maturo con matricinatura adeguata. In alcune porzioni il soprassuolo assume forma biplana con le vecchie matricine (di specie quercine) a formare un piano dominante ed i soggetti di altre specie formano un fitto piano dominato, caratterizzato da ceppaie con elevato numero unitario di polloni. Non si nota presenza di novellame, salvo sporadici semenzali di querce. La copertura vegetale è continua, con alcune piccole radure che rompono la copertura delle chiome. La particella è delimitata a monte e a valle da una strada di servizio.				
Tipologie strutturali				
		Ha	%	
Ceduo matricinato misto		7,2674	100	
Totale		7,2674		
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		danni da brucamento ungulati		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:		n. piante/Ha		
Alberi morti:		n. piante/Ha		
Alberi vetusti:		n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:				
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello, roverella)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
Taglio a raso con rilascio di matricine	Ceduo matricinato misto	2030	7,0250	100,00
Totale			7,0250	100
Ripresa				

Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
Taglio a raso con rilascio di matricine	meccanico	2030	7,0250	
Totale			7,0250	0,0

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Diffusa	
Specie prevalenti:	
<i>Crataegus monogyna, Carpinus orientalis, Rosa canina, Rubus sp., Spartium junceum, Phillyrea angustifolia</i>	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Diffuso	
Specie prevalenti:	
<i>Galium odoratum, Sanicula europaea, Viola reichebachiana, Hedera helix, Geranium robertianum, Ranunculus lanuginosus, Melica uniflora, Cyclamen hederifolium, Rubus sp. Daphne laureola, Polygonatum odoratum, Cephalanthera longifolia, Epipactis helleborine, Veratrum nigrum, Lathyrus vernus, Helleborus foetidus, Euphorbia amygdaloides, Brachypodium sylvaticum</i>	
PRESCRIZIONI	
Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2030 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Nelle aree con presenza di castagno devono essere riservate 50 matricine ad ettaro da incrementare a 70 lungo i margini di radure e nelle aree con pendenza superiore al 70%. Escludere dalla ceduzione la parte sommitale della particella ricadente in zona B1 del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali. Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

B - Cedui misti

Particella n.

3

Località

Costa di Lauda

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale (ha)	9,8019
Utile (ha)	9,8019
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale	
Foglio	26
Particella	21-25

Generalità	
Esposizione	Nord-Est
Pendenza %	ott-15

Sottosuolo	
depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene	
Suolo	
moderatamente profondo, misto a tratti rocciosi	
Viabilità	
Ben servita	

Altitudine m.	min	max
s.l.m	820	850

Giacitura	Alto versante
-----------	---------------

Manufatti:	/
------------	---

Risorse idriche:	
	stagionali

Altezza media (m)	11,07
Età media attuale	20
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	-
Età media all'anno di taglio	-

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		110,56
Provvigione totale		1083,70

	Ha	mc
Ripresa unitaria		
Ripresa totale		

Rilievo tassatorio	
AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	3
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Roverella, Orniello, Carpino, Castagno				
Descrizione:				
Ceduo maturo con matricinatura adeguata. In alcune porzioni il soprassuolo assume forma biplana con le vecchie matricine (di specie quercine) a formare un piano dominante ed i soggetti di altre specie formano un fitto piano dominato, caratterizzato da ceppaie con elevato numero unitario di polloni. Non si nota presenza di novellame, salvo sporadici semenzali di querce. La copertura vegetale è continua, con alcune piccole radure che rompono la copertura delle chiome. La particella è delimitata dalla viabilità di servizio interna.				
Tipologie strutturali				
		Ha	%	
Ceduo matricinato misto		9,8019	100	
Totale		9,8019		
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		Danni da ungulati		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:		n. piante/Ha		
Alberi morti:		n. piante/Ha		
Alberi vetusti:		n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:				
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello, roverella)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
-	-			
Totale			0,0000	0
Ripresa				

Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
		Totale	0,0	0,00

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Diffusa	
Specie prevalenti:	
<i>Crataegus monogyna, Carpinus orientalis, Rosa canina, Rubus sp., Spartium junceum, Cytisus scoparius</i>	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Diffuso	
Specie prevalenti:	
<i>Galium odoratum, Sanicula europaea, Viola reichebachiana, Hedera helix, Geranium robertianum, Ranunculus lanuginosus, Melica uniflora, Cyclamen hederifolium, Rubus sp. Daphne laureola, Polygonatum odoratum, Cephalanthera longifolia, Epipactis helleborine, Veratrum nigrum, Lathyrus vernus, Helleborus foetidus, Euphorbia amygdaloides, Brachypodium sylvaticum</i>	
PRESCRIZIONI	
Nessun intervento assestamentale previsto durante il decennio di validità del PGF.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

A - Cedui misti

Particella n.

4

Località

Costa di Lauda

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale (ha)	6,5388
Utile (ha)	6,5388
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale	
Foglio	26
Particella	22-24-25

Generalità	
Esposizione	Nord-Ovest
Pendenza %	20-25

Sottosuolo	
depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene.	
Suolo	
moderatamento profondo, misto a tratti rocciosi.	
Viabilità	
Ben servita	

Altitudine m.	min	max
s.l.m	750	825

Giacitura	Alto versante
-----------	---------------

Manufatti:	/
------------	---

Risorse idriche:	stagionali
------------------	------------

Altezza media (m)	11,50
Età media attuale	18
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	2032
Età media all'anno di taglio	27

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		301,52
Provvigione totale		1971,58

	Ha	mc
Ripresa unitaria		-
Ripresa totale	6,5388	-

Rilievo tassatorio	
AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	5
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Roverella, Orniello, Cerro, Castagno, Carpino nero, Carpinella, Acero.				
Descrizione:				
Bosco ceduo a prevalenza di cerro con presenza di orniello, roverella, cerro, acero. Il castagno è presente quasi in purezza su modeste superfici prevalentemente pianeggianti e con suolo profondo. Stato vegetativo buono, densità a tratti irregolare.				
Tipologie strutturali				
			Ha	%
Ceduo matricinato misto			6,5388	100,00
Totale			6,5388	
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		Danni da ungulati		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha	
Alberi morti:			n. piante/Ha	
Alberi vetusti:			n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:				
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello, roverella, acero)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
Taglio a raso con rilascio di matricine	Ceduo matricinato misto	2032	6,5388	100,00
Totale			6,5388	100
Ripresa				
Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
Taglio a raso con rilascio di matricine	meccanico	2032	6,5388	

Totale	6,5388	
--------	--------	--

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Diffusa	
Specie prevalenti:	
<i>Crataegus monogyna, Carpinus orientalis, Rosa canina, Rubus sp., Spartium junceum, Cytisus scoparius</i>	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Scarsamente presente sotto copertura arborea (10%)	
Specie prevalenti:	
<i>Galium odoratum, Sanicula europaea, Viola reichebachiana, Hedera helix, Geranium robertianum, Ranunculus lanuginosus, Melica uniflora, Cyclamen hederifolium, Rubus sp., Pteridium aquilinum, Daphne laureola, Polygonatum odoratum, Cephalanthera longifolia, Epipactis helleborine, Veratrum nigrum, Lathyrus vernus, Helleborus foetidus, Euphorbia amygdaloides, Brachypodium sylvaticum</i>	
PRESCRIZIONI	
Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2032 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Nelle aree con presenza di castagno devono essere riservate 50 matricine ad ettaro da incrementare a 70 lungo i margini di radure e nelle aree con pendenza superiore al 70%. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali. Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

A - Cedui misti

Particella n.

5

Località

Tempa del Palo

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale (ha)	15,4404
Utile (ha)	15,4404
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale

Foglio	26
Particella	24-25

Generalità

Esposizione	Sud-Ovest
Pendenza %	20-25

Sottosuolo

depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene

Suolo

moderatamento profondo, misto a tratti rocciosi

Viabilità

Ben servita

Altitudine m.	min	max
s.l.m	720	800

Giacitura Alto-medio versante

Manufatti: /

Risorse
idriche:

stagionali

Altezza media (m)	13,13
Età media attuale	17
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	
Età media all'anno di taglio	

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		182,65
Provvigione totale		2.820,19

	Ha	mc
Ripresa unitaria		
Ripresa totale		

Rilievo tassatorio

AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	5
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Roverella, Carpino, Acero, Ontano napoletano				
Descrizione:				
Ceduo maturo con matricinatura adeguata. In alcune porzioni il soprassuolo assume forma biplana con le vecchie matricine (di specie quercine) a formare un piano dominante ed i soggetti di altre specie formano un fitto piano dominato, caratterizzato da ceppaie con elevato numero unitario di polloni. La copertura vegetale è continua diventando più rada in corrispondenza di suolo superficiale con pietrosità diffusa. La particella è delimitata ad Est dalla viabilità principale.				
Tipologie strutturali				
		Ha	%	
Ceduo matricinato misto		15,4404	100	
Totale		15,4404		
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		/		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:		n. piante/Ha		
Alberi morti:		n. piante/Ha		
Alberi vetusti:		n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:				
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello, roverella, carpino nero, acero)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
Totale			0,0000	0
Ripresa				

Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
			-	
		Totale	-	0,00

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Diffusa	
Specie prevalenti:	
<i>Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Cytisus scoparius, Smilax aspera</i>	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Scarsamente presente sotto copertura arborea (10%)	
Specie prevalenti:	
<i>Galium odoratum, Sanicula europaea, Viola reicheimbachiana, Hedera helix, Geranium robertianum, Ranunculus lanuginosus, Melica uniflora, Cyclamen hederifolium, Rubus sp. Daphne laureola, Polygonatum odoratum, Cephalanthera longifolia, Epipactis helleborine, Veratrum nigrum, Lathyrus vernus, Helleborus foetidus, Euphorbia amygdaloides, Brachypodium sylvaticum</i>	
PRESCRIZIONI	
Nessun intervento assestamentale previsto durante il decennio di validità del PGF.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

A - Cedui misti

Particella n.

6

Località

Costa di Lauda

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale (ha)	15,4199
Utile (ha)	15,4199
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale	
Foglio	26
Particella	25-26

Generalità	
Esposizione	Ovest
Pendenza %	20-25

Sottosuolo	
depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene	
Suolo	
moderatamento profondo, misto a tratti rocciosi	
Viabilità	
Ben servita	

Altitudine m.	min	max
s.l.m	730	880
Giacitura	Alto-medio versante	
Manufatti:	/	
Risorse idriche:	stagionali	

Altezza media (m)	10,53
Età media attuale	16
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	2024
Età media all'anno di taglio	17

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		149,86
Provvigione totale		2310,83

	Ha	mc
Ripresa unitaria		
Ripresa totale	15,4199	

Rilievo tassatorio	
AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	5
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Orniello, Roverella, Carpino nero, Carpinella, Acero, Castagno				
Descrizione:				
Bosco ceduo a prevalenza di cerro con presenza di orniello, roverella, cerro, acero. Stato vegetativo buono, densità regolare. Copertura interrotta da piccole chiarie. A sud confina con proprietà del Comune di Campora.				
Tipologie strutturali				
			Ha	%
Ceduo matricinato misto			15,4199	100
Totale			15,4199	
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		/		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha	
Alberi morti:			n. piante/Ha	
Alberi vetusti:			n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:				
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello acero, roverella)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
Taglio a raso con rilascio di matricine	Ceduo matricinato misto	2024	15,4199	100,00
Totale			15,4199	100
Ripresa				
Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
Taglio a raso con rilascio di matricine	meccanico	2024	15,4199	
Totale			15,4199	

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Scarsamente presente (15%)	
Specie prevalenti:	
<i>Crataegus monogyna, Carpinus orientalis, Rosa canina, Rubus sp., Spartium junceum, Cytisus scoparius, Smilax aspera.</i>	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Scarsamente presente sotto copertura arborea (10%)	
Specie prevalenti:	
<i>Sanicula europaea, Viola reicheimbachiana, Hedera helix, Geranium robertianum, Ranunculus lanuginosus, Melica uniflora, Cyclamen hederifolium, Rubus sp. Daphne laureola, Polygonatum odoratum, Cephalanthera longifolia, Epipactis helleborine, Veratrum nigrum, Lathyrus vernus, Helleborus foetidus, Euphorbia amygdaloides, Brachypodium sylvaticum</i>	
PRESCRIZIONI	
Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2024 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Nelle aree con presenza di castagno devono essere riservate 50 matricine ad ettaro da incrementare a 70 lungo i margini di radure e nelle aree con pendenza superiore al 70%. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali. Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

A - Cedui misti

Particella n.

7

Località

Costa di Lauda

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale (ha)	8,9111
Utile (ha)	8,9111
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale	
Foglio	26
Particella	24-25

Generalità	
Esposizione	Ovest
Pendenza %	20-25

Sottosuolo	
depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene	
Suolo	
moderatamento profondo, misto a tratti rocciosi	
Viabilità	
Ben servita.	

Altitudine m.	min	max
s.l.m	730	850

Giacitura	Alto-medio versante
-----------	---------------------

Manufatti:	/
------------	---

Risorse idriche:	stagionali
------------------	------------

Altezza media (m)	11,39
Età media attuale	17
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	
Età media all'anno di taglio	

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		302,15
Provvigione totale		2.692,49

	Ha	mc
Ripresa unitaria		
Ripresa totale		

Rilievo tassatorio	
AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	6
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Orniello, Roverella, Carpino nero, Carpinella, Acero				
Descrizione:				
Bosco ceduo misto con presenza di cerro, orniello, roverella, acero. Stato vegetativo buono, densità regolare.				
Tipologie strutturali				
		Ha	%	
Ceduo matricinato misto		8,7715	98,43	
Rimboschimento di conifere		0,1396	1,57	
		Totale	8,9111	100
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		/		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:		n. piante/Ha		
Alberi morti:		n. piante/Ha		
Alberi vetusti:		n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:		SI (Pinus nigra, Pinus pinaster, Pinus halepensis, Pinus radiata, Pseudotsuga menziesii)		
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello, roverella, acero)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
		Totale	0,0000	0
Ripresa				
Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
			-	
		Totale	-	479,65

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Scarsamente presente (12%)	
Specie prevalenti:	
<i>Crataegus monogyna, Carpinus orientalis, Rosa canina, Spartium junceum, Cytisus scoparius, Smilax aspera.</i>	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Scarsamente presente sotto copertura arborea(25%)	
Specie prevalenti:	
<i>Sanicula europaea, Viola reichebachiana, Hedera helix, Geranium robertianum, Ranunculus lanuginosus, Melica uniflora, Cyclamen hederifolium, Rubus sp. Daphne laureola, Polygonatum odoratum, Cephalanthera longifolia, Epipactis helleborine, Veratrum nigrum, Lathyrus vernus, Helleborus foetidus, Euphorbia amygdaloides, Brachypodium sylvaticum</i>	
PRESCRIZIONI	
Nessun intervento nel decennio di validità del PGF.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

A - Cedui misti

Particella n.

8

Località

Costa di Lauda

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale (ha)	6,9521
Utile (ha)	6,9521
Altro-tare (ha)	0

Inquadramento catastale	
Foglio	26
Particella	24-25

Generalità	
Esposizione	Ovest
Pendenza %	20-25

Sottosuolo	
depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene	
Suolo	
moderatamento profondo, misto a tratti rocciosi	
Viabilità	
Ben servita.	

Altitudine m.	min	max
s.l.m	750	850

Giacitura	Alto-medio versante
-----------	---------------------

Manufatti:	/
------------	---

Risorse idriche:	stagionale
------------------	------------

Altezza media (m)	10,72
Età media attuale	20
Classe cronologica o diametrica	IV

Anno di taglio	2028
Età media all'anno di taglio	24

	Ha	mc
Provvigione reale unitaria		285,65
Provvigione totale		1985,87

	Ha	mc
Ripresa unitaria		
Ripresa totale	6,9521	-

Rilievo tassatorio	
AdS/Transect - n./Ha	0,5
Cavallettamento - Ha	
Alberi modello - n.	4
Relascopio - n.	

Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Rete Natura 2000	SI

SOPRASSUOLO				
STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Cerro				
Specie secondarie:				
Orniello, Roverella, Carpino nero, Carpinella, Acero, Castagno				
Descrizione:				
Bosco ceduo maturo con prevalenza di cerro alle quote più basse tendente all'orno-ostrieto con presenza di orniello, carpino, roverella alle quote più alte. Nella parte superiore della particella la densità è irregolare ed influenzata dalla profondità del suolo.				
Tipologie strutturali				
			Ha	%
Ceduo matricinato misto			6,9521	100
Totale			6,9521	
Pascolamento:		Presente		
Danni gravi:		/		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha	
Alberi morti:			n. piante/Ha	
Alberi vetusti:			n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale:				
Presenza di specie alloctone o introdotte:				
Rinnovazione:		Presente (cerro, orniello, acero, roverella)		
Interventi gestionali				
Tipologia intervento	Tipo strutturale	Anno	Superficie - Ha	Superficie - %
Taglio a raso con rilascio di matricine	Ceduo matricinato misto	2028	6,9521	100,00
Totale			6,9521	100
Ripresa				
Intervento	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa planimetrica - Ha	Ripresa volumetrica - mc
Taglio a raso con rilascio di matricine	meccanico	2028	6,9521	
Totale			6,9521	

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Presente (25%)	
Specie prevalenti:	
<i>Crataegus monogyna, Carpinus orientalis, Rosa canina, Spartium junceum, Cytisus scoparius, Smilax aspera.</i>	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Diffusa	
Specie prevalenti:	
<i>Viola reichembachiana, Hedera helix, Geranium robertianum, Ranunculus lanuginosus, Melica uniflora, Cyclamen hederifolium, Rubus sp., Pteridium aquilinum, Daphne laureola, Polygonatum odoratum, Cephalanthera longifolia, Epipactis helleborine, Veratrum nigrum, Lathyrus vernus, Helleborus foetidus, Euphorbia amygdaloides, Brachypodium sylvaticum</i>	
PRESCRIZIONI	
Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2028 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Nelle aree con presenza di castagno devono essere riservate 50 matricine ad ettaro da incrementare a 70 lungo i margini di radure e nelle aree con pendenza superiore al 70%. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali. Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE	
1	1.000
2	2.000
3	3.000
4	4.000
5	5.000
6	6.000
7	7.000
8	8.000
9	9.000
10	10.000
11	11.000
12	12.000
13	13.000
14	14.000
15	15.000
16	16.000
17	17.000
18	18.000
19	19.000
20	20.000
21	21.000
22	22.000
23	23.000
24	24.000
25	25.000
26	26.000
27	27.000
28	28.000
29	29.000
30	30.000
31	31.000
32	32.000
33	33.000
34	34.000
35	35.000
36	36.000
37	37.000
38	38.000
39	39.000
40	40.000
41	41.000
42	42.000
43	43.000
44	44.000
45	45.000
46	46.000
47	47.000
48	48.000
49	49.000
50	50.000
51	51.000
52	52.000
53	53.000
54	54.000
55	55.000
56	56.000
57	57.000
58	58.000
59	59.000
60	60.000
61	61.000
62	62.000
63	63.000
64	64.000
65	65.000
66	66.000
67	67.000
68	68.000
69	69.000
70	70.000
71	71.000
72	72.000
73	73.000
74	74.000
75	75.000
76	76.000
77	77.000
78	78.000
79	79.000
80	80.000
81	81.000
82	82.000
83	83.000
84	84.000
85	85.000
86	86.000
87	87.000
88	88.000
89	89.000
90	90.000
91	91.000
92	92.000
93	93.000
94	94.000
95	95.000
96	96.000
97	97.000
98	98.000
99	99.000
100	100.000

--	--

Località	Cerzeto
-----------------	---------

--

--	--

--

[illegible]

Esposizione		ovest
-------------	--	-------

--	--

STRATO ARBOREO

Specie principale: cerro

Specie secondarie: roverella, orniello, ontano

[illegible][illegible]

Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Spartium junceum</i> , <i>Erica</i>
--------------------	--

Specie prevalenti: *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Spartium junceum*, *Erica arborea*

STRATO ERBACEO

Copertura (%): 25% Specie prevalenti: *Galium odoratum*, *Sanicula europaea*, *Viola reichebachiana*, *Hedera helix*, *Geranium robertianum*, *Ranunculus lanuginosus*, *Melica uniflora*, *Cyclamen hederifolium*, *Rubus* sp. *Daphne laureola*, *Polygonatum odoratum*, *Cephalanthera longifolia*, *Epipactis helleborine*, *Veratrum nigrum*, *Lathyrus vernus*, *Helleborus foetidus*, *Euphorbia amygdaloides*, *Brachypodium sylvaticum*

PRESCRIZIONI

Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2024 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali.

Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	10	Località	Cerzeto
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	3,4135	Comune	Campora
Utile (ha)	3,4135	Foglio/i	8
Altro-tare (ha)		Particella/e	231-233-234-256
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
		Generalità	
Esposizione		ovest	
Pendenza %		15-20	
Altitudine m.s.l.m		575-620	
Giacitura: medio versante			
Manufatti:			
Risorse idriche: stagionali			
Altezza media (m)		11,58	
Età media (o classe crono-diametrica)		22	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		98,23	
Provvigione reale totale (mc)		335,31	
Anno di taglio		2030	
Età media all'anno di taglio		29	
Ripresa totale (ha)		3,4135	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	2	
	Cavallettamento (ha)		
	Alberi modello (n.)	4	
	Relascopio (n.)		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
Area naturale protetta		SI/NO	
Autorità di Bacino		SI	
Rete Natura 2000		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 136		NO	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO	
Copertura (%): 25%	Specie prevalenti: <i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichebachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus sp.</i> , <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2030 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali. Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	11	Località	Cerzeto
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	3,0439	Comune	Campora
Utile (ha)	2,9560	Foglio/i	8
Altro-tare (ha)		Particella/e	231-233-234-256
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
Altezza media (m)		11,85	
Età media (o classe crono-diametrica)		19	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		124,12	
Provvigione reale totale (mc)		366,90	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	2	
	Cavallettamento (ha)		
	Alberi modello (n.)	4	
	Relascopio (n.)		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
		Generalità	
Esposizione		ovest	
Pendenza %		15-20	
Altitudine m.s.l.m		600-650	
Giacitura: Alto versante			
Manufatti:			
Risorse idriche: stagionali			
Anno di taglio		2026	
Età media all'anno di taglio		22	
Ripresa totale (ha)		2,9560	
		SI/NO	
Area naturale protetta		SI	
Autorità di Bacino		SI	
Rete Natura 2000		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 136		NO	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO

Copertura (%): 25% Specie prevalenti: *Galium odoratum*, *Sanicula europaea*, *Viola reichebachiana*, *Hedera helix*, *Geranium robertianum*, *Ranunculus lanuginosus*, *Melica uniflora*, *Cyclamen hederifolium*, *Rubus sp.*, *Daphne laureola*, *Polygonatum odoratum*, *Cephalanthera longifolia*, *Epipactis helleborine*, *Veratrum nigrum*, *Lathyrus vernus*, *Helleborus foetidus*, *Euphorbia amygdaloides*, *Brachypodium sylvaticum*

PRESCRIZIONI

Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2026 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali.

Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	12	Località	Cerzeto
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	2,8721	Comune	Campora
Utile (ha)	2,8721	Foglio/i	8
Altro-tare (ha)		Particella/e	233-234-235-237
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
		Generalità	
Esposizione		ovest	
Pendenza %		10-15	
Altitudine m.s.l.m		575-625	
Giacitura: Medio versante			
Manufatti:			
Risorse idriche: stagionali			
Altezza media (m)		12,15	
Età media (o classe crono-diametrica)		21	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		186,37	
Provvigione reale totale (mc)		535,27	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	2	
	Cavallettamento (ha)		
	Alberi modello (n.)	4	
	Relascopio (n.)		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
Anno di taglio		2033	
Età media all'anno di taglio		30	
Ripresa totale (ha)		2,8721	
		SI/NO	
Area naturale protetta		SI	
Autorità di Bacino		SI	
Rete Natura 2000		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 136		NO	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO

Copertura (%): 25% Specie prevalenti: *Galium odoratum*, *Sanicula europaea*, *Viola reichebachiana*, *Hedera helix*, *Geranium robertianum*, *Ranunculus lanuginosus*, *Melica uniflora*, *Cyclamen hederifolium*, *Rubus* sp. *Daphne laureola*, *Polygonatum odoratum*, *Cephalanthera longifolia*, *Epipactis helleborine*, *Veratrum nigrum*, *Lathyrus vernus*, *Helleborus foetidus*, *Euphorbia amygdaloides*, *Brachypodium sylvaticum*

PRESCRIZIONI

Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2033 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali.

Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	13	Località	Cerzeto
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	2,9060	Comune	Campora
Utile (ha)	2,9060	Foglio/i	8
Altro-tare (ha)		Particella/e	233-234-235- 237-238-256
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
Altezza media (m)		10,75	
Età media (o classe crono-diametrica)		20	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		105,74	
Provvigione reale totale (mc)		307,28	
Rilievo eseguiti		AdS (n.)	2
		Cavallettamento (ha)	
		Alberi modello (n.)	4
		Relascopio (n.)	
		Transect - Ha	
		LIDAR - Ha	
			SI/NO
		Area naturale protetta	SI
		Autorità di Bacino	SI
		Rete Natura 2000	SI
		D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
		D.lgs. 42/2004 - art. 136	NO
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO

Copertura (%): 25% Specie prevalenti: *Galium odoratum*, *Sanicula europaea*, *Viola reichebachiana*, *Hedera helix*, *Geranium robertianum*, *Ranunculus lanuginosus*, *Melica uniflora*, *Cyclamen hederifolium*, *Rubus sp.*, *Daphne laureola*, *Polygonatum odoratum*, *Cephalanthera longifolia*, *Epipactis helleborine*, *Veratrum nigrum*, *Lathyrus vernus*, *Helleborus foetidus*, *Euphorbia amygdaloides*, *Brachypodium sylvaticum*

PRESCRIZIONI

Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2028 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali.

Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	14	Località	Cerzeto
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	2,2740	Comune	Campora
Utile (ha)	2,2740	Foglio/i	8
Altro-tare (ha)		Particella/e	234-235-237-238
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
Altezza media (m)		11,04	
Età media (o classe crono-diametrica)		21	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		139,74	
Provvigione reale totale (mc)		317,77	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	1	
	Cavallettamento (ha)		
	Alberi modello (n.)	4	
	Relascopio (n.)		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
Anno di taglio		-	
Età media all'anno di taglio		-	
Ripresa totale (ha)		-	
		SI/NO	
Area naturale protetta		SI	
Autorità di Bacino		SI	
Rete Natura 2000		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 136		NO	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO	
Copertura (%): 25%	Specie prevalenti: <i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichebachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus</i> sp. <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Come orientamento selvicolturale, si propone di proseguire il governo a ceduo. Nel decennio di validità non si prevedono interventi.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	15	Località	Ficocchia
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	0,5618	Comune	Campora
Utile (ha)	0,5618	Foglio/i	14
Altro-tare (ha)		Particella/e	12-13
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
Altezza media (m)		-	
Età media (o classe crono-diametrica)		5	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		-	
Provvigione reale totale (mc)		-	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	-	
	Cavallettamento (ha)		
	Alberi modello (n.)		
	Relascopio (n.)		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
		Anno di taglio	-
		Età media all'anno di taglio	-
		Ripresa totale (ha)	-
		SI/NO	
		Area naturale protetta	SI
		Autorità di Bacino	SI
		Rete Natura 2000	SI
		D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
		D.lgs. 42/2004 - art. 136	NO
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano, acero			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono. Data la giovane età del soprassuolo e l'impenetrabilità dello strato inferiore non è stato possibile eseguire rilievi.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 20%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO	
Copertura (%): 75%	Specie prevalenti: <i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichembachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus</i> sp. <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Come orientamento selvicolturale, si propone di proseguire il governo a ceduo. Nel decennio di validità non si prevedono interventi.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	16	Località	Ficocchia
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	0,2204	Comune	Campora
Utile (ha)	0,2204	Foglio/i	14
Altro-tare (ha)		Particella/e	33
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
Altezza media (m)		11,5	
Età media (o classe crono-diametrica)		22	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		146,85	
Provvigione reale totale (mc)		32,37	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	1	
	Cavallettamento (ha)		
	Alberi modello (n.)	4	
	Relascopio (n.)		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
		SI/NO	
		Area naturale protetta	
		Autorità di Bacino	
		Rete Natura 2000	
		D.lgs. 42/2004 - art. 142	
		D.lgs. 42/2004 - art. 136	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO	
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: <i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichebachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus sp.</i> , <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Taglio di utilizzazione definitiva, da realizzare nel 2028 rilasciando 70 matricine ad ettaro. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali. Il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	17	Località	Ficocchia
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	0,9112	Comune	Campora
Utile (ha)	0,9112	Foglio/i	13
Altro-tare (ha)		Particella/e	81-130
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
		Generalità	
Esposizione		nord-ovest	
Pendenza %		5-10	
Altitudine m.s.l.m		520-545	
Giacitura: Leggermente inclinato			
Manufatti:			
Risorse idriche: stagionali			
Altezza media (m)		-	
Età media (o classe crono-diametrica)		5	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		-	
Provvigione reale totale (mc)		-	
Anno di taglio		-	
Età media all'anno di taglio		-	
Ripresa totale (ha)		-	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	SI/NO	
	Cavallettamento (ha)	SI	
	Alberi modello (n.)	SI	
	Relascopio (n.)	SI	
	Transect - Ha	SI	
	LIDAR - Ha	NO	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano, acero			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono. Data la giovane età del soprassuolo e l'impenetrabilità dello strato inferiore non è stato possibile eseguire rilievi.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 20%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO	
Copertura (%): 75%	Specie prevalenti: <i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichebachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus</i> sp. <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Come orientamento selvicolturale, si propone di proseguire il governo a ceduo. Nel decennio di validità non si prevedono interventi.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	18	Località	Tempa delle Cupolelle
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	1,6120	Comune	Campora
Utile (ha)	1,6120	Foglio/i	13
Altro-tare (ha)		Particella/e	93-107
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
		Generalità	
Esposizione		ovest	
Pendenza %		5-10	
Altitudine m.s.l.m		550-570	
Giacitura: Basso versante			
Manufatti:			
Risorse idriche: stagionali			
Altezza media (m)		-	
Età media (o classe crono-diametrica)		5	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		-	
Provvigione reale totale (mc)		-	
Anno di taglio		-	
Età media all'anno di taglio		-	
Ripresa totale (ha)		-	
Rilievo eseguiti		SI/NO	
AdS (n.)		-	
Cavallettamento (ha)			
Alberi modello (n.)			
Relascopio (n.)			
Transect - Ha			
LIDAR - Ha			
Area naturale protetta		SI	
Autorità di Bacino		SI	
Rete Natura 2000		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 136		NO	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano, acero			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono. Data la giovane età del soprassuolo e l'impenetrabilità dello strato inferiore non è stato possibile eseguire rilievi.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 20%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO	
Copertura (%): 75%	Specie prevalenti: <i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichebachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus</i> sp. <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Come orientamento selvicolturale, si propone di proseguire il governo a ceduo. Nel decennio di validità non si prevedono interventi.	

DESCRIZIONE PARTICELLARE			
CLASSE ECONOMICA: B - CEDUI DI CERRO			
Particella n.	19	Località	Tempa delle Cupolelle
CARATTERI GENERALI			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale (ha)	1,7529	Comune	Campora
Utile (ha)	1,7529	Foglio/i	13
Altro-tare (ha)		Particella/e	103-109-114
Sottosuolo: depositi di piattaforma del Cretacico-Miocene			
Suolo: moderatamente profondo, a tratti rocciosi			
Viabilità: Ben servita			
		Generalità	
Esposizione		ovest	
Pendenza %		5-10	
Altitudine m.s.l.m		530-590	
Giacitura: Basso versante			
Manufatti:			
Risorse idriche: stagionali			
Altezza media (m)		-	
Età media (o classe crono-diametrica)		4	
Provvigione reale unitaria (mc/ha)		-	
Provvigione reale totale (mc)		-	
Anno di taglio		-	
Età media all'anno di taglio		-	
Ripresa totale (ha)		-	
Rilievo eseguiti	AdS (n.)	1	
	Cavallettamento (ha)		
	Alberi modello (n.)		
	Relascopio (n.)		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
Area naturale protetta		SI/NO	
Autorità di Bacino		SI	
Rete Natura 2000		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 136		NO	
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale: cerro			
Specie secondarie: roverella, orniello, ontano, acero			
Tipologia forestale: Ceduo di cerro normalmente matricinato (70 matricine/ha) in buone condizioni di vegetazione e sviluppo. La densità è normale con elevato grado di copertura (tessitura fine). Lo stato fitosanitario è buono. Data la giovane età del soprassuolo e l'impenetrabilità dello strato inferiore non è stato possibile eseguire rilievi.			
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura (%): 10%	Specie prevalenti: Crataegus monogyna, Rosa canina, Spartium junceum, Erica arborea		

STRATO ERBACEO	
Copertura (%): 15%	Specie prevalenti: <i>Galium odoratum</i> , <i>Sanicula europaea</i> , <i>Viola reichembachiana</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i> , <i>Melica uniflora</i> , <i>Cyclamen hederifolium</i> , <i>Rubus</i> sp. <i>Daphne laureola</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Epipactis helleborine</i> , <i>Veratrum nigrum</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Euphorbia amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i>
PRESCRIZIONI	
Come orientamento selvicolturale, si propone di proseguire il governo a ceduo. Nel decennio di validità non si prevedono interventi.	

Particella n.	1
Superficie totale (ha)	7,4966
Superficie boscata (ha)	7,4966
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	1
-----------------------	---

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Castagno			Roverella					
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0,000	21	0,015	0	3	0,015	0,043874			
8	19	0,027	0,519	14	0,027	0,382	2	0,027	0,054593			
10	21	0,044	0,930	13	0,044	0,576		0,044	0			
12	12	0,066	0,789	5	0,066	0,329	17	0,066	1,118227			
14	13	0,092	1,195	16	0,092	1	12	0,092	1,102766			
16	19	0,123	2,333		0,123	0		0,123	0			
18	7	0,159	1,110		0,159	0		0,159	0			
20	5	0,199	0,996		0,199	0		0,199	0			
22	1	0,245	0,245		0,245	0		0,245	0			
24		0,296	0,000		0,296	0		0,296	0			
26	1	0,352	0,352		0,352	0		0,352	0			
28		0,413	0,000		0,413	0		0,413	0			
30		0,480	0,000		0,480	0		0,480	0			
Totale	98		8,468	69		3,064	34		1,216694	0		0
%	48,8		61,1	34,3		22,1	16,9		8,8	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
24	0,003	0,068	0,351
35	0,005	0,176	0,955
34	0,008	0,267	1,506
34	0,011	0,385	2,236
41	0,015	0,631	3,768
19	0,020	0,382	2,333
7	0,025	0,178	1,110
5	0,031	0,157	0,996
1	0,038	0,038	0,245
0	0,045	0,000	0
1	0,053	0,053	0,352
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0
0			
201		2,335	13,852

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	201
Ceppaie: numero/Area di saggio	36
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,16
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	58,37
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	13,852
Polloni: numero/Ha	5,025
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	346,293
Ceppaie: numero/Ha	900
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	58,371
Volume/Ha (m ³ /ha)	346,293

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	24,1
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,617
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	15,425
Polloni totali	37670
Matricine totali	375
Ceppaie totali	6747
Area Basimetrica totale (m ²)	437,58
Volume totale (m ³)	2596,02

Particella n.	1
Superficie totale (ha)	7,4966
Superficie boscata (ha)	7,4966
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	2
------------------------------	----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Castagno			Roverella					
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0,000		0,015	0		0,015	0			
8	22	0,027	0,601		0,027	0,000	2	0,027	0,054593			
10		0,044	0,000	13	0,044	0,576	2	0,044	0,088583			
12	6	0,066	0,395	12	0,066	0,789	17	0,066	1,118227			
14	13	0,092	1,195		0,092	0	9	0,092	0,827075			
16	14	0,123	1,719		0,123	0		0,123	0			
18	12	0,159	1,902		0,159	0		0,159	0			
20	5	0,199	0,996		0,199	0	1	0,199	0,199212			
22	1	0,245	0,245		0,245	0		0,245	0			
24		0,296	0,000		0,296	0	1	0,296	0,295853			
26		0,352	0,000		0,352	0		0,352	0			
28		0,413	0,000		0,413	0		0,413	0			
30		0,480	0,000		0,480	0		0,480	0			
Totale	73		7,052	25		1,365	32		1,261403	0		0
%	56,2		64,1	19,2		12,4	24,6		11,5	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0,000	0,000
24	0,005	0,121	0,655
15	0,008	0,118	0,664
35	0,011	0,396	2,302
22	0,015	0,339	2,022
14	0,020	0,281	1,719
12	0,025	0,305	1,902
6	0,031	0,188	1,195
1	0,038	0,038	0,245
1	0,045	0,045	0
0	0,053	0,000	0,000
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0
0			
130		1,832	11,000

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	130
Ceppaie: numero/Area di saggio	36
Polloni: Diametro medio G (cm)	13,39
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	45,79
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	11,000
Polloni: numero/Ha	3.250
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	275,012
Ceppaie: numero/Ha	900
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	45,789
Volume/Ha (m ³ /ha)	275,012

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	24,1
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,617
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	15,425
Polloni totali	24364
Matricine totali	375
Ceppaie totali	6747
Area Basimetrica totale (m ²)	343,26
Volume totale (m ³)	2061,65

Particella n.	2
Superficie totale (ha)	7,2674
Superficie boscata (ha)	7,2674
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	3
------------------------------	----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella			Carpino		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6	11	0,015	0,161		0,015	0	3	0,015	0,044		0,015	0
8	10	0,027	0,273	10	0,027	0,273	1	0,027	0,027	2	0,027	0,055
10	9	0,044	0,399	3	0,044	0,133		0,044	0		0,044	0
12	12	0,066	0,789	5	0,066	0,329	1	0,066	0,066	3	0,066	0,197
14	14	0,092	1,287	2	0,092	0,184		0,092	0		0,092	0
16	7	0,123	0,859		0,123	0		0,123	0	1	0,123	0,123
18	1	0,159	0,159		0,159	0	1	0,159	0,159		0,159	0
20	2	0,199	0,398		0,199	0		0,199	0		0,199	0
22	1	0,245	0,245		0,245	0		0,245	0		0,245	0
24	2	0,296	0,592		0,296	0		0,296	0		0,296	0
26		0,352	0,000		0,352	0		0,352	0		0,352	0
28		0,413	0,000		0,413	0		0,413	0		0,413	0
30		0,480	0,000		0,480	0		0,480	0			
Totale	69		5,161	20		0,919	6		0,137	6		0,252
%	68,3		76,5	19,8		13,6	5,9		2,0	5,9		3,7

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
14	0,003	0,040	0,205
23	0,005	0,116	0,628
12	0,008	0,094	0,531
21	0,011	0,238	1,381
16	0,015	0,246	1,470
8	0,020	0,161	0,982
2	0,025	0,051	0,317
2	0,031	0,063	0,398
1	0,038	0,038	0,245
2	0,045	0,090	0,592
0	0,053	0,000	0
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0
0			
101		1,136	6,750

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	101
Ceppaie: numero/Area di saggio	42
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,97
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	28,41
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	6,750
Polloni: numero/Ha	2.525
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	168,751
Ceppaie: numero/Ha	1.050
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	28,408
Volume/Ha (m ³ /ha)	168,751

Matricine: numero/Area di saggio	4
Matricine Diametro medio (cm)	22,1
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,99
Matricine: numero/Ha	100
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	24,75
Polloni totali	18350
Matricine totali	727
Ceppaie totali	7631
Area Basimetrica totale (m ²)	206,45
Volume totale (m ³)	1226,38

Particella n.	2
Superficie totale (ha)	9,8019
Superficie boscata (ha)	9,8019
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	4
-----------------------	---

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Castagno					
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0		0,015	0						
8		0,027	0	4	0,027	0,109	14					
10	12	0,044	0,531	2	0,044	0,089	2					
12	21	0,066	1,381	12	0,066	0,789337	7					
14	16	0,092	1,470		0,092	0						
16	13	0,123	1,596	2	0,123	0,246	2					
18	8	0,159	1,268		0,159	0	6					
20		0,199	0	1	0,199	0,199212						
22		0,245	0		0,245	0						
24		0,296	0		0,296	0						
26		0,352	0		0,352	0						
28	2	0,413	0,827		0,413	0						
30		0,480	0		0,480	0						
32		0,552	0		0,552	0						
34	1	0,630	0,630		0,630	0						
Totale	73		7,704	21		1,432	31		0	0		0
%	58,4		84,3	16,8		15,7	24,8		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0	0
18	0,005	0,090	0
16	0,008	0,126	0,620
40	0,011	0,452	2,171
16	0,015	0,246	1,470
17	0,020	0,342	1,842
14	0,025	0,356	1,268
1	0,031	0	0
0	0,038	0	0
0	0,045	0	0
0	0,053	0	0
2	0,062	0,123	0,827
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
1	0,091	0,091	0,630
0			
125		1,858	9,136

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	125
Ceppaie: numero/Area di saggio	23
Polloni: Diametro medio G (cm)	13,76
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	46,46
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	9,136
Polloni: numero/Ha	3.125
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	228,391
Ceppaie: numero/Ha	575
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	46,456
Volume/Ha (m ³ /ha)	228,391

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	30,1
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	1,456
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	36,4
Polloni totali	30631
Matricine totali	735
Ceppaie totali	5636
Area Basimetrica totale (m ²)	455,36
Volume totale (m ³)	2238,66

Particella n.	3
Superficie totale particella (ha)	9,8019
Superficie boscata particella (ha)	9,8019
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	5
-----------------------	---

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella			Castagno			Acero			Ontano			Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0		0,015	0		0,015	0		0,015	0		0,015	0		0,015	0	0	0,003	0	0
8		0,027	0	32	0,027	0,873		0,027	0		0,027	0	2	0,027	0,054593	1	0,027	0,027296	35	0,005	0,176	0,955
10	17	0,044	0,753		0,044	0	1	0,044	0,044		0,044	0	1	0,044	0,044		0,044	0	19	0,008	0,149	0,842
12		0,066	0		0,066	0	1	0,066	0,066	1	0,066	0,066	1	0,066	0,066		0,066	0	3	0,011	0,034	0,197
14	9	0,092	0,827	5	0,092	0,459		0,092	0		0,092	0		0,092	0		0,092	0	14	0,015	0,216	1,287
16	9	0,123	1,105	5	0,123	0,614		0,123	0		0,123	0		0,123	0		0,123	0	14	0,020	0,281	1,719
18	4	0,159	0,634		0,159	0	2	0,159	0,317021		0,159	0		0,159	0		0,159	0	6	0,025	0,153	0,951
20	1	0,199	0,199		0,199	0		0,199	0		0,199	0		0,199	0		0,199	0	1	0,031	0,031	0,199
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0	1	0,245	0,244965	1	0,038	0	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0	0	0,045	0	0
26	1	0,352	0,352		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0	1	0,053	0,053	0,352
28	2	0,413	0,827		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0	2	0,062	0,123	0,827
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0	0	0,071	0	0
																			0			
Totale	43		4,696841	42		1,947	4		0,427	1		0,066	4		0,165	2		0,027	96		1,254	7,573
%	45		62,0	44		25,7	4		5,6	1,0		0,9	52,8		2,2	26,4		0,4				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	96
Ceppaie: numero/Area di saggio	32
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,9
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	31,361
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	7,573
Polloni: numero/Ha	2.400
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	189,337
Ceppaie: numero/Ha	800
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	31,361
Volume/Ha (m ³ /ha)	189,337

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	15,3
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	1,179
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	29,475
Polloni totali	23525
Matricine totali	735
Ceppaie totali	7842
Area Basimetrica totale (m ²)	307,397
Volume totale (m ³)	1855,86

Particella n.	3
Superficie totale particella (ha)	9,8019
Superficie boscata particella (ha)	9,8019
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	6
------------------------------	----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella			Acero		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0,000		0,015	0		0,015	0			
8	16	0,027	0,437	32	0,027	0,873		0,027	0			
10	2	0,044	0,089	3	0,044	0,133		0,044	0			
12	14	0,066	0,921	4	0,066	0,263		0,066	0	1		
14	5	0,092	0,459	1	0,092	0,092	2	0,092	0,183794			
16	1	0,123	0,123		0,123	0		0,123	0			
18	8	0,159	1	1	0,159	0,158511	1	0,159	0,159	1		
20		0,199	0	2	0,199	0,398424		0,199	0			
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0			
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0			
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0			
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0			
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0			
Totale	46		3,29656	43		1,918	3		0	2		0
%	48,9		59,3	45,7		34,5	3,2		0,0	2,1		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0,0000	0,000
48	0,005	0,241	1,310
5	0,008	0,039	0,221
19	0,011	0,215	1,184
8	0,015	0,123	0,735
1	0,020	0,020	0,123
11	0,025	0,280	1,585
2	0,031	0	0
0	0,038	0	0
0	0,045	0	0
0	0,053	0	0
0	0,062	0	0
0	0,071	0	0
0			
94		0,981	5,557

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	94
Ceppaie: numero/Area di saggio	21
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,53
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	24,54
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	5,557
Polloni: numero/Ha	2.350
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	138,929
Ceppaie: numero/Ha	525
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	24,536
Volume/Ha (m ³ /ha)	138,929

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	15,8
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,597
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	14,925
Polloni totali	23034
Matricine totali	735
Ceppaie totali	5146
Area Basimetrica totale (m ²)	240,50
Volume totale (m ³)	1361,77

Particella n.	3
Superficie totale particella (ha)	9,8019
Superficie boscata particella (ha)	9,8019
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	7
-----------------------	---

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella												Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0		0,015	0		0,015	0										0	0,003	0,000	0
8	14	0,027	0,382148	13	0,027	0,355		0,027	0										27	0,005	0,136	0,737
10	12	0,044	0,531	12	0,044	0,531499	1	0,044	0,044										25	0,008	0,196	1,107
12	11	0,066	0,724		0,066	0		0,066	0										11	0,011	0,124	0,724
14	4	0,092	0,368	5	0,092	0,459	1	0,092	0,091897										10	0,015	0,154	0,919
16		0,123	0,000	2	0,123	0,246		0,123	0										2	0,020	0,040	0,246
18		0,159	0,000		0,159	0		0,159	0										0	0,025	0	0
20		0,199	0,000		0,199	0	1	0,199	0,199										1	0,031	0,031	0,199
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0										0	0,038	0	0
24		0,296	0,000		0,296	0		0,296	0										0	0,045	0	0
26		0,352	0,000		0,352	0		0,352	0										0	0,053	0	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0										0	0,062	0	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0										0	0,071	0	0
																				0,000	0	0
																			0			
Totale	41		2,005	32		1,591	3		0,044292	0		0	0		0	0		0	76		0,682	3,932
%	54		51,0	42		40,5	4		1,1	0		0,0	0		0,0	0,0		0,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	76
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	10,7
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	17,051
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	3,932
Polloni: numero/Ha	1.900
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	98,289
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	17,051
Volume/Ha (m ³ /ha)	98,289

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	17,6
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,944
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	23,6
Polloni totali	18624
Matricine totali	735
Ceppaie totali	9557
Area Basimetrica totale (m ²)	167,132
Volume totale (m ³)	963,423

Particella n.	4
Superficie totale particella (ha)	6,5388
Superficie boscata particella (ha)	6,5388
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	8
------------------------------	----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello								
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0		0,015	0						
8		0,027	0	10	0,027	0,273						
10		0,044	0,000	1	0,044	0,044						
12	15	0,066	0,987		0,066	0						
14	10	0,092	0,919	15	0,092	1,378458						
16	12	0,123	1,473		0,123	0						
18		0,159	0,000		0,159	0						
20	2	0,199	0,398		0,199	0						
22	1	0,245	0,245		0,245	0						
24		0,296	0		0,296	0						
26		0,352	0,000		0,352	0						
28		0,413	0		0,413	0						
30		0,480	0		0,480	0						
Totale	40		4,022	26		1,696	0		0	0		0
%	60,6		70,3	39,4		29,7	0,0		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0,000	0
10	0,005	0,050	0,273
1	0,008	0,008	0,044
15	0,011	0,170	0,987
25	0,015	0,385	2,297
12	0,020	0,241	1,473
0	0,025	0,000	0,000
2	0,031	0,063	0,398
1	0,038	0,038	0,245
0	0,045	0,000	0
0	0,053	0,000	0,000
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0
0			
66		0,955	5,718

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	66
Ceppaie: numero/Area di saggio	26
Polloni: Diametro medio G (cm)	13,57
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	23,87
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	5,718
Polloni: numero/Ha	1.650
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	142,950
Ceppaie: numero/Ha	650
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	23,868
Volume/Ha (m ³ /ha)	142,950

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	16,0
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,597
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	14,925
Polloni totali	10789
Matricine totali	327
Ceppaie totali	4250
Area Basimetrica totale (m ²)	156,07
Volume totale (m ³)	934,72

Particella n.	4
Superficie totale particella (ha)	6,5388
Superficie boscata particella (ha)	6,5388
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	9
-----------------------	---

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Ontano napoletano			Roverella					
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0,000		0,015	0		0,015	0	10	0,015	0,146			
8	14	0,027	0	9	0,027	0,246	11	0,027	0,300	7	0,027	0,191			
10	12	0,044	0,531		0,044	0	4	0,044	0,177	6	0,044	0,266			
12	9	0,066	0,592		0,066	0		0,066	0		0,066	0			
14	5	0,092	0,459	2	0,092	0,184	12	0,092	1,102766	2	0,092	0			
16		0,123	0,000		0,123	0		0,123	0		0,123	0			
18	13	0,159	2,061	2	0,159	0,317021		0,159	0		0,159	0			
20		0,199	0,000		0,199	0		0,199	0		0,199	0			
22		0,245	0		0,245	0	1	0,245	0,244965		0,245	0			
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0			
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0			
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0			
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0			
Totale	53		4,025774	13		0,746	28		0,477426	25		0,786865	0		0
%	45		54,5	11		10,1	24		6,5	21		10,7	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
10	0,003	0,028	0,146
41	0,005	0,206	1,119
22	0,008	0,173	0,974
9	0,011	0,102	0,592
21	0,015	0,323	1,930
0	0,020	0	0
15	0,025	0	2
0	0,031	0	0
1	0,038	0	0
0	0,045	0	0
0	0,053	0	0
0	0,062	0	0
0	0,071	0	0
	0	0	0
0			
119		1,252	7,384

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	119
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,6
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	31,298
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	7,384
Polloni: numero/Ha	2.975
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	184,607
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	31,298
Volume/Ha (m ³ /ha)	184,607

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	15,7
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,617
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	15,425
Polloni totali	19453
Matricine totali	490
Ceppaie totali	6375
Area Basimetrica totale (m ²)	204,652
Volume totale (m ³)	1207,11

Particella n.	5
Superficie totale particella (ha)	15,4404
Superficie boscata particella (ha)	15,4404
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	10
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Castagno			Orniello			Roverella			Cerro		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0		0,015	0		0,015	0		0,015	0
8	8	0,027	0,218	22	0,027	0,601	1	0,027	0,027	10	0,027	0,273
10		0,044	0		0,044	0	1	0,044	0,044		0,044	0
12	16	0,066	1,052		0,066	0		0,066	0	1	0,066	0,066
14	12	0,092	1,103	1	0,092	0,092		0,092	0		0,092	0
16	11	0,123	1,350		0,123	0		0,123	0	2	0,123	0,245543
18	2	0,159	0,317		0,159	0		0,159	0	1	0,159	0,159
20	4	0,199	0,797		0,199	0		0,199	0		0,199	0
22	2	0,245	0,490		0,245	0		0,245	0		0,245	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0
Totale	55		5,328	23		0,692	2		0,071588	14		0,338741
%	58,5		78,0	24,5		10,1	2,1		1,0	14,9		5,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0,000	0
41	0,005	0,206	1,119
1	0,008	0,008	0,044
17	0,011	0,192	1,118
13	0,015	0,200	1,195
13	0,020	0,261	1,596
3	0,025	0,076	0,476
4	0,031	0,126	0,797
2	0,038	0,076	0,490
0	0,045	0,000	0
0	0,053	0,000	0
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0
0			
94		1,146	6,835

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	94
Ceppaie: numero/Area di saggio	23
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,46
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	28,64
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	6,835
Polloni: numero/Ha	2.350
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	170,867
Ceppaie: numero/Ha	575
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	28,643
Volume/Ha (m ³ /ha)	170,867

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	18,4
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,49
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	12,25
Polloni totali	36285
Matricine totali	772
Ceppaie totali	8878
Area Basimetrica totale (m ²)	442,27
Volume totale (m ³)	2638,25

Particella n.	5
Superficie totale particella (ha)	15,4404
Superficie boscata particella (ha)	15,4404
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	11
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Castaagno			Cerro			Roverella			Ontano napoletano		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0		0,015	0		0,015	0	2	0,015	0,029
8	2	0,027	0	1	0,027	0,027		0,027	0	8	0,027	0,218
10		0,044	0		0,044	0	1	0,044	0,044		0,044	0
12		0,066	0	3	0,066	0,197334		0,066	0		0,066	0
14	2	0,092	0,184		0,092	0	2	0,092	0,184		0,092	0
16	7	0,123	0,859		0,123	0		0,123	0		0,123	0
18	15	0,159	2,378		0,159	0	4	0,159	0,634	1	0,159	0
20	2	0,199	0,398		0,199	0		0,199	0		0,199	0
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0
24	1	0,296	0,296	2	0,296	0,591705		0,296	0		0,296	0
26		0,352	0,000		0,352	0		0,352	0		0,352	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0	2	0,413	1
30	1	0,480	0,480		0,480	0		0,480	0		0,480	0
32		0,552	0		0,552	0		0,552	0		0,552	0
34	2	0,630	1,260		0,630	0		0,630	0		0,630	0
36	1	0,713	0,713		0,713	0		0,713	0		0,713	0
38		0,802	0		0,802	0		0,802	0		0,802	0
40		0,896	0		0,896	0		0,896	0		0,896	0
Totale	33		6,622	6		0,816	7		0,044292	13		0,248
%	56		69,5	10,2		8,6	11,9		0,5	22,0		2,6

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
2	0,003	0,006	0,029
11	0,005	0,055	0,300
1	0,008	0,008	0,044
3	0,011	0	0
4	0,015	0,062	0,368
7	0,020	0,141	0,859
20	0,025	0,509	3,170
2	0,031	0,063	0,398
0	0,038	0	0
3	0,045	0,136	0,888
0	0,053	0,000	0,000
2	0,062	0	1
1	0,071	0,071	0,480
0	0,080	0	0
2	0,091	0	1,260
1	0,102	0	0,713
0	0,113	0	0
0		0	0
59		1,490	9,534

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	59
Ceppaie: numero/Area di saggio	23
Polloni: Diametro medio G (cm)	17,93
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	37,24
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	9,534
Polloni: numero/Ha	1.475
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	238,340
Ceppaie: numero/Ha	575
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	37,244
Volume/Ha (m ³ /ha)	238,340

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	17,2
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	1,74
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	43,5
Polloni totali	22775
Matricine totali	772
Ceppaie totali	8878
Area Basimetrica totale (m ²)	575,06
Volume totale (m ³)	3680

Particella n.	5
Superficie totale particella (ha)	15,4404
Superficie boscata particella (ha)	15,4404
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	12
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Castagno			Orniello			Roverella			Cerro			Ontano napoletano			Acero			Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0,000		0,015	0	5	0,015	0,073	2	0,015	0,029	6	0,015	0,088		0,015	0	13	0,003	0,037	0,190
8	10	0,027	0,273	12	0,027	0,328		0,027	0	8	0,027	0,218	5	0,027	0,136		0,027	0	35	0,005	0,176	0,955
10	15	0,044	0,664	10	0,044	0,443	4	0,044	0,177	4	0,044	0,177	1	0,044	0,044	2	0,044	0,089	36	0,008	0,283	1,594
12	9	0,066	0,592	6	0,066	0,395		0,066	0	1	0,066	0,066	1	0,066	0,066		0,066	0	17	0,011	0,192	1,118
14	16	0,092	1,470	2	0,092	0,184		0,092	0		0,092	0	11	0,092	1	1	0,092	0,092	30	0,015	0,462	2,757
16	2	0,123	0,246		0,123	0		0,123	0	2	0,123	0		0,123	0		0,123	0	4	0,020	0,080	0,491
18	1	0,159	0,159		0,159	0		0,159	0		0,159	0		0,159	0		0,159	0	1	0,025	0,025	0,159
20		0,199	0		0,199	0	1	0,199	0,199		0,199	0	1	0,199	0		0,199	0	2	0,031	0,063	0,398
22	2	0,245	0,490		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0	2	0,038	0,076	0,490
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0	0	0,045	0	0
26	1	0,352	0,352		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0	1	0,053	0,053	0,352
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0	0	0,062	0	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0	0	0,071	0	0
																			0			
Totale	56		4,246	30		1,349	10		0,250	17		0,491	25		1,345	3		0,089	141		1,447	8,505
%	40		49,9	21		15,9	7		2,9	12		5,8	18		15,8	2,1		1,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	141
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,4
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	36,183
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	8,505
Polloni: numero/Ha	3.525
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	212,626
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	36,183
Volume/Ha (m ³ /ha)	212,626

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	19,2
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,689
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	17,225
Polloni totali	54427
Matricine totali	1158
Ceppaie totali	15054
Area Basimetrica totale (m ²)	558,685
Volume totale (m ³)	3283,03

Particella n.	5
Superficie totale particella (ha)	15,4404
Superficie boscata particella (ha)	15,4404
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	13
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella			Acero		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6	13	0,015	0,190	23	0,015	0,336		0,015	0		0,015	0
8	10	0,027	0,273	11	0,027	0,300		0,027	0		0,027	0
10	11	0,044	0,487	14	0,044	0,620	2	0,044	0,089	3	0,044	0,133
12	9	0,066	0,592		0,066	0	2	0,066	0,132		0,066	0
14	8	0,092	0,735		0,092	0	2	0,092	0,184	2	0,092	0,184
16	6	0,123	0,737		0,123	0	1	0,123	0,123	1	0,123	0,123
18	4	0,159	0,634		0,159	0		0,159	0		0,159	0
20	1	0,199	0,199		0,199	0		0,199	0		0,199	0
22	1	0,245	0,245		0,245	0		0,245	0		0,245	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0
26		0,352	0		0,352	0	1	0,352	0,352		0,352	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0
32		0,552	0		0,552	0		0,552	0		0,552	0
34		0,630	0		0,630	0		0,630	0		0,630	0
Totale	63		4,092	48		1,257	8		0,879	6		0,439
%	50		61,4	38		18,8	6		13,2	5		6,6

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
36	0,003	0,102	0,526
21	0,005	0,106	0,573
30	0,008	0,236	1,329
11	0,011	0,124	0,724
12	0,015	0,185	1,103
8	0,020	0,161	0,982
4	0,025	0,102	0,634
1	0,031	0,031	0,199
1	0,038	0,038	0,245
0	0,045	0,000	0
1	0,053	0,053	0,352
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0
0	0,080	0,000	0
0	0,091	0,000	0
0			
125		1,137	6,667

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	125
Ceppaie: numero/Area di saggio	25
Polloni: Diametro medio G (cm)	10,76
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	28,43
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	6,667
Polloni: numero/Ha	3.125
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	166,678
Ceppaie: numero/Ha	625
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	28,431
Volume/Ha (m ³ /ha)	166,678

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	16,8
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,796
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	19,9
Polloni totali	48251
Matricine totali	1158
Ceppaie totali	9650
Area Basimetrica totale (m ²)	438,99
Volume totale (m ³)	2573,58

Particella n.	6
Superficie totale particella (ha)	15,4199
Superficie boscata particella (ha)	15,4199
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	14
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella			Castagno		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0	12	0,015	0,175		0,015	0		0,015	0
8	10	0,027	0,2729632	8	0,027	0,218		0,027	0	4	0,027	0,109
10	4	0,044	0,177	10	0,044	0,443		0,044	0	2	0,044	0,089
12	12	0,066	0,789		0,066	0	6	0,066	0,395	1	0,066	0,066
14	5	0,092	0,459		0,092	0		0,092	0	12	0,092	1,103
16	7	0,123	0,859		0,123	0	4	0,123	0,491		0,123	0
18	5	0,159	0,793		0,159	0		0,159	0		0,159	0
20	2	0,199	0,398		0,199	0		0,199	0		0,199	0
22		0,245	0,000		0,245	0		0,245	0		0,245	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0
32		0,552	0		0,552	0		0,552	0		0,552	0
34		0,630	0		0,630	0		0,630	0		0,630	0
Totale	45		3,749	30		0,837	10		0,395	19		1,366313
%	43,3		54,8	28,8		12,2	9,6		5,8	18,3		20,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
12	0,003	0,034	0
22	0,005	0,111	1
16	0,008	0,126	0,709
19	0,011	0,215	1,250
17	0,015	0,262	1,562
11	0,020	0,221	1,350
5	0,025	0,127	0,793
2	0,031	0,063	0,398
0	0,038	0	0
0	0,045	0	0
0	0,053	0	0
0	0,062	0	0
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
0			
104		1,158	6,838

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	104
Ceppaie: numero/Area di saggio	38
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,91
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	28,95
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	6,838
Polloni: numero/Ha	2.600
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	170,955
Ceppaie: numero/Ha	950
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	28,950
Volume/Ha (m ³ /ha)	170,955

Matricine: numero/Area di saggio	4
Matricine Diametro medio (cm)	16,2
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,582
Matricine: numero/Ha	100
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	14,55
Polloni totali	40092
Matricine totali	1542
Ceppaie totali	14649
Area Basimetrica totale (m ²)	446,40
Volume totale (m ³)	2636

Particella n.	6
Superficie totale particella (ha)	15,4199
Superficie boscata particella (ha)	15,4199
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	15
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella			Acero									Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0,000	8	0,015	0,116998		0,015	0	12	0,015	0,175							20	0,003	0,057	0,292
8	14	0,027	0,382	12	0,027	0,328	3	0,027	0,082	21	0,027	0,573							50	0,005	0,251	1,365
10	10	0,044	0,443	2	0,044	0,089	1	0,044	0,044	10	0,044	0,443							23	0,008	0,181	1,019
12	23	0,066	1,513		0,066	0	3	0,066	0,197	1	0,066	0,066							27	0,011	0,305	1,776
14	12	0,092	1,103		0,092	0	1	0,092	0,092		0,092	0							13	0,015	0,200	1,195
16	3	0,123	0,368		0,123	0		0,123	0		0,123	0							3	0,020	0,060	0,368
18		0,159	0		0,159	0		0,159	0		0,159	0							0	0,025	0	0
20		0,199	0		0,199	0		0,199	0		0,199	0							0	0,031	0	0
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0							0	0,038	0	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0							0	0,045	0	0
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0							0	0,053	0	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0							0	0,062	0	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0							0	0,071	0	0
																			0			
Totale	62		3,809	22		0,533	8		0,324	44		1,257	0		0,000	0		0,000	136		1,054	6,015
%	46		63,3	16		8,9	6		5,4	32		20,9	0		0,0	0		0,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	136
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	9,9
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	26,358
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	6,015
Polloni: numero/Ha	3.400
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	150,375
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	26,358
Volume/Ha (m ³ /ha)	150,375

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	15,9
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,368
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	9,2
Polloni totali	52428
Matricine totali	1156
Ceppaie totali	15034
Area Basimetrica totale (m ²)	406,437
Volume totale (m ³)	2318,769

Particella n.	6
Superficie totale particella (ha)	15,4199
Superficie boscata particella (ha)	15,4199
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	16
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella												Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6	17	0,015	0,249	17	0,015	0,249	2	0,015	0,029										36	0,003	0,102	0,526
8	11	0,027	0,300	12	0,027	0,328	4	0,027	0,109										27	0,005	0,136	0,737
10	12	0,044	0,531	3	0,044	0,133	1	0,044	0,044										16	0,008	0,126	0,709
12	4	0,066	0,263		0,066	0		0,066	0										4	0,011	0,045	0,263
14	3	0,092	0,276		0,092	0		0,092	0										3	0,015	0,046	0,276
16	12	0,123	1		0,123	0		0,123	0										12	0,020	0,241	1
18		0,159	0		0,159	0		0,159	0										0	0,025	0,000	0
20		0,199	0		0,199	0		0,199	0										0	0,031	0,000	0
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0										0	0,038	0,000	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0										0	0,045	0,000	0
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0										0	0,053	0,000	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0										0	0,062	0,000	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0										0	0,071	0,000	0
Totale	59		3,092	32		0,709	7		0,183	0		0,000	0		0,000	0		0,000	98		0,696	3,984
%	60		77,6	33		17,8	7		4,6	0		0,0	0		0,0	0,0		0,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	98
Ceppaie: numero/Area di saggio	32
Polloni: Diametro medio G (cm)	9,5
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	17,397
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	3,984
Polloni: numero/Ha	2.450
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	99,605
Ceppaie: numero/Ha	800
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	17,397
Volume/Ha (m ³ /ha)	99,605

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	12,2
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,276
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	6,9
Polloni totali	37779
Matricine totali	1156
Ceppaie totali	12336
Area Basimetrica totale (m ²)	268,253
Volume totale (m ³)	1535,907

Particella n.	7
Superficie totale particella (ha)	8,9111
Superficie boscata particella (ha)	8,9111
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	18
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella												Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0,000		0,015	0		0,015	0										0	0,003	0,000	0,000
8	15	0,027	0,409	2	0,027	0,055		0,027	0										17	0,005	0,085	0,464
10	10	0,044	0,443	8	0,044	0,354		0,044	0										18	0,008	0,141	0,797
12	12	0,066	0,789		0,066	0	4	0,066	0,263										16	0,011	0,181	1,052
14	9	0,092	0,827		0,092	0		0,092	0										9	0,015	0,139	1
16		0,123	0,000		0,123	0	1	0,123	0,122772										1	0,020	0,020	0
18		0,159	0,000		0,159	0		0,159	0										0	0,025	0,000	0
20		0,199	0,000		0,199	0		0,199	0										0	0,031	0,000	0
22		0,245	0,000		0,245	0		0,245	0										0	0,038	0,000	0
24		0,296	0,000		0,296	0		0,296	0										0	0,045	0,000	0
26		0,352	0,000		0,352	0		0,352	0										0	0,053	0,000	0
28		0,413	0,000		0,413	0		0,413	0										0	0,062	0,000	0
30		0,480	0,000		0,480	0		0,480	0										0	0,071	0,000	0
																				0,000	0,000	0
																			0			
Totale	46		2,468772	10		0,409	5		0,263112	0			0	0		0	0		61		0,566	3,264
%	75		75,6	16		12,5	8		8,1	0			0,0	0		0,0	0,0		0,0			

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	61
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	10,9
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	14,161
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	3,264
Polloni: numero/Ha	1.525
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	81,590
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	14,161
Volume/Ha (m ³ /ha)	81,590

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	11,8
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,197
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	4,925
Polloni totali	13589
Matricine totali	668
Ceppaie totali	8688
Area Basimetrica totale (m ²)	126,188
Volume totale (m ³)	727,053

Particella n.	7
Superficie totale particella (ha)	8,9111
Superficie boscata particella (ha)	8,9111
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	19
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella									Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0,000	12	0,015	0,175	1	0,015	0,015							13	0,003	0,037	0,190
8	17	0,027	0,464	9	0,027	0,246	1	0,027	0,027							27	0,005	0,136	0,737
10	12	0,044	0,531	2	0,044	0,089		0,044	0							14	0,008	0,110	0,620
12	11	0,066	1		0,066	0		0,066	0							11	0,011	0,124	0,724
14	2	0,092	0	2	0,092	0		0,092	0							4	0,015	0,062	0,368
16		0,123	0		0,123	0	1	0,123	0							1	0,020	0,020	0,123
18	15	0,159	2	2	0,159	0	12	0,159	2							29	0,025	0,738	4,597
20	3	0,199	1		0,199	0		0,199	0							3	0,031	0,094	0,598
22		0,245	0		0,245	0	2	0,245	0							2	0,038	0,076	0,490
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0							0	0,045	0,000	0,000
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0							0	0,053	0,000	0,000
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0							0	0,062	0,000	0,000
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0							0	0,071	0,000	0,000
																	0,000	0,000	0,000
																0			
Totale	60		4,878185	27		1,011	17		0,041921	0		0		0		104		1,397	8,445
%	58		57,8	26		12,0	16		0,5	0		0,0	0,0		0,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	104
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	13,1
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	34,919
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	8,445
Polloni: numero/Ha	2.600
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	211,137
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	34,919
Volume/Ha (m ³ /ha)	211,137

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	10,1
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,133
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	3,325
Polloni totali	23169
Matricine totali	668
Ceppaie totali	8688
Area Basimetrica totale (m ²)	311,165
Volume totale (m ³)	1881,467

Particella n.	8
Superficie totale particella (ha)	6,9521
Superficie boscata particella (ha)	6,9521
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	20
------------------------------	-----------

POLLONI																						
Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella			Castagno			Acero			Ontano			Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0,000	2	0,015	0,029	2	0,015	0,029	7	0,015	0,102	1	0,015	0,015	1	0,015	0,015	13	0,003	0,037	0,190
8		0,027	0,000	5	0,027	0,136	1	0,027	0,027	6	0,027	0,164		0,027	0,000		0,027	0	12	0,005	0,060	0,328
10	18	0,044	0,797	7	0,044	0,310		0,044	0	4	0,044	0,177		0,044	0,000	2	0,044	0,089	31	0,008	0,243	1,373
12	14	0,066	0,921	1	0,066	0,066		0,066	0	3	0,066	0,197		0,066	0,000		0,066	0	18	0,011	0,204	1,184
14	8	0,092	1		0,092	0		0,092	0		0,092	0		0,092	0		0,092	0	8	0,015	0,123	1
16	5	0,123	0,614		0,123	0	2	0,123	0		0,123	0		0,123	0		0,123	0	7	0,020	0,141	0,859
18	12	0,159	2	1	0,159	0		0,159	0		0,159	0		0,159	0		0,159	0	13	0,025	0,331	2
20		0,199	0		0,199	0	1	0,199	0		0,199	0		0,199	0		0,199	0	1	0,031	0,031	0
22	1	0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0	1	0,038	0,038	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0	0	0,045	0,000	0
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0	0	0,053	0,000	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0	0	0,062	0,000	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0				0	0,071	0,000	0
																				0,000	0,000	
																			0			
Totale	58		5,214	16		0,700	6		0,057	20		0,641	1		0,015	3		0,103	104		1,208	7,174
%	56		72,7	15		9,8	6		0,8	19		8,9	1		0,2	3		1,4				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	104
Ceppaie: numero/Area di saggio	27
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,2
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	30,206
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	7,174
Polloni: numero/Ha	2.600
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	179,353
Ceppaie: numero/Ha	675
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	30,206
Volume/Ha (m ³ /ha)	179,353

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	15,9
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,368
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	9,2
Polloni totali	18075
Matricine totali	521
Ceppaie totali	4693
Area Basimetrica totale (m ²)	209,998
Volume totale (m ³)	1246,879

Particella n.	8
Superficie totale particella (ha)	6,9521
Superficie boscata particella (ha)	6,9521
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	21
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Castagno			Cerro			Roverella			Ontano napoletano		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0,000	16	0,015	0,234		0,015	0	15	0,015	0,219
8		0,027	0,000	5	0,027	0,136		0,027	0	10	0,027	0,273
10	26	0,044	1,152	5	0,044	0,221	1	0,044	0,044	4	0,044	0,177
12	18	0,066	1,184		0,066	0	3	0,066	0,197334		0,066	0
14	1	0,092	0		0,092	0	2	0,092	0,183794		0,092	0
16		0,123	0	1	0,123	0		0,123	0		0,123	0
18	2	0,159	0		0,159	0		0,159	0		0,159	0
20		0,199	0		0,199	0		0,199	0		0,199	0
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0	1	0,296	0
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0		0,352	0
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0		0,413	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0
32		0,552	0		0,552	0		0,552	0		0,552	0
34		0,630	0		0,630	0		0,630	0		0,630	0
Totale	47		2,745	27		0,715	6		0,242	30		0,670
%	42,7		56,6	24,5		14,7	5		5,0	27,3		13,8

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
31	0,003	0,088	0,453
15	0,005	0,075	0,409
36	0,008	0,283	1,594
21	0,011	0,238	1,381
3	0,015	0,046	0
1	0,020	0,020	0
2	0,025	0,051	0
0	0,031	0,000	0
0	0,038	0,000	0
1	0,045	0,045	0
0	0,053	0,000	0
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0
0	0,080	0,000	0
0	0,091	0,000	0
0			
110		0,846	4,850

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	110
Ceppaie: numero/Area di saggio	26
Polloni: Diametro medio G (cm)	9,89
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	21,14
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	4,850
Polloni: numero/Ha	2.750
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	121,250
Ceppaie: numero/Ha	650
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	21,143
Volume/Ha (m ³ /ha)	121,250

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	10,9
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,132
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	3,3
Polloni totali	19118
Matricine totali	348
Ceppaie totali	4519
Area Basimetrica totale (m ²)	146,99
Volume totale (m ³)	843

Particella n.	9
Superficie totale particella (ha)	2,9523
Superficie boscata particella (ha)	2,9523
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	22
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6	16	0,015	0,234									
8	21	0,027	0,573									
10	21	0,044	1									
12	15	0,066	1									
14	12	0,092	1									
16	8	0,123	1									
18	2	0,159	0,317									
20		0,199	0									
22	1	0,245	0,245									
24		0,296	0									
26		0,352	0									
28		0,413	0									
30		0,480	0,000									
32		0,552	0									
34		0,630	0									
Totale	96		5,371	0		0,000	0		0,000	0		0
%	100,0		100,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0		0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
16	0,003	0,045	0,234
21	0,005	0,106	0,573
21	0,008	0,165	0,930
15	0,011	0,170	0,987
12	0,015	0,185	1
8	0,020	0,161	1
2	0,025	0,051	0,317
0	0,031	0,000	0,000
1	0,038	0,038	0,245
0	0,045	0,000	0
0	0,053	0,000	0
0	0,062	0,000	0
0	0,071	0,000	0,000
0	0,080	0,000	0
0	0,091	0,000	0
0			
96		0,920	5,371

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	96
Ceppaie: numero/Area di saggio	21
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,05
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	23,00
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	5,371
Polloni: numero/Ha	2.400
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	134,273
Ceppaie: numero/Ha	525
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	22,996
Volume/Ha (m ³ /ha)	134,273

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	17,8
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,398
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	9,95
Polloni totali	7086
Matricine totali	148
Ceppaie totali	1550
Area Basimetrica totale (m ²)	67,89
Volume totale (m ³)	396,42

Particella n.	9
Superficie totale particella (ha)	2,9523
Superficie boscata particella (ha)	2,9523
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	23
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella					
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0		0,015	0		0,015	0			
8	13	0,027	0,355	12	0,027	0,328	4	0,027	0,109185			
10	11	0,044	0,487	6	0,044	0,266	1	0,044	0,044			
12	8	0,066	0,526	3	0,066	0,197		0,066	0			
14	2	0,092	0,184		0,092	0	1	0,092	0,092			
16		0,123	0		0,123	0	2	0,123	0,246			
18		0,159	0		0,159	0		0,159	0			
20		0,199	0		0,199	0	2	0,199	0,398			
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0			
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0			
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0			
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0			
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0			
32		0,552	0		0,552	0		0,552	0			
34		0,630	0		0,630	0		0,630	0			
Totale	34		1,552	21		0,791	8		0,153	0		0,000
%	52,3		48,0	32,3		24,5	12,3		4,7	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0	0
29	0,005	0,146	0,792
18	0,008	0,141	0,797
11	0,011	0,124	0,724
3	0,015	0,046	0,276
2	0,020	0,040	0,246
0	0,025	0	0
2	0,031	0,063	0,398
0	0,038	0	0
0	0,045	0	0
0	0,053	0	0
0	0,062	0	0
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
0			
65		0,561	3,232

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	65
Ceppaie: numero/Area di saggio	18
Polloni: Diametro medio G (cm)	10,48
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	14,02
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	3,232
Polloni: numero/Ha	1.625
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	80,801
Ceppaie: numero/Ha	450
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	14,019
Volume/Ha (m ³ /ha)	80,801

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	12,3
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,398
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	9,95
Polloni totali	4797
Matricine totali	148
Ceppaie totali	1329
Area Basimetrica totale (m ²)	41,39
Volume totale (m ³)	238,55

Particella n.	10
Superficie totale particella (ha)	3,4135
Superficie boscata particella (ha)	3,4135
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	24
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Ontano			Roverella			Carpinella		
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,015	0		0,015	0		0,015	0	9	0,015	0,132
8		0,027	0	8	0,027	0,218		0,027	0	7	0,027	0,191
10		0,044	0	3	0,044	0,133		0,044	0	2	0,044	0,089
12	4	0,066	0,2631123		0,066	0	5	0,066	0,329		0,066	0
14	12	0,092	1,103		0,092	0		0,092	0		0,092	0
16		0,123	0		0,123	0	2	0,123	0,246		0,123	0
18	7	0,159	1,110		0,159	0		0,159	0		0,159	0
20	5	0,199	0,996		0,199	0	3	0,199	0,598		0,199	0
22		0,245	0		0,245	0		0,245	0		0,245	0
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0		0,296	0
26		0,352	0,000	1	0,352	0,35195		0,352	0		0,352	0
28		0,413	0,000		0,413	0		0,413	0		0,413	0
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0		0,480	0
32		0,552	0,000		0,552	0		0,552	0		0,552	0
34		0,630	0		0,630	0		0,630	0		0,630	0
Totale	28		3,472	12		0,703	7		0,329	18		0,411
%	41,2		60,3	17,6		12,2	10,3		5,7	26,5		7,1

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
9	0,003	0,025	0,132
15	0,005	0,075	0,409
5	0,008	0,039	0,221
9	0,011	0,102	0,592
12	0,015	0,185	1,103
2	0,020	0,040	0,246
7	0,025	0,178	1,110
8	0,031	0,251	1,594
0	0,038	0,000	0,000
0	0,045	0,000	0,000
1	0,053	0,053	0,352
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0,000	0,000
0	0,080	0,000	0,000
0	0,091	0,000	0,000
0			
68		0,949	5,758

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	68
Ceppaie: numero/Area di saggio	15
Polloni: Diametro medio G (cm)	13,33
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	23,73
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	5,758
Polloni: numero/Ha	1.700
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	143,951
Ceppaie: numero/Ha	375
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	23,735
Volume/Ha (m ³ /ha)	143,951

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	23,5
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,704
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	17,6
Polloni totali	5803
Matricine totali	171
Ceppaie totali	1280
Area Basimetrica totale (m ²)	81,02
Volume totale (m ³)	491,38

Particella n.	10
Superficie totale particella (ha)	3,4135
Superficie boscata particella (ha)	3,4135
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	25
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,0123	0									
8		0,0249	0									
10	24	0,0487	1,1688									
12	13	0,0771	1,002									
14	3	0,1240	0,372									
16	7	0,1744	1,221									
18		0,2365	0,000									
20		0,3115	0,000									
22	1	0,3769	0,377									
24		0,5148	0									
26		0,6384	0									
28		0,7792	0,000									
30		0,9381	0,000									
32		1,1159	0									
34		1,3135	0									
Totale	48		4,141									
%	100,0		100,0									

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0	0
0	0,005	0	0
24	0,008	0	1
13	0,011	0,147	1,002
3	0,015	0,046	0,372
7	0,020	0,141	1,221
0	0,025	0,000	0,000
0	0,031	0,000	0,000
1	0,038	0,038	0,377
0	0,045	0	0
0	0,053	0	0
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0,000	0,000
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
0			
48		0,560	4,141

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	48
Ceppaie: numero/Area di saggio	55
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,19
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	14,01
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	4,141
Polloni: numero/Ha	1.200
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	103,520
Ceppaie: numero/Ha	1.375
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	14,012
Volume/Ha (m ³ /ha)	103,520

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	19,7
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	1,394
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	34,85
Polloni totali	4096
Matricine totali	256
Ceppaie totali	4694
Area Basimetrica totale (m ²)	47,83
Volume totale (m ³)	353,37

Particella n.	11
Superficie totale particella (ha)	3,0439
Superficie boscata particella (ha)	2,9560
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	26
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,0123	0									
8		0,0249	0									
10	9	0,0487	0									
12	11	0,0771	1									
14	14	0,1240	1,736									
16	19	0,1744	3,314									
18		0,2365	0,000									
20		0,3115	0,000									
22		0,3769	0,000									
24		0,5148	0,000									
26		0,6384	0									
28		0,7792	0,000									
30		0,9381	0,000									
32		1,1159	0									
34		1,3135	0									
Totale	53		6,336	0		0,000	0		0	0		0
%	100,0		100,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0,000	0
0	0,005	0,000	0
9	0,008	0,071	0
11	0,011	0,124	1
14	0,015	0,216	1,736
19	0,020	0,382	3,314
0	0,025	0,000	0,000
0	0,031	0,000	0,000
0	0,038	0,000	0,000
0	0,045	0,000	0,000
0	0,053	0,000	0
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0,000	0,000
0	0,080	0,000	0
0	0,091	0,000	0
0			
53		0,793	6,336

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	53
Ceppaie: numero/Area di saggio	49
Polloni: Diametro medio G (cm)	13,80
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	19,82
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	6,336
Polloni: numero/Ha	1.325
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	158,400
Ceppaie: numero/Ha	1.225
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	19,816
Volume/Ha (m ³ /ha)	158,400

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	18,4
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,956
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	23,9
Polloni totali	3917
Matricine totali	148
Ceppaie totali	3621
Area Basimetrica totale (m ²)	58,57
Volume totale (m ³)	468,23

Particella n.	11
Superficie totale particella (ha)	3,0439
Superficie boscata particella (ha)	2,9560
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	27
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,0123	0									
8		0,0249	0									
10	13	0,0487	0,633									
12	14	0,0771	1,0794									
14	7	0,1240	0,868									
16	11	0,1744	1,918									
18		0,2365	0,000									
20		0,3115	0,000									
22		0,3769	0									
24		0,5148	0,000									
26		0,6384	0									
28		0,7792	0,000									
30		0,9381	0									
32		1,1159	0									
34		1,3135	0									
Totale	45		4,499	0		0,000	0		0	0		0
%	100,0		100,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0	0
0	0,005	0	0
13	0,008	0,102	0,633
14	0,011	0	1
7	0,015	0,108	0,868
11	0,020	0,221	1,918
0	0,025	0,000	0,000
0	0,031	0,000	0,000
0	0,038	0	0
0	0,045	0,000	0,000
0	0,053	0	0
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
45		0,589	4,499

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	45
Ceppaie: numero/Area di saggio	32
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,91
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	14,73
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	4,499
Polloni: numero/Ha	1.125
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	112,473
Ceppaie: numero/Ha	800
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	14,734
Volume/Ha (m ³ /ha)	112,473

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	19,6
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	1,177
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	29,425
Polloni totali	3326
Matricine totali	222
Ceppaie totali	2365
Area Basimetrica totale (m ²)	43,55
Volume totale (m ³)	332

Particella n.	12
Superficie totale particella (ha)	2,8721
Superficie boscata particella (ha)	2,8721
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	28
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,0123	0									
8		0,0249	0									
10	21	0,0487	1,023									
12	14	0,0771	1,079									
14	10	0,1240	1,240									
16	10	0,1744	1,744									
18		0,2365	0,000									
20		0,3115	0,000									
22		0,3769	0,000									
24		0,5148	0									
26		0,6384	0,000									
28		0,7792	0,000									
30		0,9381	0									
32		1,1159	0									
34		1,3135	0									
Totale	55		5,086	0		0,0	0		0	0		0
%	100,0		100,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0	0
0	0,005	0	0
21	0,008	0,165	1,023
14	0,011	0,158	1,079
10	0,015	0,154	1,240
10	0,020	0,201	1,744
0	0,025	0,000	0,000
0	0,031	0,000	0,000
0	0,038	0,000	0,000
0	0,045	0	0
0	0,053	0,000	0,000
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
55		0,678	5,086

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	55
Ceppaie: numero/Area di saggio	41
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,53
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	16,96
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	5,086
Polloni: numero/Ha	1.375
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	127,153
Ceppaie: numero/Ha	1.025
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	16,957
Volume/Ha (m ³ /ha)	127,153

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	18,9
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,804
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	20,1
Polloni totali	3949
Matricine totali	144
Ceppaie totali	2944
Area Basimetrica totale (m ²)	48,70
Volume totale (m ³)	365

Particella n.	12
Superficie totale particella (ha)	2,8721
Superficie boscata particella (ha)	2,8721
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	29
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6		0,0123	0									
8		0,0249	0									
10		0,0487	0,000									
12	6	0,0771	0,463									
14	18	0,1240	2,232									
16	21	0,1744	3,662									
18	12	0,2365	2,838									
20		0,3115	0,000									
22	1	0,3769	0,377									
24		0,5148	0									
26		0,6384	0,000									
28		0,7792	0,000									
30		0,9381	0									
32		1,1159	0									
34		1,3135	0									
Totale	58		9,572	0		0,0	0		0	0		0
%	100,0		100,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
0	0,003	0	0
0	0,005	0	0
0	0,008	0,000	0,000
6	0,011	0,068	0,463
18	0,015	0,277	2,232
21	0,020	0,422	3,662
12	0,025	0,305	2,838
0	0,031	0,000	0,000
1	0,038	0,038	0,377
0	0,045	0	0
0	0,053	0,000	0,000
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
58		1,111	9,572

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	58
Ceppaie: numero/Area di saggio	41
Polloni: Diametro medio G (cm)	15,61
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	27,76
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	9,572
Polloni: numero/Ha	1.450
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	239,298
Ceppaie: numero/Ha	1.025
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	27,764
Volume/Ha (m ³ /ha)	239,298

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	18,9
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,804
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	20,1
Polloni totali	4165
Matricine totali	144
Ceppaie totali	2944
Area Basimetrica totale (m ²)	79,74
Volume totale (m ³)	687

Particella n.	13
Superficie totale (ha)	2,9060
Superficie boscata (ha)	2,9060
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	30
-----------------------	----

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella												Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6	12	0,015	0,175	10	0,015	0,146247		0,015	0										22	0,003	0,062	0,322
8	4	0,027	0,109	2	0,027	0,055		0,027	0										6	0,005	0,030	0,164
10	10	0,044	0,443	9	0,044	0,399		0,044	0										19	0,008	0,149	0,842
12	21	0,066	1,381		0,066	0	3	0,066	0,197										24	0,011	0,271	1,579
14	13	0,092	1,195		0,092	0		0,092	0										13	0,015	0,200	1
16		0,123	0,000	1	0,123	0,122772	2	0,123	0,245543										3	0,020	0,060	0
18		0,159	0,000	1	0,159	0,158511		0,159	0										1	0,025	0,025	0
20		0,199	0,000		0,199	0		0,199	0										0	0,031	0,000	0
22		0,245	0,000		0,245	0		0,245	0										0	0,038	0,000	0
24		0,296	0,000		0,296	0		0,296	0										0	0,045	0,000	0
26		0,352	0,000		0,352	0		0,352	0										0	0,053	0,000	0
28		0,413	0,000		0,413	0		0,413	0										0	0,062	0,000	0
30		0,480	0,000		0,480	0		0,480	0										0	0,071	0,000	0
																				0,000	0,000	0
Totale	60		3,303601	23		0,881	5		0,197334	0		0	0		0	0		0	88		0,799	4,627
%	68		71,4	26		19,0	6		4,3	0		0,0	0		0,0	0,0		0,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	88
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	10,8
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	19,973
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	4,627
Polloni: numero/Ha	2.200
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	115,681
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	19,973
Volume/Ha (m ³ /ha)	115,681

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	11,8
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,197
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	4,925
Polloni totali	6393
Matricine totali	218
Ceppaie totali	2833
Area Basimetrica totale (m ²)	58,041
Volume totale (m ³)	336,168

Particella n.	13
Superficie totale particella (ha)	2,9060
Superficie boscata particella (ha)	2,9060
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	31
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6	10	0,0123	0,123									
8	8	0,0249	0,1992									
10	10	0,0487	0,487									
12	6	0,0771	0,463									
14	12	0,1240	1,488									
16	7	0,1744	1,221									
18		0,2365	0,000									
20		0,3115	0,000									
22		0,3769	0,000									
24		0,5148	0									
26		0,6384	0,000									
28		0,7792	0,000									
30		0,9381	0									
32		1,1159	0									
34		1,3135	0									
Totale	53		3,981	0		0,0	0		0	0		0
%	100,0		100,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
10	0,003	0	0
8	0,005	0	0
10	0,008	0,079	0,487
6	0,011	0,068	0,463
12	0,015	0,185	1,488
7	0,020	0,141	1,221
0	0,025	0,000	0,000
0	0,031	0,000	0,000
0	0,038	0,000	0,000
0	0,045	0	0
0	0,053	0,000	0,000
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
53		0,540	3,981

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	53
Ceppaie: numero/Area di saggio	41
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,39
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	13,51
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	3,981
Polloni: numero/Ha	1.325
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	99,515
Ceppaie: numero/Ha	1.025
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	13,509
Volume/Ha (m ³ /ha)	99,515

Matricine: numero/Area di saggio	2
Matricine Diametro medio (cm)	18,9
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,804
Matricine: numero/Ha	50
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	20,1
Polloni totali	3850
Matricine totali	145
Ceppaie totali	2979
Area Basimetrica totale (m ²)	39,26
Volume totale (m ³)	289

Particella n.	14
Superficie totale particella (ha)	2,2740
Superficie boscata particella (ha)	2,2740
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	32
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro											
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³
6	8	0,0123	0,0984									
8	14	0,0249	0,3486									
10	13	0,0487	0,633									
12	12	0,0771	0,925									
14	12	0,1240	1,488									
16	12	0,1744	2,093									
18		0,2365	0,000									
20		0,3115	0,000									
22		0,3769	0,000									
24		0,5148	0									
26		0,6384	0,000									
28		0,7792	0,000									
30		0,9381	0									
32		1,1159	0									
34		1,3135	0									
Totale	71		5,586	0		0,0	0		0	0		0
%	100,0		100,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0		0,0

Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
8	0,003	0	0
14	0,005	0	0
13	0,008	0,102	0,633
12	0,011	0,136	0,925
12	0,015	0,185	1,488
12	0,020	0,241	2,093
0	0,025	0,000	0,000
0	0,031	0,000	0,000
0	0,038	0,000	0,000
0	0,045	0	0
0	0,053	0,000	0,000
0	0,062	0,000	0,000
0	0,071	0	0
0	0,080	0	0
0	0,091	0	0
71		0,757	5,586

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	71
Ceppaie: numero/Area di saggio	41
Polloni: Diametro medio G (cm)	11,65
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	18,92
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	5,586
Polloni: numero/Ha	1.775
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	139,653
Ceppaie: numero/Ha	1.025
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	18,920
Volume/Ha (m ³ /ha)	139,653

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	18,9
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,804
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	20,1
Polloni totali	4036
Matricine totali	171
Ceppaie totali	2331
Area Basimetrica totale (m ²)	43,02
Volume totale (m ³)	318

Particella n.	16
Superficie totale particella (ha)	0,2204
Superficie boscata particella (ha)	0,2204
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	33
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello			Roverella									Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0,000	9	0,015	0,132	3	0,015	0,044							12	0,003	0,034	0,175
8	10	0,027	0,273	4	0,027	0,109		0,027	0,000							14	0,005	0,070	0,382
10	12	0,044	0,531	2	0,044	0,089		0,044	0							14	0,008	0,110	0,620
12	11	0,066	1		0,066	0		0,066	0							11	0,011	0,124	0,724
14	3	0,092	0	2	0,092	0		0,092	0							5	0,015	0,077	0,459
16		0,123	0		0,123	0	1	0,123	0							1	0,020	0,020	0,123
18	1	0,159	0	1	0,159	0	12	0,159	2							14	0,025	0,356	2,219
20	2	0,199	0		0,199	0		0,199	0							2	0,031	0,063	0,398
22		0,245	0		0,245	0	2	0,245	0							2	0,038	0,076	0,490
24		0,296	0		0,296	0		0,296	0							0	0,045	0,000	0,000
26		0,352	0		0,352	0		0,352	0							0	0,053	0,000	0,000
28		0,413	0		0,413	0		0,413	0							0	0,062	0,000	0,000
30		0,480	0		0,480	0		0,480	0							0	0,071	0,000	0,000
																	0,000	0,000	0,000
																0			
Totale	39		2,360647	18		0,672	18		0,043874	0		0	0		0	75		0,931	5,591
%	52		42,2	24		12,0	24		0,8	0		0,0	0,0		0,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	75
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,6
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	23,271
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	5,591
Polloni: numero/Ha	1.875
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	139,776
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	23,271
Volume/Ha (m ³ /ha)	139,776

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	10,1
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,133
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	3,325
Polloni totali	413
Matricine totali	17
Ceppaie totali	215
Area Basimetrica totale (m ²)	5,129
Volume totale (m ³)	30,807

Particella n.	19
Superficie totale particella (ha)	1,7529
Superficie boscata particella (ha)	0,9845
Superficie Area di Saggio (mq)	400
Forma Area di Saggio	Circolare

Numero Area di Saggio	34
------------------------------	-----------

POLLONI

Classe diametrica (cm)	Cerro			Orniello												Totale piante	Area basimetrica unitaria m ²	Area basimetrica totale m ²	Volume totale AdS (m ³)
	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³	n.	Volume unitario m ³	Volume totale m ³				
6		0,015	0,000	9	0,015	0,132										9	0,003	0,025	0,132
8	1	0,027	0,027	6	0,027	0,164										7	0,005	0,035	0,191
10	18	0,044	0,797	13	0,044	0,576										31	0,008	0,243	1,373
12	11	0,066	1	10	0,066	1										21	0,011	0,238	1,381
14	16	0,092	1	2	0,092	0										18	0,015	0,277	1,654
16	12	0,123	1		0,123	0										12	0,020	0,241	1,473
18	1	0,159	0	1	0,159	0										2	0,025	0,051	0,317
20	3	0,199	1		0,199	0										3	0,031	0,094	0,598
22		0,245	0	3	0,245	1										3	0,038	0,114	0,735
24		0,296	0		0,296	0										0	0,045	0,000	0,000
26		0,352	0		0,352	0										0	0,053	0,000	0,000
28		0,413	0		0,413	0										0	0,062	0,000	0,000
30		0,480	0		0,480	0										0	0,071	0,000	0,000
																	0,000	0,000	0,000
																0			
Totale	62		5,247866	44		2,606	0		0	0		0	0		0	106		1,319	7,854
%	58		66,8	42		33,2	0		0,0	0		0,0	0,0		0,0				

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni: numero/Area di saggio	106
Ceppaie: numero/Area di saggio	39
Polloni: Diametro medio G (cm)	12,6
Area basimetrica polloni (m ² /ha)	32,979
Polloni: Volume/Area di saggio (m ³)	7,854
Polloni: numero/Ha	2.650
Polloni: Volume/Ha (m ³ /Ha)	196,351
Ceppaie: numero/Ha	975
Area basimetrica/Ha (m ² /ha)	32,979
Volume/Ha (m ³ /ha)	196,351

Matricine: numero/Area di saggio	3
Matricine Diametro medio (cm)	10,1
Matricine : Volume/Area di saggio (m ³)	0,133
Matricine: numero/Ha	75
Matricine: Volume/Ha (m ³ /Ha)	3,325
Polloni totali	2609
Matricine totali	74
Ceppaie totali	960
Area Basimetrica totale (m ²)	32,468
Volume totale (m ³)	193,308

10 Libro economico

Nel Libro Economico dovrà essere accuratamente annotato:

☐ nella prima parte ogni evento che ha interessato ciascuna particella (utilizzazioni normali, tagli intercalari o occasionali, incendi, ricavi, prezzi di mercato, costi di utilizzazione, ecc.);

☐ nella seconda parte ogni evento che ha interessato il miglioramento fondiario (apertura e manutenzione piste di esbosco, sistemazioni idraulico-forestali, interventi di avviamento ad alto fusto, rimboschimenti o manutenzione di rimboschimenti, ecc.).

LIBRO ECONOMICO - UTILIZZAZIONI

PARTICELLA	ANNO	TIPO DI UTILIZZAZIONE (Ditta utilizzatrice)	SUPERFICIE	MASSA RICAIVATA			PREZZI DI MACCHIATICO			INTROITI
			ettari	m ³	m ³	m ³	€	€	€	€

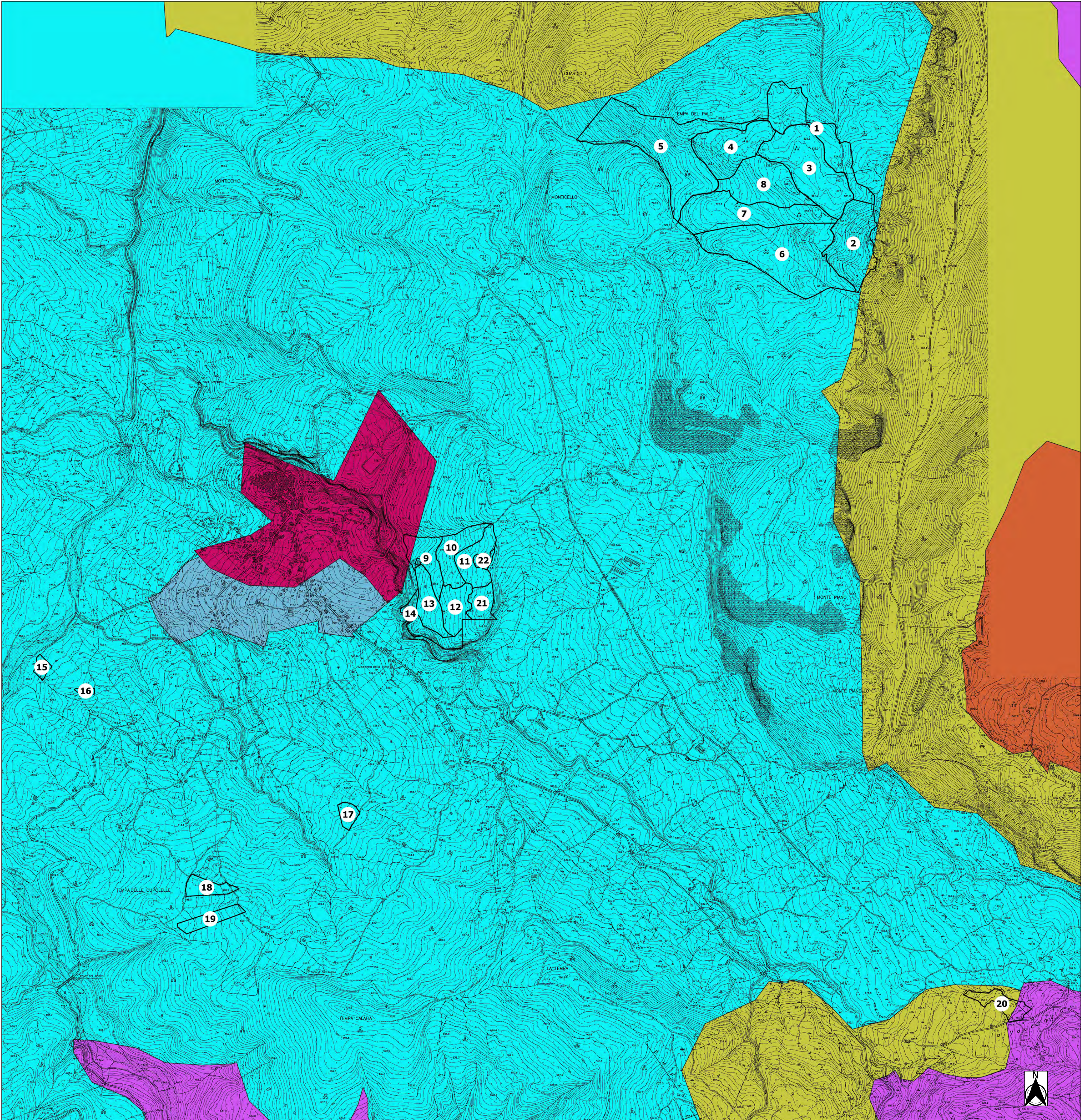
N.B. Indicare in ciascuna colonna gli assortimenti ricavati ed i rispettivi prezzi di macchiatico e tra parentesi i prezzi di mercato. Indicare nella terza colonna, fra parentesi, il nome della Ditta utilizzatrice della particella.

LIBRO ECONOMICO – MIGLIORAMENTI FONDIARI

PARTICELLA	ANNO	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SUPERFICIE	COSTO	PIANTINE, SEMI MESSI A DIMORA	NOTE
			ettari	€	(qualità, n°, kg, provenienza)	

11 Cartografia

- Carta Silografica in scala 1:10.000
- Carta dei Miglioramenti in scala 1:10.000
- Carta delle Aree Naturali Protette in scala 1:10.000
- Carta delle Aree della Rete Natura 2000 in scala 1:10.000
- Carta del Rischio da frane in scala 1:10.000
- Carta catastale in scala 1: 10.000
- Carta dei tipi strutturali (scala varie)
- Carta degli interventi in scala 1: 5.000)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 - Tipologia di Intervento 16.8.1



Comune di Campora



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

Piano di Gestione Forestale 2024 - 2033

dei beni silvo-pastorali di Vitale Giuseppe-Feola Giovanni

Il Tecnico: dott. for. Marco Quattrocchi



Carta delle Aree Naturali Protette

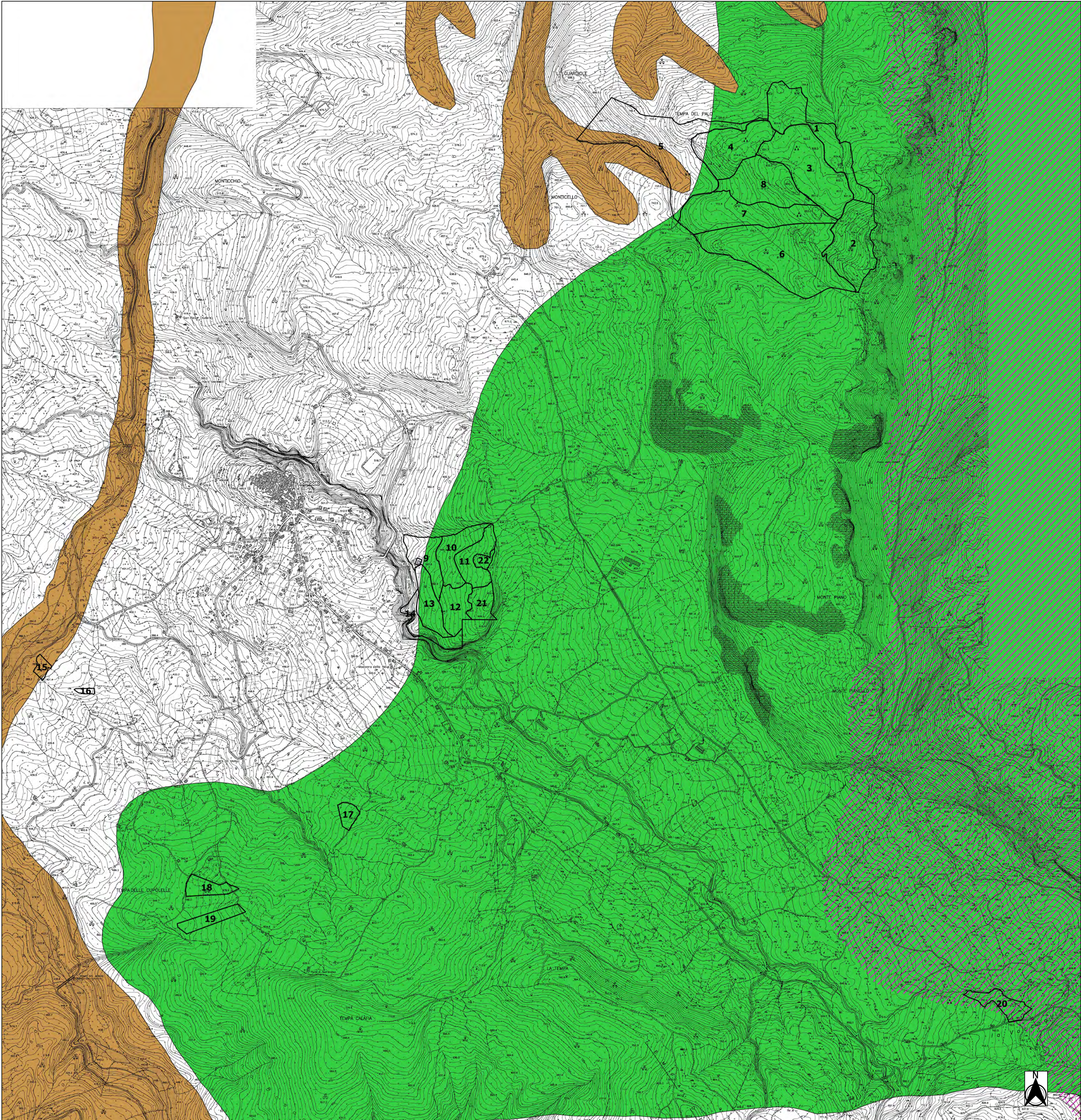
Tav. 3

data: dicembre 2023

scala 1: 10.000

Legenda

- Limite particella forestale
- Zonizzazione Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
- A1
- B1
- B2
- C1
- C2
- D



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 - Tipologia di Intervento 16.8.1



Comune di Campora



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

Piano di Gestione Forestale 2024 - 2033

dei beni silvo-pastorali di Vitale Giuseppe-Feola Giovanni

Il Tecnico: dott. for. Marco Quattrocchi



Carta della Rete Natura 2000

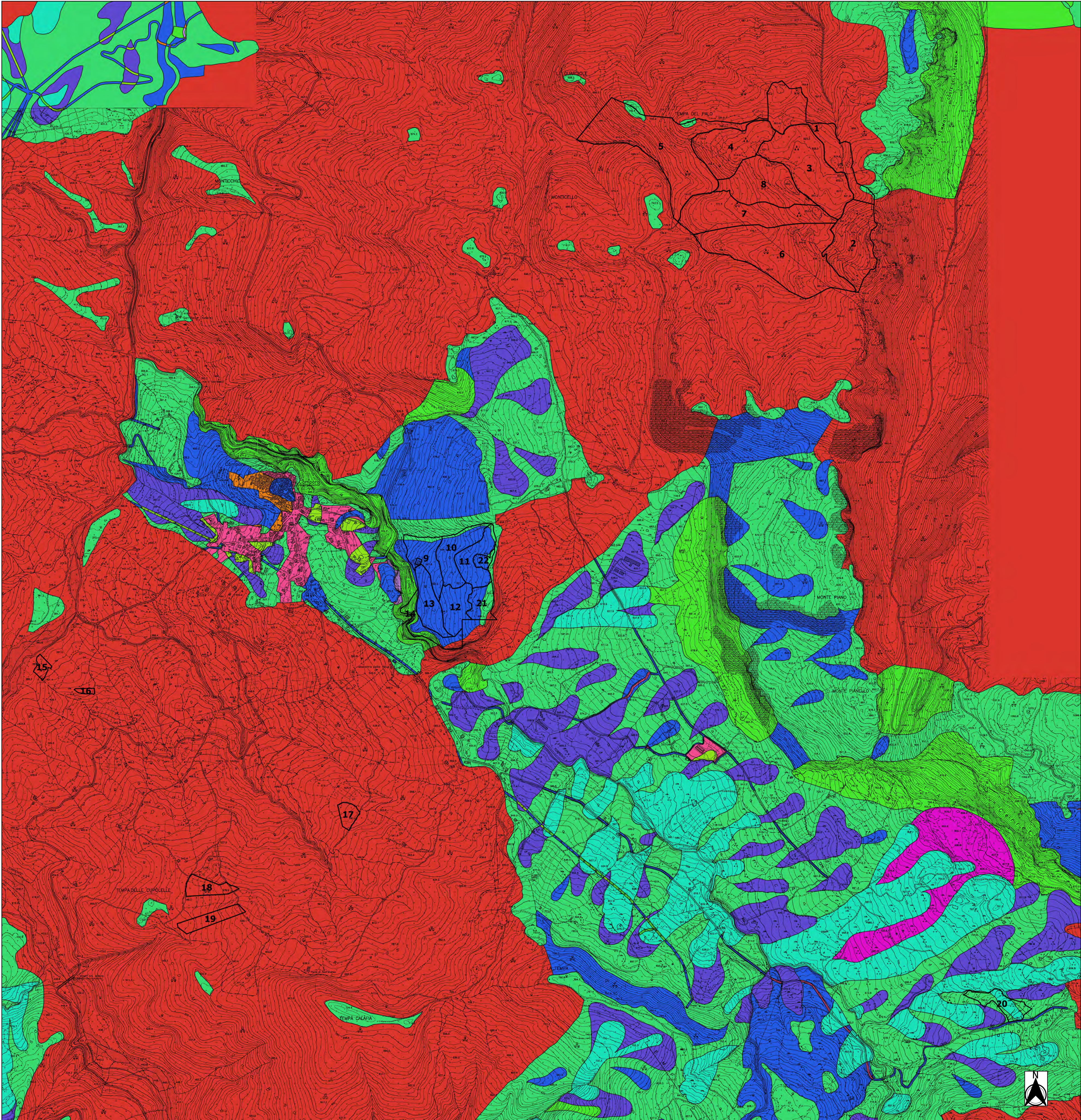
Tav. 4

scala 1: 10.000

data: dicembre 2023

Legenda

- Limite particella forestale
- Siti della Rete Natura 2000
- ZSC Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)
- ZSC Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino
- /// ZPS Monte Cervati e dintorni



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 - Tipologia di Intervento 16.8.1



Comune di Campora



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

Piano di Gestione Forestale 2024 - 2033

dei beni silvo-pastorali di Vitale Giuseppe-Feola Giovanni

Il Tecnico: dott. for. Marco Quattrocchi



Carta del rischio da frana

Tav. 5

data: dicembre 2023

scala 1: 10.000

Legenda

□ Limite particella forestale

PSAI UoM Sele

Rf1

Rf2

Rf2a

Rf3

Rf3a

Rf4

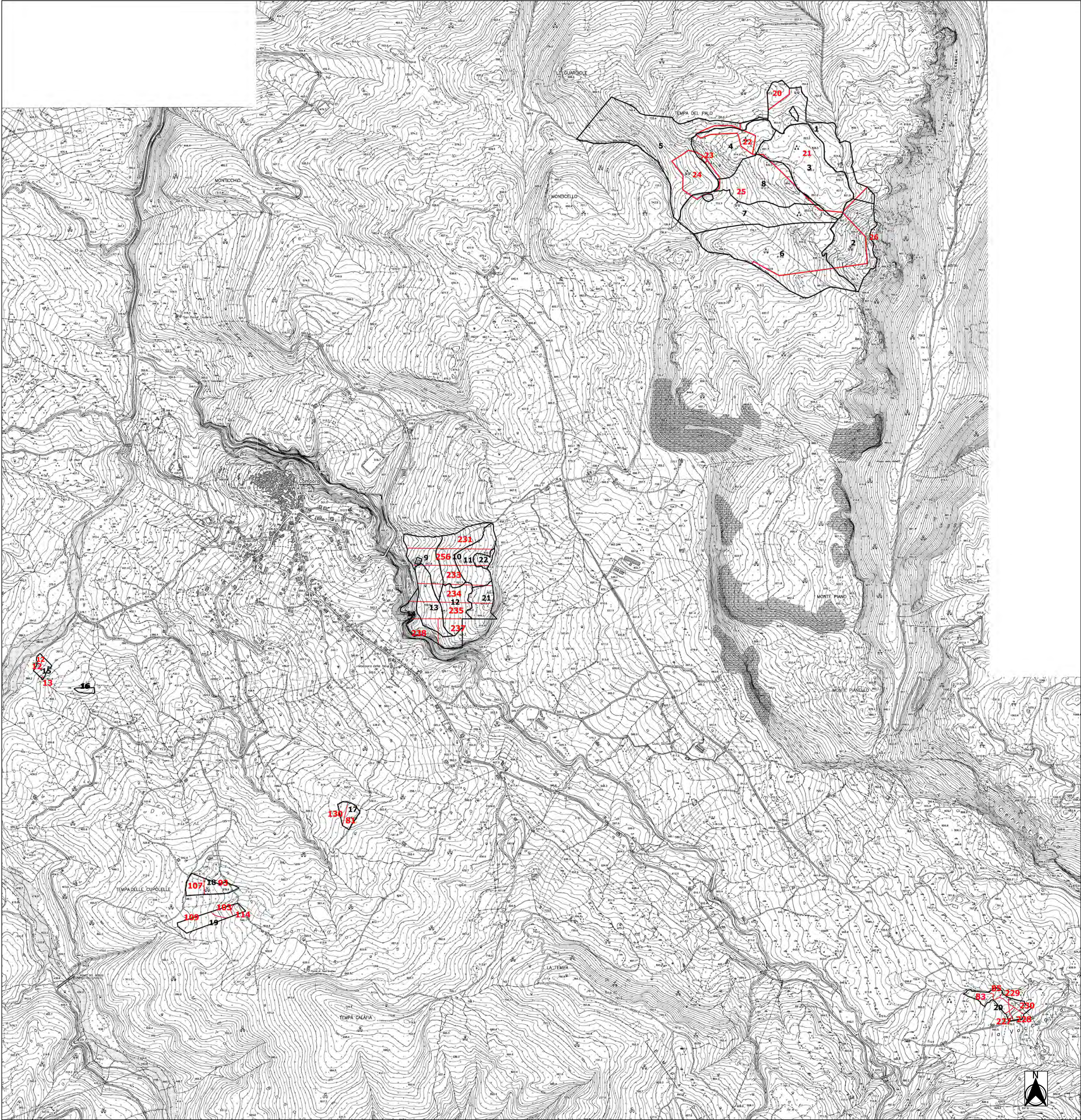
Rutr1

Rutr2

Rutr3

Rutr4

Rutr5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 - Tipologia di Intervento 16.8.1



Comune di Campora



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

Piano di Gestione Forestale 2024 - 2033

dei beni silvo-pastorali di Vitale Giuseppe-Feola Giovanni

Il Tecnico: dott. for. Marco Quattrocchi



Carta catastale

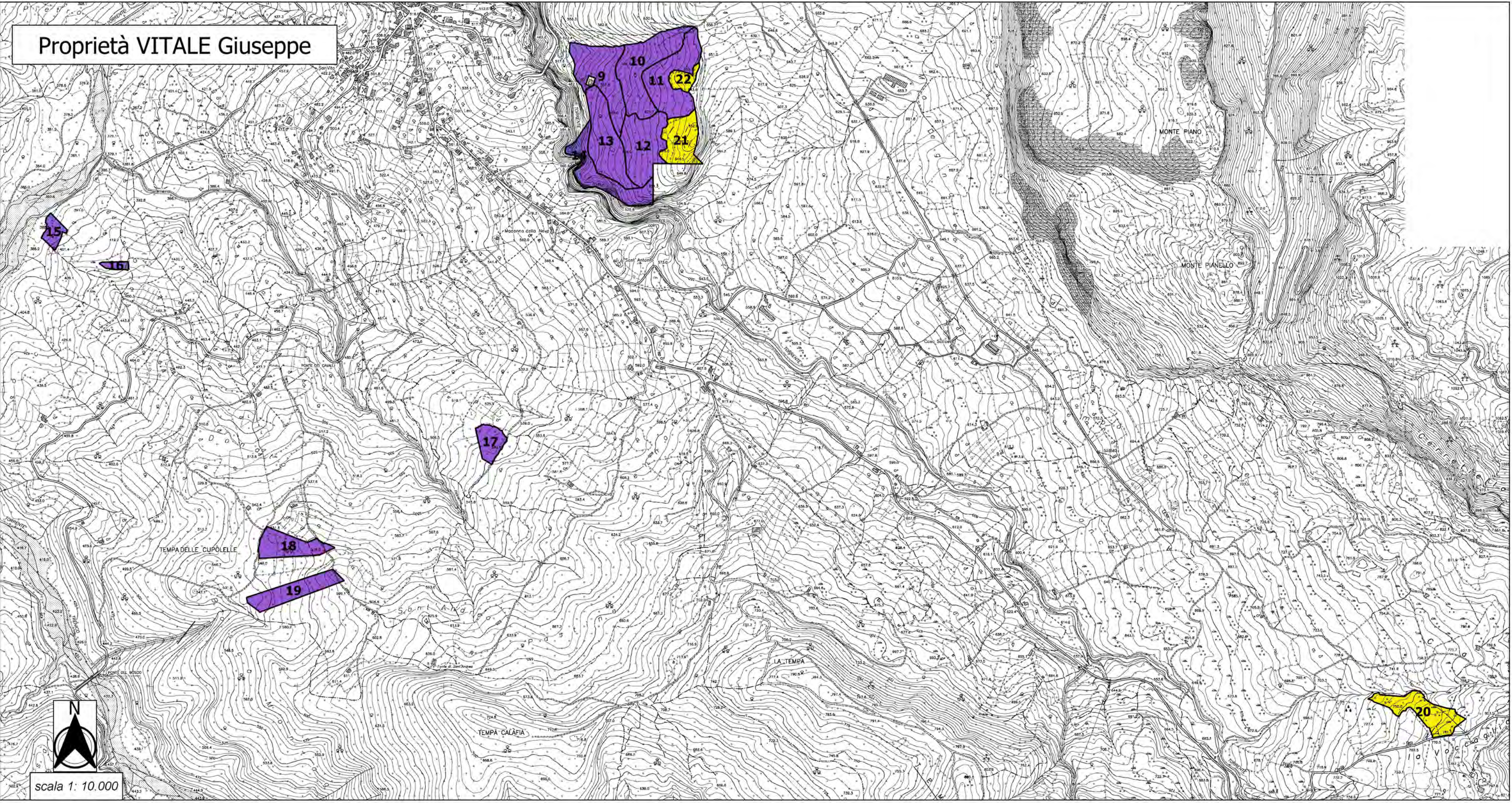
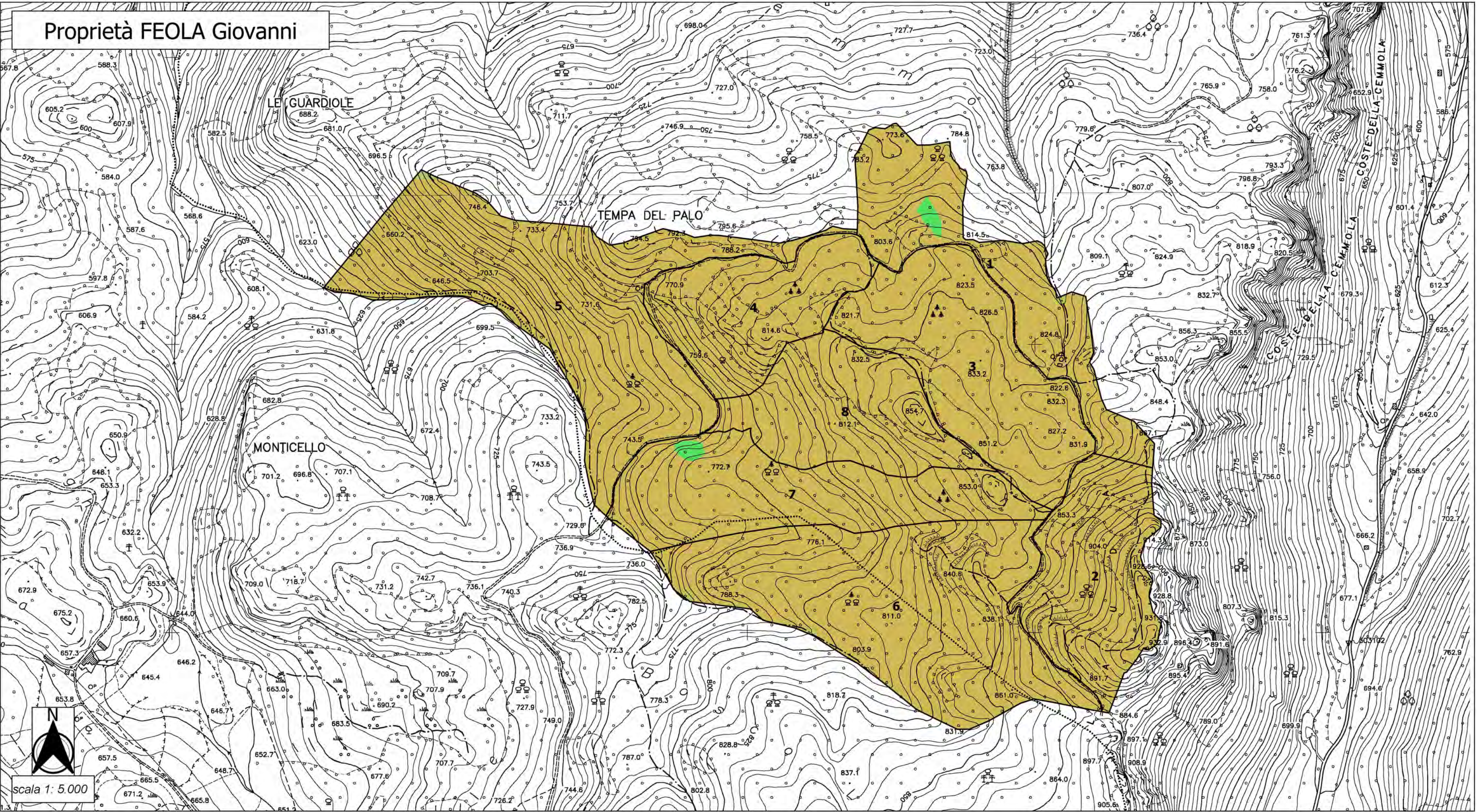
Tav. 6

data: dicembre 2023

scala 1: 10.000

Legenda

- Limite particella forestale
- Limite particella catastale
- 1 Numero particella forestale
- 1 Numero particella catastale



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 - Tipologia di Intervento 16.8.1



Comune di Campora



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

Piano di Gestione Forestale 2024 - 2033

dei beni silvo-pastorali di Vitale Giuseppe-Feola Giovanni

Il Tecnico: dott. for. Marco Quattrocchi



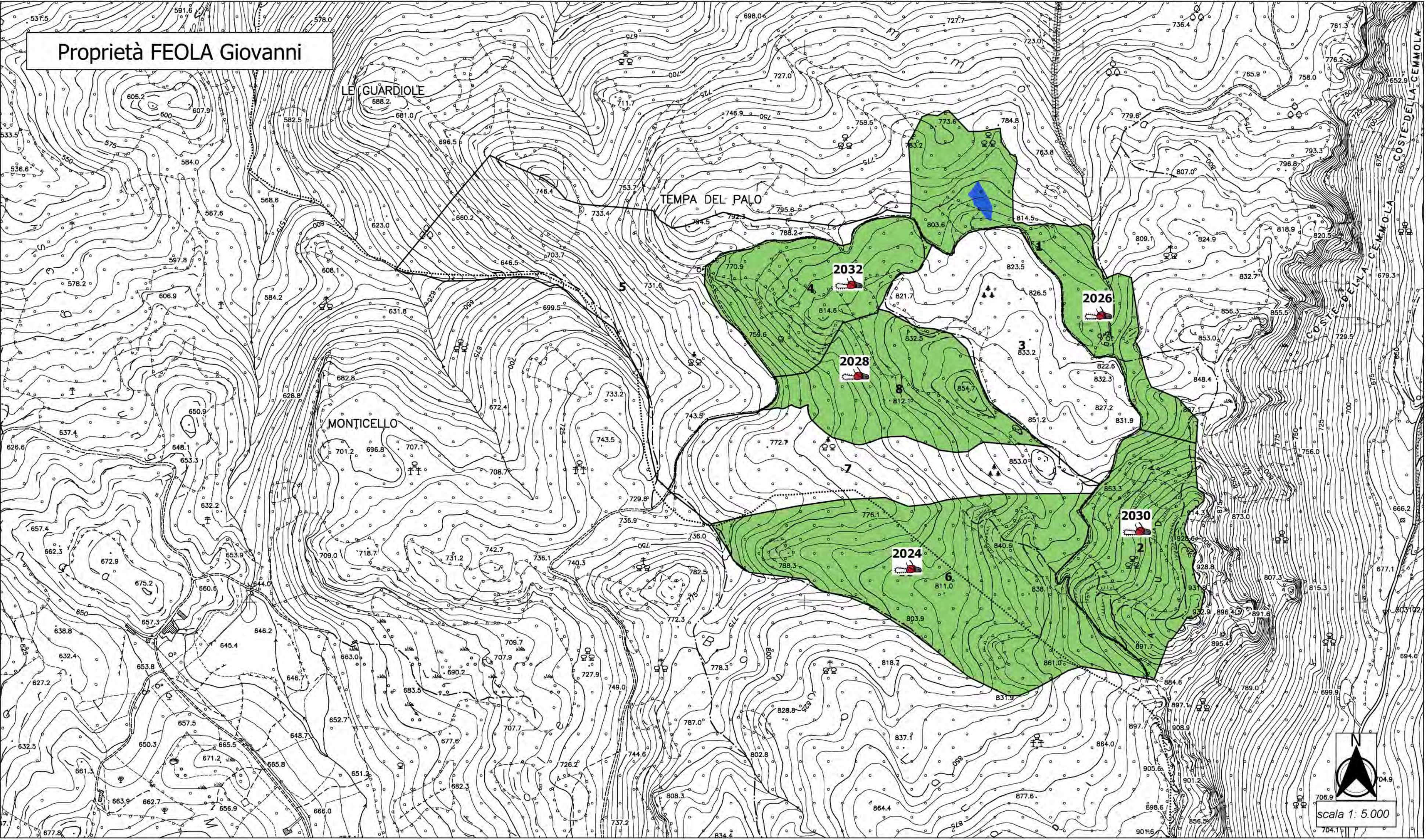
Carta dei tipi strutturali

Tav. 7

data: dicembre 2023

Legenda

- Limite particella forestale
- Ceduo matricinato misto
- Ceduo matricinato di cerro
- Rimboscimento di conifere
- Superficie non boscata



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



PSR Campania 2014-2020 - Misura 16 - Tipologia di Intervento 16.8.1



Comune di Campora



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

Piano di Gestione Forestale 2024 - 2033

dei beni silvo-pastorali di Vitale Giuseppe-Feola Giovanni

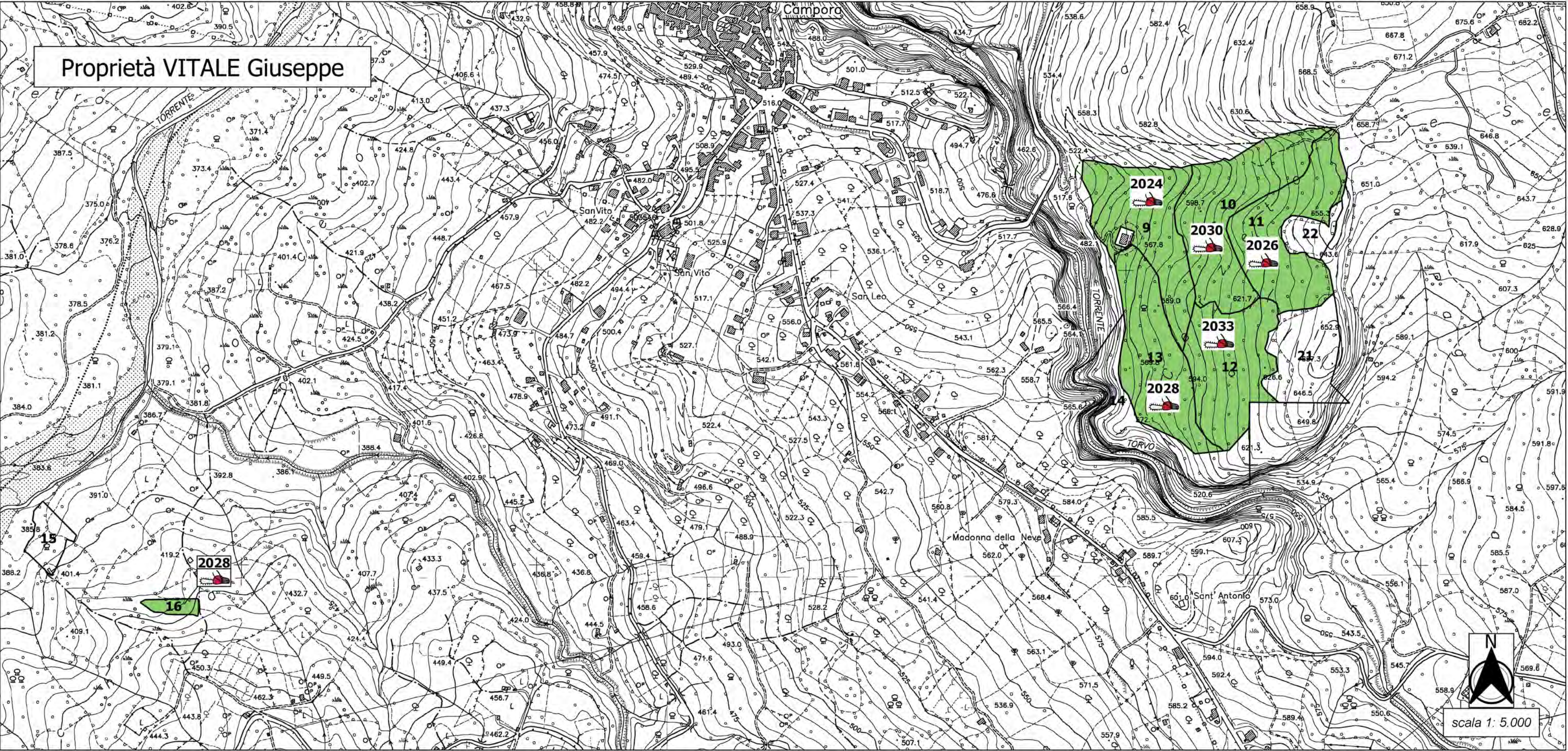
Il Tecnico: dott. for. Marco Quattrocchi



Carta degli interventi

Tav. 8

data: dicembre 2023



Legenda

□ Limite particella forestale

■ Tagli di diradamento

■ Taglio a raso con rilascio di matricine



Anno di taglio